

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Via S.Micheletto 3

Codice Fiscale 00203680467

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n.488/2000

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003**

## QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 25 marzo 2004, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2003.

Occorre far presente che, per quanto concerne l'accantonamento al volontariato di cui alla Legge 266/1991, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e non avendo l'Autorità di Vigilanza emanato disposizioni diverse rispetto a quanto indicato per la redazione del bilancio 2001, lo stesso è stato determinato, come anche per il bilancio 2002, in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Si rammenta che con l'entrata in vigore della Legge Finanziaria per il 2002 (Legge 448/2001) veniva avviata la riforma dell'ordinamento di settore introdotta dall'art.11 della Legge stessa, che disponeva l'aggiornamento di taluni istituti recati dal D.Lgs.153/1999, stabilendo fra l'altro che fino alla ricostituzione degli organi, conseguentemente alle modifiche statutarie imposte dalla normativa in parola, le Fondazioni, in assenza di espressa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, limitano la propria attività all'ordinaria amministrazione.

Per l'attuazione pratica dei nuovi principi e delle nuove prescrizioni, la stessa Legge assegnava alla responsabilità del Ministro dell'Economia e delle Finanze il compito di predisporre appositi regolamenti da sottoporre al parere consultivo del Consiglio di Stato.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze procedeva quindi alla stesura del regolamento attuativo dell'art.11 della Legge 448/2001, che recepiva buona parte delle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato nel proprio parere consultivo, ed entrava in vigore con D.M. n.217 del 2 agosto 2002. Il sistema delle Fondazioni riteneva di non poter però condividere i principi contenuti nella riforma e, soprattutto, la forma attuativa introdotta con il citato regolamento, in quanto ritenuta, da una parte, illegittimamente compressa e lesa l'autonomia gestionale propria della persona giuridica privata, e dall'altra, superata con il regolamento la soglia di discrezionalità assegnata dalla legge al dicastero interessato. Da parte del sistema delle Fondazioni veniva presentato così un ampio ed articolato ricorso al TAR del Lazio, avvalendosi dell'assistenza dell'ACRI e del Collegio di difesa da essa attivato, contro l'irregolarità dell'atto amministrativo a portata generale, unitamente ad ogni altro atto comunque presupposto, connesso e consequenziale e, con l'occasione, veniva

sollevata questione di vizio di costituzionalità nei confronti di talune parti della fonte primaria.

In data 4 dicembre 2002 il TAR del Lazio, decidendo sui ricorsi presentati dalle Fondazioni, nel rimettere alla competenza della Corte Costituzionale la decisione sulla questione di legittimità sollevata, disponeva fra l'altro la sospensione dell'efficacia degli artt.7 (partecipazioni bancarie di controllo) e 9 (disposizioni transitorie) del suddetto D.M.217/2002; con ciò veniva sospeso l'obbligo di adeguare gli statuti alle disposizioni dell'art.11 della Legge 448/2001 e del D.M.217/2002 entro 90 giorni dall'entrata in vigore del medesimo D.M.217/2002 e di provvedere conseguentemente alla ricostituzione degli Organi di indirizzo e di amministrazione. Con tale provvedimento il TAR del Lazio, fra l'altro, sollevava questioni di illegittimità costituzionale in ordine a talune disposizioni del D.Lgs.153/1999 e dell'art.11 della Legge 448/2001.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 dicembre 2002 inviava a tutte le Fondazioni ed all'ACRI una comunicazione con la quale, preso atto dell'ordinanza del TAR del Lazio del 4 dicembre 2002, faceva presente che la sospensiva disposta dal TAR riconduceva la potestà di intervento autonomo delle Fondazioni nell'ambito circoscritto di cui all'art.11, comma 14, della Legge 448/2001; pertanto, ogni atto eccedente l'ordinaria amministrazione avrebbe dovuto essere autorizzato dall'Autorità di Vigilanza e il documento programmatico previsionale avrebbe dovuto essere conforme alle disposizioni del D.M. 2/8/2002 n.217 non sospese.

A tale proposito l'ACRI, nel gennaio 2003, rendeva noto che il Collegio di legali che assisteva l'Associazione aveva provveduto a presentare i motivi aggiunti volti a far rilevare al Giudice amministrativo i vizi di illegittimità della suddetta nota ministeriale del 20 dicembre 2002 nonché a sospenderne l'efficacia ed a proporre, in via cautelativa, autonomo ricorso contro la citata nota.

Il documento programmatico-previsionale della Fondazione per l'esercizio 2003 comunque, pur essendo stato predisposto in epoca anteriore all'emanazione della suddetta circolare ministeriale, non si discostava dalle indicazioni in essa contenute, in quanto per la sua formazione era stato tenuto conto delle disposizioni recate dalla nuova normativa. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel dicembre 2002, autorizzava infatti la Fondazione a dare esecuzione al documento programmatico previsionale 2003, precisando tuttavia che tale autorizzazione consentiva di attuare le linee di programmazione indicate nel documento e di porre in essere gli atti di ordinaria amministrazione con esso coerenti, mentre per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, anche se inclusi nel documento, occorreva richiedere apposita autorizzazione.

La legge finanziaria per il 2003 (Legge 289/2002), licenziata dal Parlamento a fine dicembre 2002, aggiungeva ulteriori elementi all'evoluzione normativa in atto: infatti l'art.80, comma 20, di tale Legge apportava modifiche al testo del D.Lgs.153/1999, come novellato dall'art.11 della Legge 448/2001, concernenti le ipotesi di incompatibilità per i componenti gli organi delle Fondazioni

- che venivano limitate ai casi in cui il soggetto interessato ricopra cariche nelle società bancarie, finanziarie o assicurative in rapporto di partecipazione azionaria o di controllo con la società bancaria conferitaria - ed il termine - prorogato al 15 giugno 2006 - entro il quale le Fondazioni aventi un patrimonio non superiore a € 200/milioni o aventi sedi operative nelle regioni a statuto speciale devono adeguarsi alle disposizioni del citato D.Lgs.153/1999, pena la perdita, a fini fiscali, della qualifica di ente non commerciale.

Con le sentenze nn.300 e 301 depositate in data 29 settembre 2003, la Corte Costituzionale affrontava le diverse questioni di legittimità costituzionale concernenti talune previsioni dell'art.11 della Legge 448/2001 sollevate, rispettivamente, dalle regioni Emilia-Romagna, Marche, Toscana ed Umbria, e dal TAR del Lazio. Nella medesima occasione, la suprema Corte, affrontava altresì la questione di legittimità, sollevata sempre dal TAR del Lazio, in tema di potere di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza.

Con la sentenza n.300 la Corte Costituzionale ha esaminato la questione pregiudiziale della natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria e della relativa potestà regolamentare, che le Regioni volevano assimilate, fino al completamento del processo di dismissione delle partecipazioni bancarie, agli enti creditizi, sulla base di precedenti decisioni della Corte Costituzionale, e quindi assegnate alla legislazione concorrente regionale. La Corte ha escluso che le Fondazioni di origine bancaria e le loro attività rientrino in una nozione, per quanto lata, di pubblica amministrazione, osservando che la qualificazione pubblicistica degli originari enti conferenti, che poteva trovare qualche appiglio in passato, dopo l'emanazione del D.Lgs.153/1999 non è più sostenibile; secondo la Corte quindi le Fondazioni sono ora a tutti gli effetti persone giuridiche di diritto privato, come qualificate dall'art.2 del D.Lgs.153/1999, indipendentemente dall'eventuale perdurare di loro coinvolgimenti in partecipazioni bancarie che la legge ancora consente per ragioni particolari.

Con la sentenza n.301 la Corte ha affrontato i ricorsi promossi dall'ACRI e dalle Fondazioni con i quali sono state sollevate questioni di legittimità in ordine a diverse questioni: la Corte ha rilevato fondate le questioni di legittimità costituzionale concernenti la composizione dell'organo di indirizzo e i poteri dell'Autorità di Vigilanza in materia di modifica dei settori ammessi; viceversa, non ha ritenuto costituzionalmente fondata la questione di legittimità costituzionale in materia di settori rilevanti, mentre per tutte le altre questioni ha fornito una lettura "costituzionalmente adeguata" delle norme relative. In particolare:

- la Corte ha censurato la norma dell'art.11, comma 4, della Legge 448/2001, che riservava agli enti, diversi dallo Stato, di cui all'articolo 114 della Costituzione, una prevalente e qualificata rappresentanza negli Organi di Indirizzo delle Fondazioni di origine istituzionale;

- la norma che prevedeva che i settori ammessi possono essere modificati dall'Autorità di Vigilanza con proprio regolamento è stata dichiarata illegittima poiché accordava all'Autorità di Vigilanza il potere di modificare, con regolamento, la legge in qualsiasi direzione, per di più senza indicazione di criteri, compatibili con la natura privata delle Fondazioni e con la loro autonomia statutaria, idonei a circoscriverne la discrezionalità;
- con l'ordinanza di rimessione degli atti relativi all'impugnativa del provvedimento "Visco" del 22 maggio 2001, il TAR del Lazio aveva sollevato questione circa la legittimità del potere di indirizzo in capo all'Autorità di Vigilanza; al riguardo la Corte si è pronunciata per la declaratoria di incostituzionalità per eccesso di delega ex art.76 Cost., dal momento che “il potere di indirizzo è essenzialmente diverso da quello di controllo di cui è titolare l'Autorità di Vigilanza”;
- l'art.11, comma 2, della Legge 448/2001 reca una modifica della nozione di “settori rilevanti”, consistenti in quelli, tra i settori ammessi, scelti ogni tre anni dalle singole Fondazioni in numero non superiore a tre. Tale norma è stata ritenuta conforme a Costituzione, non avendovi la Suprema Corte rilevato una “menomazione dell'autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni incompatibile con la loro natura di persone giuridiche private”, in quanto l'operatività delle Fondazioni in tali settori è in via prevalente e non esclude un'operatività anche in settori diversi dai rilevanti;
- per quanto concerne le disposizioni in materia di "settori ammessi", la Corte ha dichiarato infondate le questioni di legittimità sollevate al riguardo, avendo rilevato che le disposizioni di cui trattasi attengono “alla necessaria individuazione dello scopo della persona giuridica” e che, conseguentemente, “non sono in alcun modo limitative della libertà di autodeterminazione delle stesse Fondazioni, nel concreto svolgimento della loro attività”. In relazione all'inclusione tra i settori ammessi di settori tipici dei pubblici poteri, la Corte ha precisato che la loro presenza esclude in ogni caso “il riconoscimento alle Fondazioni di pubbliche funzioni”;
- il comma 3 dell'art.11 prevede che le Fondazioni assicurano “singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse” e danno “preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale”. Tale disposizione non è stata censurata avendo la Corte precisato che la norma è conforme a Costituzione laddove la si interpreti nel senso “di una mera indicazione di carattere generale, priva, in quanto tale, di valore vincolante”;
- il comma 4, ultimo periodo, dell'art.11, stabilisce che “i soggetti ai quali è attribuito il potere di designare componenti dell'organo di indirizzo e i componenti stessi degli organi delle Fondazioni non devono essere portatori di interessi riferibili ai destinatari degli interventi delle

Fondazioni”. Al riguardo la Corte ha precisato che tale disposizione si sottrae alle censure di incostituzionalità, laddove viene riferita all'intera composizione dell'organo di indirizzo e viene “interpretata nel senso che le Fondazioni non possono svolgere la loro attività a vantaggio diretto dei componenti degli organi delle Fondazioni, né di coloro che li hanno nominati, a garanzia dell'imparzialità e della correttezza dell'azione delle Fondazioni stesse”. Di converso vengono ritenuti “consentiti gli interventi delle Fondazioni intesi a soddisfare quegli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti ai quali è statutariamente attribuito il potere di designare i componenti dell'organo di indirizzo”;

- il comma 7 prevedeva poi un ampio regime di incompatibilità tra le funzioni di indirizzo, amministrazione, direzione o controllo presso le Fondazioni e le analoghe funzioni svolte non solo presso la società bancaria conferitaria, ma anche, genericamente, presso altre società operanti nel settore bancario, finanziario o assicurativo. Le eccezioni di incostituzionalità sollevate al riguardo sono state rigettate dalla Corte, che ha fornito della norma “una lettura diversa, conforme a Costituzione, incentrata sulla ratio perseguita dal legislatore”. La Corte ritiene infatti che alla norma impugnata si possa assegnare un significato in linea con la previsione dell'art.80, comma 206, della Legge 289/2002; pertanto, l'incompatibilità di cui trattasi viene riferita alle società in rapporto di partecipazione azionaria o di controllo con la banca conferitaria;
- anche in materia di controllo congiunto la Corte ha precisato, affinché la norma relativa sia conforme al dettato costituzionale, che la sussistenza del controllo si ha solo allorquando tra più Fondazioni vi siano accordi di sindacato che determinino un effettivo controllo congiunto da parte delle medesime. Il semplice possesso di partecipazioni nella comune banca da parte di più Fondazioni non può, quindi, fare dedurre a priori la ricorrenza di un'ipotesi di controllo congiunto in capo alle stesse;
- il comma 14 dell'art.11 della Legge Finanziaria 2002 prevede infine, all'ultimo periodo, la decadenza degli attuali organi delle Fondazioni che devono adeguare i loro statuti alle disposizioni del richiamato articolo e, fino alla loro ricostituzione, la possibilità per quelli in “prorogatio” di svolgere esclusivamente attività di ordinaria amministrazione. La Corte ha chiarito che il presupposto della decadenza degli organi attuali e la riconduzione della loro attività all'ordinaria amministrazione è costituito dalla necessità di operare le ipotizzate modifiche statutarie relative alla composizione degli organi delle Fondazioni. L'assenza di tale necessità rende inoperante la norma citata e, quindi, censurabile la previsione stessa. In ossequio a tale assunto, la Corte ha puntualizzato che la decadenza non è riferibile alle Fondazioni associative - nelle quali resta in ogni caso immutata la composizione dell'organo di

indirizzo - ed istituzionali, per le quali l'attuale composizione degli organi risulti conforme alla nuova disciplina nella formulazione datane dalla Corte medesima.

A seguito dell'articolata decisione della Corte Costituzionale, le Fondazioni avrebbero avuto sei mesi di tempo – cioè fino alla fine del mese di marzo 2004 – per esercitare il proprio diritto di chiedere al TAR di esaminare nuovamente il loro ricorso nei confronti del regolamento adottato con D.M.217/2002. La questione è stata superata con la presentazione, da parte del Governo, di un nuovo regolamento attuativo dell'art.11 della Legge 448/2001, che ha recepito i criteri definiti dalla Consulta alla fine del settembre scorso ed è stato positivamente valutato da parte del Consiglio di Stato. Il regolamento entrerà in vigore dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.

La legge 1° agosto 2003, n.212, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 giugno 2003 n.143, ha recato altre importanti modifiche alla disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni di origine bancaria:

- per le Fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato superiore a € 200/milioni e per quelle con sedi operative in regioni diverse da quelle a statuto speciale è stato differito al 31 dicembre 2005 l'iniziale termine del 15 giugno 2003 stabilito per la cessione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie e degli immobili non strumentali in misura superiore al 10% del patrimonio; tale termine del 31/12/2005 è stato esteso anche alle operazioni di dismissione delle partecipazioni di controllo in società diverse dalle conferitarie, fugando in tal modo ogni dubbio interpretativo emerso al riguardo nel corso dell'esame del D.L. convertito;
- per tutte le Fondazioni, a seguito delle modifiche apportate all'art.7 e all'art.12 del D.Lgs.153/1999, sono state ampliate le possibilità operative in materia di immobili non strumentali: la perdita della qualifica fiscale di ente non commerciale si determina se la singola Fondazione possiede, al 31/12/2005, immobili non strumentali per una quantità superiore al 10% del proprio patrimonio; è inoltre possibile derogare al principio dell'adeguata redditività del patrimonio, a condizione che la parte di patrimonio interessata sia investita in beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o in beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali;
- alle Fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a € 200/milioni ed a quelle con sedi operative in regioni a statuto speciale non si applicano le norme che impongono l'obbligo di dismissione delle partecipazioni di controllo delle società bancarie conferitarie, nonché il termine del 31/12/2005 per l'applicazione del regime

di neutralità fiscale sulle plusvalenze realizzate nella cessione delle partecipazioni nelle società conferitarie. Tali Fondazioni, inoltre, possono detenere immobili non strumentali in misura superiore al 10% del patrimonio, senza penalizzazioni fiscali, sino al 31/12/2006.

La Legge 24 novembre 2003 n.326 all'art.39, comma 14-nonies, ha poi modificato il numero massimo dei settori rilevanti di cui all'art.1, comma 1, lettera d), del D.Lgs.153/1999, elevandolo da tre a cinque.

La Legge finanziaria per il 2004 (Legge 350/2003) all'art.2, comma 26, ultimo periodo, ha infine modificato il comma 3 dell'art.4 del D.Lgs.153/1999, da ultimo emendato dalla precedente Legge finanziaria per il 2003 (Legge 289/2002) riguardante le situazioni di incompatibilità per i componenti gli organi di indirizzo, amministrazione, direzione e controllo delle Fondazioni. La nuova disposizione – che ha operato una distinzione tra le situazioni di incompatibilità riferibili all'organo di indirizzo e quelle relative agli organi di amministrazione, direzione e controllo – stabilisce che le situazioni di incompatibilità che assumono rilievo riguardano:

- per i componenti l'organo di indirizzo: le funzioni di amministrazione, direzione o controllo solo presso la società bancaria conferitaria;
- per coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo: le funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate.

Sulla stampa specializzata sono stati infine anticipati i contenuti di una proposta di legge delega per la riforma del libro primo del Codice Civile, elaborata da un'apposita commissione nata su impulso del sottosegretario alla giustizia, Michele Vietti, con l'obiettivo esplicito di completare l'opera iniziata con la riforma del diritto societario, garantendo anche ad associazioni e Fondazioni la stessa flessibilità di veste giuridica che è già stata assicurata alle società di capitali. Nel progetto di legge delega viene proposto un duplice modello associativo:

- da un lato associazioni e Fondazioni con finalità meramente private: ad esse verrebbe garantita la massima libertà organizzativa ed alle Fondazioni private in particolare verrebbero assegnati compiti molto simili a quelli del trust inglese;
- dall'altro lato le Fondazioni che mirano a realizzare fini di interesse collettivo: le norme proposte fissano sia i necessari requisiti patrimoniali, sia il controllo per gli enti senza scopo di lucro di dimensioni rilevanti; per questi enti, che devono essere necessariamente assoggettati alla revisione contabile, si propone di istituire l'apposita Authority sulle Fondazioni già prefigurata dal D.Lgs.153/1999, che attribuiva solo in via transitoria la vigilanza sulle Fondazioni

bancarie al Ministero del Tesoro (poi Economia e Finanze).

## PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni detenute dalla Fondazione in:

- società commerciali e assimilate:
  - Cassa di Risparmio di Lucca SpA: valore contabile € 127.920.038,52;
  - Celsius s.cons.rl: valore contabile € 2.272,41;
  - BPL scarl: valore contabile € 15.442.312,41;
  - Cassa Depositi e Prestiti SpA € 36.050.184,00;
- Fondazioni:
  - Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca;
  - Fondazione Giacomo Puccini;
  - Fondazione Palazzo Boccella;
  - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
  - Fondazione Barsanti e Matteucci;
  - Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca;
- comitati:
  - Comitato Manifestazioni in onore di Barsanti e Matteucci;
  - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) "Mura di Lucca";
  - Comitato per la Mostra di Matteo Civitali.

Vengono quindi esposti gli avvenimenti che, nel corso del 2003, hanno condotto a variazioni delle partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie rispetto alla situazione riferita al 31/12/2002.

Già nel settembre 2002 gli Organi della Fondazione avevano deliberato di esercitare l'opzione di vendita delle azioni Bipielle Investimenti detenute, nelle forme previste dal Contratto di cessione del 4/12/1999 e successivi addendum. Nell'approssimarsi della data di esercizio di tale opzione, Banca Popolare di Lodi Srl propose alla Fondazione un articolato Piano di Reinvestimento del corrispettivo dovuto in società del Gruppo Bipielle, che fu valutato positivamente dagli Organi della Fondazione, subordinatamente al nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano di Reinvestimento inizialmente proposto, di notevole rilievo economico e sociale per lo

sviluppo del territorio di riferimento, riguardava Cassa di Risparmio di Lucca SpA e Bipielle Retail SpA, era limitato temporalmente (30/6/2005), aveva un valore di realizzo predeterminato, era presidiato da garanzia autonoma prestata da primaria banca estera, aveva, per la componente Bipielle Retail SpA, rendimento minimo garantito (media Euribor a 6mesi base360 + 0,40%), mentre per la componente Cassa di Risparmio di Lucca SpA presentava un'attendibile previsione di elevato rendimento.

La Fondazione ne aveva prontamente informato il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'ottenimento del previsto nulla-osta, trasmettendo un dettagliato prospetto informativo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva poi richiesto più volte alla Fondazione chiarimenti e delucidazioni sul piano di reinvestimento prospettato – peraltro puntualmente forniti - con ciò sospendendo ogni volta i termini di risposta.

In data 5 giugno 2003 sono state materialmente eseguite le operazioni connesse all'esercizio, da parte della Fondazione, dell'opzione di vendita sulle azioni Bipielle Investimenti, ovvero il trasferimento di n.36.638.836 azioni Bipielle Investimenti detenute dalla Fondazione a Banca Popolare di Lodi Scrl , e la contestuale corresponsione del corrispettivo dovuto da parte di Banca Popolare di Lodi Scrl, complessivamente pari a € 232.825.880,02 oltre ad € 12.786.482,14 a titolo di interessi al netto dei dividendi percepiti, mediante pagamento in denaro e dazione di titoli come segue:

- in denaro, la somma di € 44.433.226,82, pari al 18,1% circa del corrispettivo e comprensiva dei relativi interessi, come maturati alla data del 5 giugno 2003;
- in titoli, il saldo di € 201.179.134,96, pari all'81,9% circa del corrispettivo e comprensivo dei relativi interessi, come maturati alla data del 5 giugno 2003, mediante trasferimento della titolarità degli strumenti finanziari convenuti (azioni di aziende controllate da Banca Popolare di Lodi Scrl o dalla stessa partecipate), ferma restando l'obbligazione di Banca Popolare di Lodi Scrl di provvedere, a sua cura, spese e rischio, alla monetizzazione di tali strumenti finanziari entro il 5/11/2003 (110 giorni lavorativi bancari dal 5/6/2003, data di esecuzione), con risultato garantito a favore della Fondazione, in conformità alle previsioni contrattuali, incluso il rendimento minimo garantito (media Euribor 6 mesi base 360 + 0,25%) fino alla monetizzazione.

A fronte di ciò la garanzia Dresdner Bank è stata proporzionalmente ridotta in relazione all'avvenuto pagamento della quota in contanti.

Il termine di monetizzazione, previsto contrattualmente per il 5/11/2003, è stato successivamente fissato al 15 gennaio 2004, previa acquisizione da parte di Dresdner Bank della conferma espressa che tale differimento non avrebbe costituito motivo di eccezione e/o contestazione all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Garanzia rilasciata in data 23 dicembre

1999.

Nel settembre 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto informazioni supplementari a corredo di quelle già fornite (rendimenti, motivazioni delle scelte, composizione del patrimonio). La Fondazione ha fornito al Ministero le informazioni richieste raccomandando una pronta conclusiva risposta, sia per l'imminente scadenza dell'originaria opzione di vendita su Bipielle Investimenti, sia per la consapevolezza che l'originaria proposta di reinvestimento avrebbe subito aggiustamenti in relazione a decisioni autonomamente già assunte da Banca Popolare di Lodi Scrl.

Il Gruppo Bipielle stava infatti varando la riorganizzazione della propria struttura che a regime avrebbe visto sotto la Capogruppo Banca Popolare di Lodi Scrl due Sub-Holding quotate: Reti Bancarie Holding SpA (subentrata nella denominazione al Banco di Chiavari SpA), in cui sono state concentrate le attività del settore retail, e Bipielle Investimenti SpA operante nel settore delle società-prodotto.

Nell'ambito della suddetta ristrutturazione era prevista inoltre un'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e di Cassa di Risparmi di Livorno SpA in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, avente lo scopo di razionalizzare e rendere più efficace la rete di sportelli delle tre banche locali, eliminando quelli in concorrenza tra loro nelle zone di confine, con successiva scissione delle sole reti bancarie delle Casse di Pisa e Livorno.

Tali operazioni hanno determinato modifiche non marginali al Piano di Reinvestimento originariamente proposto, che sono state oggetto di ulteriore trattativa e che comporterebbero per la Fondazione l'impegno a sottoscrivere un aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Lucca SpA per un importo di circa € 168,9/milioni ed azioni di Reti Bancarie Holding SpA per un importo di € 20/milioni. Entrambi gli investimenti sarebbero di durata limitata al 30/6/2005, con opzione di vendita a prezzo predeterminato (uguale al prezzo di acquisto), interamente ed autonomamente garantiti da primaria banca estera. L'investimento in Reti Bancarie Holding SpA presenterebbe un rendimento minimo garantito (media Euribor a 6 mesi + 0,40%).

Il Piano di Reinvestimento nel Gruppo Bipielle, nella nuova versione proposta, è funzionalmente collegato al Progetto Industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA quale banca aggregante del Gruppo Bipielle in Toscana, che potrebbe trovare attuazione dopo il 30 giugno 2005 nel rispetto di linee guida predefinite.

Gli Organi della Fondazione, nell'ottobre 2003, hanno deliberato di:

- 1) esercitare l'originaria opzione di vendita al 16/6/2005 di tutte le n.173.812.159 azioni di Cassa di Risparmio di Lucca SpA attualmente possedute per un controvalore di € 378.417.814,27 oltre al premio di partnership di € 42.855.593,49, con conseguente rinuncia sulle stesse alla ride-

terminazione dei valori di acquisto ai sensi dell'art.5 della Legge 448/2001 - per la quale, fino dal dicembre 2002, era stata corrisposta la prima rata dell'imposta sostitutiva – in considerazione del differimento al 31 dicembre 2005 dell'iniziale termine del 15 giugno 2003 stabilito per la cessione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie;

- 2) definire, a tempo debito, il piano di reinvestimento del ricavato dall'esercizio dell'opzione di vendita di cui al punto precedente con il supporto del proprio advisor Prometeia srl;
- 3) confermare l'adesione al Piano di Reinvestimento nei nuovi termini proposti da Banca Popolare di Lodi Scrl, con rinvio del Progetto industriale di regionalizzazione di Cassa di Risparmio di Lucca SpA ad epoca immediatamente successiva al giugno 2005 nel rispetto di linee guida predefinite;
- 4) consentire una breve proroga del termine di monetizzazione del 5/11/2003, ferme tutte le condizioni in essere, degli strumenti finanziari ricevuti a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita su Bipielle Investimenti SpA, al fine di permettere il concludersi del processo autorizzativo del Piano di Reinvestimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la puntualizzazione dei termini dello stesso senza vincoli temporali troppo stringenti;
- 5) confermare il piano di ristrutturazione degli investimenti finanziari della Fondazione, già convenuto con il proprio advisor Prometeia srl, teso a conseguire maggiore diversificazione dei rischi e migliore redditività (non superando prestabiliti limiti di presenza nell'azionario) anche mediante adesione a proposte di investimento connesse al processo di trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, che ha visto il sistema delle Fondazioni di origine bancaria interessato attraverso la propria Associazione di Categoria.

In occasione dell'annuncio della suddetta operazione di fusione per incorporazione e successiva scissione delle Casse di Risparmio di Livorno e Pisa nella Cassa di Lucca, la Fondazione ha ritenuto non pienamente soddisfacenti le valutazioni attribuite alle tre Casse.

In questa prospettiva, gli Organi della Fondazione - certi, così operando, di non pregiudicare i propri diritti – hanno deciso di non partecipare all'Assemblea straordinaria di Cassa di Risparmio di Lucca SpA indetta per l'approvazione del progetto di fusione, al duplice fine di non pregiudicare i propri diritti e di non inasprire inutilmente la trattativa con l'espressione di un voto contrario, che peraltro non avrebbe impedito la realizzazione del progetto.

Nel dicembre 2003 Fondazione e Banca Popolare di Lodi Scrl hanno sottoscritto un "*term-sheet*" riepilogante le intese di massima raggiunte, da sviluppare successivamente in un testo contrattuale compiuto da sottoporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il nulla osta.

In data 3/3/2003 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Popolare di Lodi Scrl ha varato

un'operazione di aumento di capitale per oltre 2/miliardi di Euro, articolata in quattro tranches, tramite emissione di 90,394/milioni di azioni ad un prezzo di € 8,75 da assegnarsi nel rapporto di 30 nuove azioni ogni 60 vecchie azioni o obbligazioni convertibili detenute; ai sottoscrittori che manterranno in portafoglio i titoli fino al 1° giugno 2004, sarà inoltre assegnata un'azione ogni 10 possedute al prezzo di € 3,00 (nuovo valore nominale post aumento di capitale a titolo gratuito tramite imputazione di riserve); a tutti i sottoscrittori sarà assegnata in ogni caso una nuova azione gratuita ogni 30 sottoscritte.

La Fondazione, che già possedeva, ante aumento di capitale, n.695.100 azioni da nominali € 2,58 pari allo 0,463% del capitale sociale di Banca Popolare di Lodi, ha aderito all'aumento di capitale sottoscrivendo a pagamento n.860.550 nuove azioni con un esborso complessivo di € 7.849.537,50 (di cui € 3.145.327,50 per l'acquisto delle azioni in opzione ed € 4.704.210,00 per l'acquisto di ulteriori azioni e relativi diritti di opzione); a queste si sono aggiunte n.28.685 azioni assegnate gratuitamente all'atto della sottoscrizione delle nuove. In tal modo la Fondazione ha superato la soglia minima dello 0,50% del capitale sociale fissata dall'art.30 L.1/9/1993 n.385 punto 2, dichiarandosi ovviamente disposta a ricondurre la propria partecipazione entro il suddetto limite a termini di legge. A seguito di altre operazioni sul capitale operate da Banca Popolare di Lodi Scrl, la partecipazione della Fondazione in detta società dall'1/1/2004 si attesta allo 0,551% (n.1.584.335 di azioni possedute su un totale di n.287.409.242 azioni).

A conclusione dell'aumento di capitale (verosimilmente giugno 2004), la Fondazione, sottoscrivendo ulteriori 86.055 azioni al prezzo unitario di € 3,00 (pari al valore nominale) su 49.039.497 nuove azioni, ridurrà la propria partecipazione allo 0,496%.

L'art.5 del Decreto Legge 30 settembre 2003 n.269, convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003 n.326, ha disposto la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e la partecipazione di minoranza al capitale della stessa da parte delle Fondazioni di origine bancaria. A tal fine l'ACRI si è occupata della definizione delle condizioni economiche e contrattuali con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 dicembre 2003 è stata costituita la nuova Cassa Depositi e Prestiti e, in attuazione dell'art.5, commi 1 e 3, del richiamato Decreto Legge 269/2003, sono stati determinati, fra l'altro, le funzioni, le attività e le passività della Cassa Depositi e Prestiti anteriori alla trasformazione che sono state trasferite al Ministero dell'Economia e delle Finanze e quelle assegnate alla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2003 è stato approvato lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti e sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per il primo periodo di durata in carica.

Il capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti è di € 3,5/miliardi, suddiviso in n.245/milioni di azioni ordinarie e n.105/milioni di azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 10,00; dal 1° gennaio 2010 le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie.

La procedura di trasformazione definita dalla JPMorgan ha offerto alle Fondazioni di origine bancaria l'acquisto, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti, rappresentato da n.105/milioni di azioni privilegiate, corrispondente a € 1.050/milioni.

Alle azioni privilegiate spetta il diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, che in quelle straordinarie della società, oltre ad un "dividendo preferenziale", che, ragguagliato al valore nominale, è pari al tasso di inflazione maggiorato di 3 punti percentuali. Ai portatori di tali azioni viene riconosciuta la facoltà di recedere dal rapporto societario, a condizioni predeterminate che garantiscono il valore e la redditività dell'investimento azionario: nel periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009, nel caso in cui il dividendo spettante a dette azioni sia stato inferiore, anche per un solo esercizio, al dividendo preferenziale; nel periodo dal 1° ottobre 2009 al 15 dicembre 2009, qualora gli azionisti privilegiati non intendano usufruire della conversione automatica in azioni ordinarie.

Agli azionisti di minoranza vengono attribuiti rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale; i portatori di azioni privilegiate nominano inoltre un "Comitato di supporto" - cui viene attribuito un potere di informativa preventiva sulle questioni di particolare rilievo gestionale e societario - e nominano inoltre la maggioranza di un "Comitato di indirizzo" con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alla formulazione degli indirizzi strategici, con particolare riferimento alla distribuzione geografica degli interventi.

Tenuto conto che le condizioni economiche previste dallo statuto della Cassa Depositi e Prestiti apparivano idonee a soddisfare il principio dell'adeguata redditività e del contenimento del rischio dell'investimento di cui all'art.7 del D.Lgs.153/1999 e considerato che l'acquisizione di una partecipazione al capitale della Cassa Depositi e Prestiti SpA risulta collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio, gli Organi della Fondazione hanno deciso di acquisire fino ad un numero massimo di 4.000.000 di azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti SpA del valore nominale unitario di € 10,00, ad un prezzo unitario di € 10,00, per un controvalore totale massimo di € 40.000.000,00, compatibilmente

te con la richiesta complessiva di azioni privilegiate che sarebbe stata avanzata dal sistema delle Fondazioni. Alla Fondazione sono state assegnate n.3.600.000 azioni per un controvalore complessivo di € 36.000.000,00.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle Fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca: adesione in data 5/10/1984 con una quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato L.100.000.000 pari ad € 51.645,69) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. La Fondazione in parola ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea come fondamentale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Giacomo Puccini: adesione in data 25/9/1972 senza conferimenti al fondo di dotazione (interamente costituito da terzi) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. La Fondazione ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, della informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22/2/2002 con una quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato € 309.874,14, di cui 1/3 erogato nel 2002, 1/3 erogato nel 2003, 1/3 da erogare nel 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. La Fondazione in parola è stata costituita con lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato "Palazzo Boccella", di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di S.Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle Colline Lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14/3/2002 con una quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato € 41.317,00), impegno a contribuzione annua di € 51.646,00 per tre anni (2003/2004/2005) ed eventuali successive contribu-

zioni periodiche non predefinite. La Fondazione ha per scopo la conservazione, promozione, valorizzazione ed utilizzazione dell'Archivio in parola - costituito da una raccolta di documenti sull'emigrazione, realizzato da Paolo Cresci ed acquisito dall'Amministrazione Provinciale di Lucca - per studi, convegni, ricerche, attività di formazione e manifestazioni che coinvolgano un pubblico non solo lucchese o italiano, ma internazionale, vista la diffusione degli italiani nel mondo, con la loro affermazione nel campo della scienza, della cultura, dell'industria e del commercio.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4/6/2003; impegno a contribuire, in qualità di Socio Fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000,00 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di € 3.000,00 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del Socio Fondatore), da ripetersi possibilmente per 3 anni successivi. La Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore. La Fondazione, fra l'altro, ha raccolto, quale naturale prosecutrice dello scopo di onorare le figure dei due scienziati nel tempo, anche l'eredità del "Comitato manifestazioni in onore di Barsanti e Matteucci", sciolto nel corso del 2003.

Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca: adesione in data 16 luglio 2003 con contribuzione annua di € 30.000,00 per gli anni 2003, 2004 e 2005. Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati - con due ulteriori adesioni successive - sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propeudeutico per la costituzione della Fondazione che avrebbe dovuto gestire il Progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari. Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese - almeno in una fase iniziale - stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la partnership della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano

fermi - anzi esaltati - gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) - in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costituitosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione "Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati") e con l'avvio della pratica di riconoscimento della personalità giuridica presso la Prefettura di Lucca. Il Consorzio ha avviato, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21/7/2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31/7/2003). In data 16 luglio 2003, è stata costituita con rogito notarile la "Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca", che ha sede in Lucca, Via S.Micheletto 3, ente privato senza scopo di lucro, la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni; essa opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Sono state poi delineate le fasi temporali attraverso le quali pare opportuno che il progetto si sviluppi sotto il profilo della sede operativa. In una prima fase, chiaramente di emergenza, ma in tempo utile per rispettare il regolare avvio dell'anno accademico 2004-2005, saranno utilizzate sette aule, cinque stanze per docenti, uffici e servizi nel Complesso Immobiliare di S.Micheletto, messe a disposizione dalla Fondazione, oltre ad altri spazi in locazione per biblioteca, laboratori e alloggi. Successivamente si provvederà ad altri spazi complementari. Per quanto concerne l'individuazione della sede definitiva, in prospettiva, la scelta sembra orientarsi sull'Istituto S.Ponziano di Lucca, anche in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media Carducci, ivi ospitata, abbinabili in tempi brevi a quelli del Complesso Immobiliare di S.Micheletto.

Comitato Manifestazioni in onore di Barsanti e Matteucci: adesione in data 10/4/2002 con contributo di € 52.000,00 per gli anni 2002 e 2003. Il Comitato aveva lo scopo di organizzare manifestazioni legate al 150° anniversario dell'invenzione del motore a scoppio, che si sono aperte il 28 settembre 2002 a Lucca, a Palazzo Arnolfini, e il 24 ottobre 2002 a Firenze, alle Scuole Pie e all'Accademia dei Georgofili, per poi proseguire nel corso del 2003 con incontri internazionali, edizione di opere su Barsanti e Matteucci, raccolte multimediali, mostre iconografiche itineranti a Torino, Milano, Firenze, Napoli e Lucca e allestimenti sulle varie applicazioni e sull'evoluzione del primo motore a scoppio, a Firenze, Pietrasanta e Lucca. Le manifestazioni sono culminate con

il convegno svoltosi a Vorno il 5 giugno 2003, e cioè nello stesso giorno in cui, 150 prima, il pietrasantino Eugenio Barsanti ed il lucchese Felice Matteucci depositarono all'Accademia dei Georgofili di Firenze il brevetto dell'invenzione; la ricorrenza è stata commemorata anche con l'emissione di un francobollo; al termine delle suddette manifestazioni il Comitato si è sciolto dovendo tutto quanto nel frattempo era stato reperito a favore della Fondazione Barsanti e Matteucci.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) "Mura di Lucca": adesione in data 31/10/2001 con contribuzione da determinare. Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

Comitato per la Mostra di Matteo Civitali: il progetto legato alla figura di Matteo Civitali, in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte, prevede un ricco programma di eventi che mettono in luce la figura dell'artista, e le caratteristiche della pittura, della scultura e dell'arte orafa lucchese della fine del '400. Elemento centrale del programma è la realizzazione della mostra "Matteo Civitali ed il suo tempo", che si svolgerà nella primavera/estate 2004 presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. Vista la complessità dell'organizzazione del progetto, il comune amore per l'arte e per la città di Lucca, nonché la necessità di ricercare una soluzione che garantisca maggiore snellezza operativa per organizzare e promuovere la mostra, la Fondazione ed il Comune di Lucca congiuntamente hanno ritenuto necessario costituire il Comitato in parola, che ha curato l'organizzazione della mostra, la raccolta dei fondi ed altre manifestazioni collaterali, culturali e di spettacolo o di quant'altro ritenuto utile per il successo della manifestazione. Il fondo iniziale a disposizione del Comitato per la copertura delle spese inerenti all'iniziativa comporta un impegno finanziario di circa € 500.000,00 per ciascuno dei due soci fondatori-promotori, Comune di Lucca e Fondazione, che è stato inserito nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2004; a questo stanziamento si aggiunge il contributo di € 20.000,00 già stanziato nel corso del 2003 per l'attivazione della segreteria.

## **PROBLEMATICHE FISCALI**

L'anno 2003 è stato caratterizzato da una serie di importanti novità per quanto concerne le questioni di carattere fiscale che interessano le Fondazioni bancarie, in particolare:

- la Legge n.212 del 1° agosto 2003, di conversione del D.L. 24 giugno 2003 n.143, ha, tra l'altro, modificato l'art.13 del D.Lgs.153/1999, prorogando il termine ultimo per poter dismet-

tere la partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, in esenzione da imposta, al 31 dicembre 2005. In considerazione di tale modifica gli organi della Fondazione hanno deciso di rinunciare alla possibilità, prevista dall'art.5 della Legge 448/2001, di rivalutare la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per la quale era stata assunta apposita delibera nel corso dell'anno 2002;

- la Corte di Cassazione con le sentenze n.19365 e n.19445, rispettivamente del 17 e 18 dicembre 2003, ha ribadito, come già pronunciato con la precedente sentenza n.6607/2002, la spettanza alle Fondazioni bancarie dell'agevolazione di cui all'art.6 del DPR 601/1973, concernente la riduzione a metà dell'aliquota IRPEG, con efficacia anche per i periodi d'imposta precedenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs.153/1999 ed ha altresì riconosciuto, ribaltando una precedente pronuncia, l'applicabilità alle Fondazioni dell'esonero delle ritenute d'acconto sui dividendi percepiti di cui all'art.10-bis della Legge 1745/1962.

Occorre inoltre ricordare, di particolare rilievo, la pubblicazione, sulla G.U. n.291 del 16 dicembre 2003, del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n.344, recante la riforma dell'imposizione sul reddito delle società, in vigore a partire dal 1° gennaio 2004. Il citato decreto prevede infatti, tra l'altro:

- l'assoggettamento all'imposta sul reddito delle società (IRES) degli enti non commerciali e quindi delle Fondazioni bancarie, fin quando non verrà attuata la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito;
- l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5% e l'applicazione di una ritenuta a titolo di acconto del 12,50%, sull'ammontare imponibile degli stessi;
- la permanenza delle agevolazioni fiscali contenute nel DPR 601/1973 e in leggi speciali; quindi per le Fondazioni continueranno ad applicarsi le norme che dispongono la riduzione a metà dell'aliquota IRES (pari al 33%) e quelle contenute nel D.Lgs.153/1999.

\*\*\*

Relativamente al contenzioso in essere presso la Fondazione, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi, in materia di aliquota IRPEG spettante:

- per le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997, nelle quali era stata applicata l'aliquota IRPEG agevolata del 18,50%, sono stati presentati, nel mese di settembre 2001, ricorsi contro gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Lucca per recuperare a tassazione intera l'imposta IRPEG; le cause sono attualmente pendenti innanzi la Commissione Tributaria Provinciale;

- relativamente al periodo d'imposta 1/10/1997-30/9/1998, per il quale la Fondazione aveva cautelativamente liquidato l'imposta sul reddito delle persone giuridiche dalla medesima dovuta applicando l'aliquota ordinaria del 37%, nel mese di luglio 2002 è stato presentato ricorso avverso il silenzio diniego sull'istanza di rimborso, presentata nel 2001, del maggior credito emergente dall'applicazione dell'aliquota ridotta (18,50). La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n.103/02/03 del 25/9/2003, ha accolto il ricorso; in mancanza della notifica della sentenza il termine ultimo a disposizione dell'Ufficio per impugnarla è l'8/11/2004.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso instaurato a seguito del diniego opposto dalla Direzione Regionale delle Entrate all'esonero della ritenuta sui dividendi anni 1997 e 1998, contemplata dall'art.10-bis della Legge 1745/1962, si segnala che:

- per l'anno 1997: nel gennaio 2001 è stato presentato controricorso in Cassazione a seguito di notifica da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato del ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze che, ribaltando il giudizio di primo grado, aveva accolto le ragioni della Fondazione;
- per l'anno 1998: nel giugno 2002 è stato presentato ricorso in Cassazione (al quale l'Avvocatura ha resistito con controricorso) in seguito alla decisione della Commissione Tributaria di Firenze che ha accolto il ricorso incidentale proposto dalla Direzione Regionale delle Entrate e, quindi, negato alla Fondazione il diritto ad usufruire dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi percepiti nell'anno 1998.

Le due cause sono quindi attualmente pendenti innanzi alla Suprema Corte.

## **INVESTIMENTI PATRIMONIALI**

Nel corso del 2003 gli investimenti finanziari della Fondazione sono rimasti concentrati prevalentemente su prodotti caratterizzati da un'ottica temporale di breve termine, in quanto la discesa dei tassi di interesse ha reso più rischioso il posizionamento su duration a medio/lungo termine. La componente in discorso – rappresentata da una gestione patrimoniale di Bipielle Fondicri Sgr, dal fondo Grifocash e da obbligazioni della Cassa di Risparmio Lucca SpA con breve vita residua – ha consentito di realizzare interessi e plusvalenze netti pari a circa il 2,20%, rapportato al valore contabile medio.

Il 2003 è stato caratterizzato anche da una ripresa dei mercati azionari, dopo tre anni consecutivi di perdite molto marcate. Gli investimenti della Fondazione in questo settore devono rappresentare una percentuale modesta, affinché non sia comunque compromessa l'integrità del patrimonio. Al fine di incrementare l'esposizione sui mercati azionari, con contemporanea protezione del capitale

investito, è stata sottoscritta, nel corso del 2003, un'altra "Nota strutturata" organizzata da JP Morgan ed emessa dalla Società "veicolo" Corsair Limited (Ireland) per € 25/milioni, durata cinque anni, rating Fitch "AAA", con caratteristiche analoghe a quella sottoscritta l'anno precedente. Le due "Note", sommate agli investimenti in essere sulla gestione bilanciata effettuata da Arca Sgr su Sicav Frank Russell e sui fondi Grifoglobal e GrifoEurope Stock, hanno consentito di realizzare su questa componente un rendimento medio netto di circa il 5,42%.

Gli investimenti di tipo obbligazionario a medio e lungo termine rappresentano, nel portafoglio complessivo, una percentuale marginale. Si tratta delle polizze di capitalizzazione INA denominate "Euroforte" (di cui una da € 5/milioni sottoscritta nell'anno) e del fondo Grifobond. Il rendimento medio netto è stato di circa il 4,40%.

A fine anno sono altresì presenti due operazioni di pronti contro termine, effettuate al solo scopo di impiegare per un breve periodo disponibilità liquide rivenienti dall'esercizio dell'opzione di vendita sulle azioni Bipielle Investimenti di cui si è detto nella sezione "Partecipazioni".

Altri fatti di rilievo in corso d'anno – anch'essi ampiamente illustrati nella sezione "Partecipazioni" - sono stati la sottoscrizione:

- in sede di aumento di capitale, di n.860.550 azioni Banca Popolare di Lodi, effettuato anche per riportare il prezzo medio di carico unitario delle stesse al di sotto di € 10,60 (valore teorico del titolo rispetto ai mezzi propri);
- di n.36.000.000 di azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti, nell'ambito dell'operazione di trasformazione della stessa in società per azioni.

Nel corso dell'anno è poi proseguita la ricerca della migliore soluzione tecnica per la realizzazione della diversificazione strategica degli investimenti finanziari, di cui all'analisi effettuata nel 2001. Il divenire della normativa di riferimento ha determinato, di fatto, numerosi cambiamenti di strategia; l'obiettivo costantemente perseguito nei vari studi è stato quello di limitare al minimo le incombenze amministrative per la Fondazione, senza dover sopportare alcun condizionamento nella definizione dell'asset allocation. Nell'ultimo trimestre dell'anno è iniziata l'analisi per la costituzione di un fondo comune multicomparto di diritto italiano; questa appare la soluzione tecnica ideale, alla luce della recente normativa, per centrare tutti gli obiettivi sopra indicati. Nel fondo dovrebbero confluire tutti gli investimenti diversi dalle "Note strutturate", dalle Polizze di capitalizzazione e dalle partecipazioni. Il profilo di rischio dovrà riflettere la diversificazione strategica individuata a suo tempo – e recentemente confermata – da Prometeia srl e ritenuta idonea al conseguimento degli obiettivi di redditività nel medio periodo, necessari alla Fondazione per mantenere gli auspicati livelli di erogazioni annue.

A fine 2003, il complesso degli investimenti in essere, al netto delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Banca Popolare di Lodi Scarl, per macro aggregati è così ripartito:

- componente liquidità/monetario: 80,84%
- componente obbligazionario medio/lungo termine: 10,79%
- componente azionaria: 8,37%

Il rischio emittente può considerarsi presente solo sulle Note strutturate, quindi sul 10,13% del controvalore complessivo.

Il rischio di tasso è, di fatto, presente solo sulla componente obbligazionaria a medio/lungo termine sopra indicata.

\*\*\*

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di S.Micheletto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq.15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq.5.000; oltre alla Fondazione vi trovano sede la Fondazione Ragghianti, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia ed il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF; del complesso fa parte anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti ed associazioni per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche per mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di master postuniversitari.

Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare in argomento e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001 e 2002, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di € 9.606.002,19; pertanto - dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di una serie di interventi sul complesso in argomento per la formazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione post universitaria, di lavori di manutenzione straordinaria al complesso e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

In concomitanza con il trasferimento della sede della Fondazione, nel marzo 2002, nell'intento di definire una struttura organizzativa della Fondazione mantenendo per quanto possibile una linea di continuità con quanto attuato nel passato, fu richiesto alla Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. di distaccare temporaneamente presso la Fondazione talune risorse professionalmente qualificate che, per la specifica esperienza maturata, potessero assicurare l'auspicata continuità di azione.

Nell'approssimarsi della prima scadenza dei suddetti distacchi di personale, e permanendo le condizioni che ne comportarono l'adozione, ne fu richiesta una proroga per poter disporre di un riferimento normativo applicabile in condizioni di certezza e di stabilità.

Nel 2004 sarà definita ed attuata una soluzione che assicuri stabilmente alla Fondazione l'apporto qualificato necessario per il proprio corretto funzionamento.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è in corso la redazione del documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art.33 e segg. Del D.Lgs.196/2003 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il 14 gennaio 2004 è stata completata la monetizzazione degli strumenti finanziari residui ricevuti in pagamento a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita delle azioni Bipielle Investimenti, per complessivi € 158.697.689,82, di cui € 156.242.160,74 per capitale ed € 2.455.529,08 per interessi. Nel frattempo erano state effettuate parziali monetizzazioni che hanno dato luogo al complessivo incasso di € 46.854.094,25 (di cui € 44.936.974,23 per capitale ed € 1.917.120,02 per interessi).

Con detto pagamento è stato saldato il prezzo di vendita della partecipazione nella conferitaria originariamente controllante, pari al 59% circa del prezzo complessivo pattuito per la cessione del 100% delle due conferitarie. Di ciò è stata data debita informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le trattative relative al "Piano di reinvestimento" si sono sostanzialmente concluse il 15/1/2004 con l'approvazione di un documento contrattuale sottoposto a condizione sospensiva, che definisce le relazioni tra Banca Popolare di Lodi Scrl e la Fondazione in modo dettagliato e precettivo con il desiderato sistema di garanzie dal momento presente fino al giugno 2005 e programmatico

per il prosieguo, essendo previste fasi contrattuali successive di completamento e messa a punto. Il Piano è stato sottoposto ed illustrato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale – richieste ulteriori delucidazioni – si è riservato di formulare la conclusiva valutazioni in tempi brevi.

## BILANCIO DI MISSIONE

L'attività posta in essere nell'esercizio 2003 vede ancora una volta confermato il ruolo della Fondazione quale importante punto di riferimento nella vita sociale, culturale ed economica del proprio territorio di riferimento.

Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di interventi diretti, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di iniziative di terzi, cioè conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. Gli interventi diretti, ovvero promossi "motu proprio" dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi. Nella fase istruttoria delle iniziative di terzi sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2003. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati fondi ai vari settori individuati ai sensi dell'art.11 della Legge 448/2001, commi 1 e 2, per complessivi € 20.231.691,40, come risulta in sintesi dal successivo prospetto riguardante le erogazioni deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione:

<b>Settori</b>	<b>Interventi diretti/€</b>	<b>Iniziative di terzi/€</b>	<b>Totale/€</b>
Arte, attività e beni culturali	6.429.512,00	5.977.187,18	12.406.699,18
Volontariato, filantropia e beneficenza	963.000,00	3.325.225,58	4.288.225,58
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	453.100,00	1.275.045,91	1.728.145,91
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	276.000,00	814.881,00	1.090.881,00
Ricerca scientifica e tecnologica	356.000,00	361.739,73	717.739,73
Totale	8.477.612,00	11.754.079,40	20.231.691,40

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2003 - complessivamente pari a € 21.763.919,00 - fu ripartita in sede di documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- settori rilevanti: complessivamente € 17.006.540,00 (superiore all'importo minimo fissato nell'art.8 del D.Lgs.153/1999):
  - al settore Arte, attività e beni culturali complessivamente € 12.143.320,00, di cui € 6.919.000,00 per interventi diretti e € 5.224.320,00 per iniziative di terzi; in quest'ambito fu ricompreso uno stanziamento per acquisti di opere d'arte, pari a € 750.000,00, che la Fondazione, in aderenza alla propria vocazione, può effettuare per valorizzare il patrimonio artistico locale ed evitarne la dispersione;
  - al settore Volontariato, filantropia e beneficenza complessivamente € 3.298.480,00, di cui € 963.000,00 per interventi diretti e € 2.335.480,00 per iniziative di terzi;
  - al settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa complessivamente € 1.564.740,00, di cui € 495.000,00 per interventi diretti e € 1.069.740,00 per iniziative di terzi;
- altri settori ammessi:
  - Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente € 1.217.020,00, di cui € 276.000,00 per interventi diretti e € 941.020,00 per iniziative di terzi;
  - Ricerca scientifica e tecnologica: complessivamente € 695.440,00, di cui € 356.000,00 per interventi diretti e € 339.440,00 per iniziative di terzi,

lasciando a disposizione dei nuovi Organi che avrebbero dovuto essere costituiti a seguito del processo di revisione statutaria previsto dalla riforma di settore introdotta dall'art.11 della Legge 448/2001, una quota consistente delle risorse erogabili per l'anno 2003, pari a € 2.844.919,00.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali. A tale scopo anche la somma di € 2.844.919,00, inizialmente lasciata a disposizione dei nuovi Organi, la cui costituzione si è poi rivelata non necessaria, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per l'importo di € 1.844.078,40.

Per ogni settore è esposta nella seguente tabella riassuntiva la suddivisione delle iniziative per tipologia di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

<b>Tipologie di intervento</b>	<b>Deliberato/€</b>	<b>Erogato/€</b>
<b>ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>		
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	584.000,00	239.522,55
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	1.808.300,00	1.214.841,28
Attività dei musei	864.000,00	60.672,00
Attività di biblioteche e archivi	1.315.646,00	1.253.245,68
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	5.997.621,00	1.252.749,97
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet, ecc)	338.977,80	68.000,82
Altre attività culturali e artistiche	1.237.641,38	482.648,74
Acquisto opere d'arte	260.513,00	195.513,00
<b>Totale</b>	<b>12.406.699,18</b>	<b>4.767.194,04</b>
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA e BENEFICIENZA</b>		
Assistenza sociale residenziale - a favore di minori	27.000,00	19.000,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di anziani	215.500,00	25.500,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di famiglie a rischio	23.500,00	20.467,88
Assistenza sociale residenziale - a favore di disabili	27.500,00	10.000,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di tossicodipendenti	101.000,00	100.000,00
Assistenza sociale residenziale - a favore di altri soggetti	79.500,00	2.500,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di minori	41.600,00	6.100,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di anziani	69.650,00	18.150,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di famiglie a rischio	43.000,00	18.000,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di disabili	205.000,00	109.924,00
Assistenza sociale non residenziale - a favore di altri soggetti	346.700,00	204.490,16
Protezione civile	173.077,58	94.338,06
Sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza	1.300,00	1.300,00
Conservazione e protezione delle risorse naturali (riserve naturali, oasi protette, ecc.)	11.000,00	3.500,00
Controllo e abbattimento dell'inquinamento	15.500,00	10.000,00
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	43.500,00	16.500,00
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	627.130,00	158.601,40
Sviluppo, recupero e gestione del patrimonio abitativo	1.213.000,00	269.711,90
Addestramento e avviamento professionale	6.000,00	5.000,00
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	12.000,00	
Attività sportive	292.020,00	205.020,00
Attività ricreative e di socializzazione	273.040,00	181.190,00
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	156.050,00	137.550,00
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri	48.000,00	13.000,00
Scambi culturali e cooperazione internazionale	34.260,00	2.260,00
Pace e tutela dei diritti umani	51.000,00	20.200,00
Attività di promozione e formazione religiosa	91.098,00	43.098,00
Attività di culto	14.800,00	12.300,00
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti	45.500,00	30.000,00
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati		
<b>Totale</b>	<b>4.288.225,58</b>	<b>1.737.701,40</b>
<b>SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E</b>		

<b>Tipologie di intervento</b>	<b>Deliberato/€</b>	<b>Erogato/€</b>
<b>RIABILITATIVA</b>		
Ospedali e case di cura generali	1.086.895,91	569.034,31
Ospedali e case di cura specialistici	20.000,00	
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)	64.000,00	64.000,00
Servizi psichiatrici residenziali	13.000,00	
Servizi domiciliari	30.000,00	5.000,00
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)	18.000,00	18.000,00
Servizi di informazione e prevenzione	113.500,00	15.623,00
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, ecc.)	382.750,00	236.750,00
<b>Totale</b>	<b>1.728.145,91</b>	<b>908.407,31</b>
<b>EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA</b>		
Scuole dell'infanzia	170.072,00	107.572,00
Scuole del primo ciclo scolastico	115.159,00	81.303,11
Scuole del secondo ciclo scolastico	161.450,00	54.694,00
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	19.500,00	12.000,00
Istruzione universitaria e para-universitaria	229.500,00	95.435,09
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	203.000,00	43.000,00
Educazione e istruzione permanente	6.700,00	500,00
Altri servizi di istruzione	185.500,00	17.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.090.881,00</b>	<b>411.504,20</b>
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>		
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	45.000,00	15.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	229.739,73	170.000,00
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	113.000,00	26.000,00
Altri campi di ricerca	330.000,00	
<b>Totale</b>	<b>717.739,73</b>	<b>211.000,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>20.231.691,40</b>	<b>8.035.806,95</b>

La tabella seguente mostra un quadro generale di riepilogo dell'attività svolta nell'esercizio. Sono evidenziati il totale degli importi deliberati per settore e la distribuzione percentuale delle risorse tra i settori, gli importi delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fronte delle delibere assunte ed il rapporto fra erogato e deliberato, al fine di visualizzare il grado di realizzazione delle iniziative in ciascun settore d'intervento.

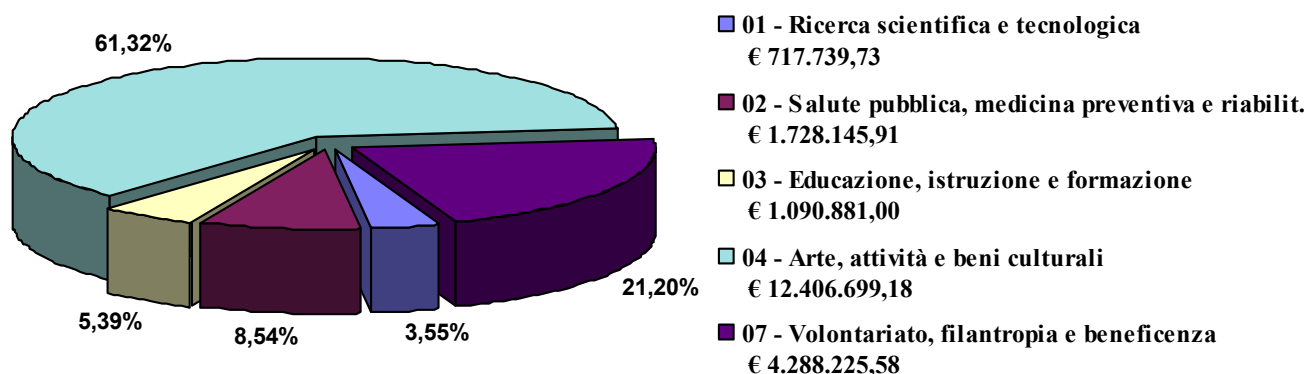
<b>Settori</b>	<b>Deliberato/€</b>	<b>Distribuzione percentuale degli importi deliberati</b>	<b>Erogato/€</b>	<b>Rapporto percentuale tra erogato e deliberato</b>
Arte, attività e beni culturali	12.406.699,18	61,32%	4.767.194,04	38,42%
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.288.225,58	21,20%	1.737.701,40	40,52%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.728.145,91	8,54%	908.407,31	52,57%
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.090.881,00	5,39%	411.504,20	37,72%
Ricerca scientifica e tecnologica	717.739,73	3,55%	211.000,00	29,40%
<b>Totale</b>	<b>20.231.691,40</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.035.806,95</b>	<b>39,72%</b>

Dalle disaggregazioni suesposte si evince come oltre il 60% delle risorse disponibili nell'esercizio sia impiegata nel settore arte, attività e beni culturali. Ciò è da ricondurre sia ad una naturale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali. La conservazione, il recupero e la valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti sia in città che nell'intero territorio provinciale ed il supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, costituiscono un obiettivo prioritario che la Fondazione ritiene di dover perseguire, anche in considerazione dei presumibili positivi ritorni che queste azioni possono determinare sullo sviluppo complessivo delle zone interessate. Una quota considerevole di risorse, pari ad oltre il 20% del totale, è stata poi destinata al settore volontariato, filantropia e beneficenza, anche in questo caso in linea con le peculiarità del territorio di riferimento, caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, così cospicuo da costituire un primato su base nazionale, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

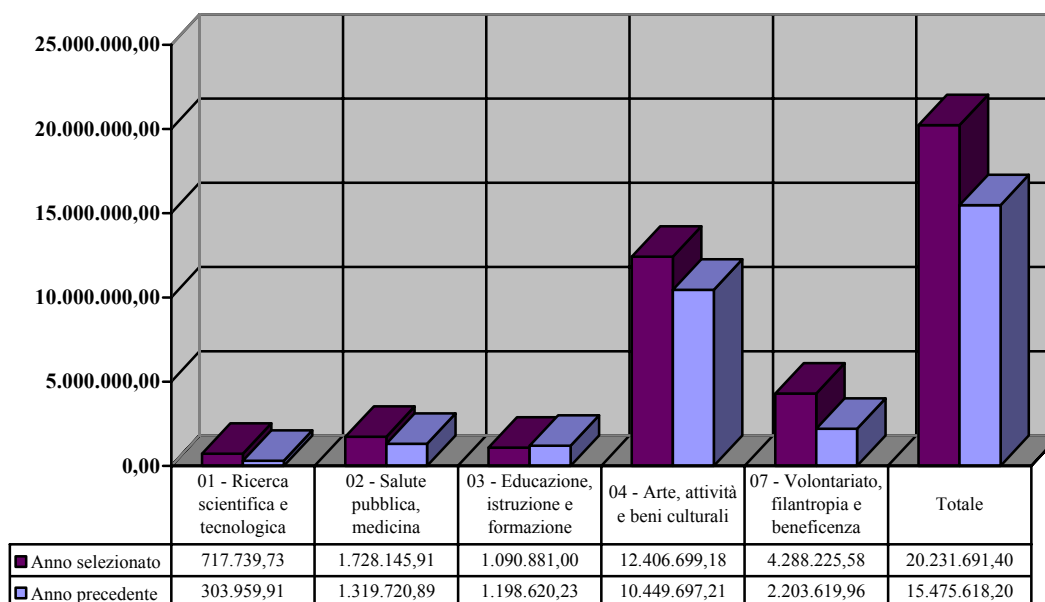
Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che nel settore ricerca scientifica e tecnologica si incontrano le maggiori difficoltà per giungere alla conclusione delle iniziative (solo una modesta percentuale del totale deliberato è stato erogato nel corso dell'esercizio).

Si forniscono quindi una serie di rappresentazioni che illustrano, in forma grafica e con riferimento all'anno precedente, l'andamento dell'attività istituzionale nel corso dell'esercizio con suddivisione per aree territoriali e per settori di intervento.

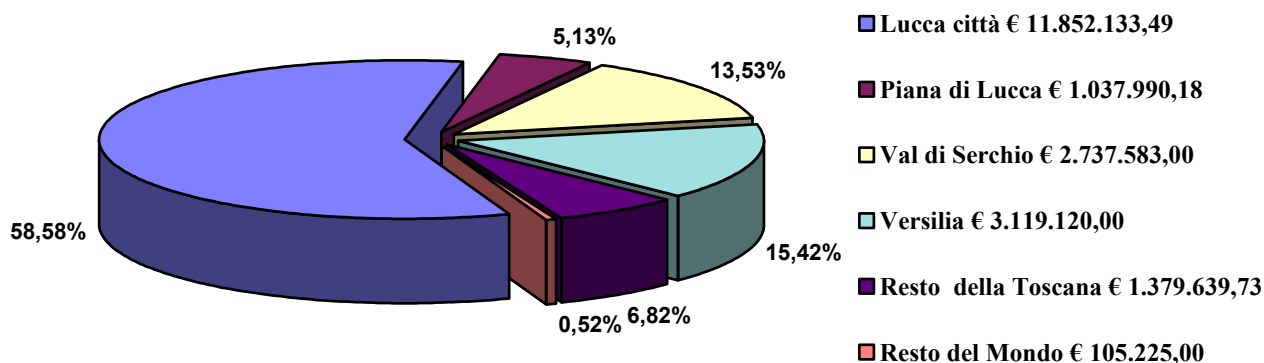
## Deliberato 2003 – Ripartizione per settore



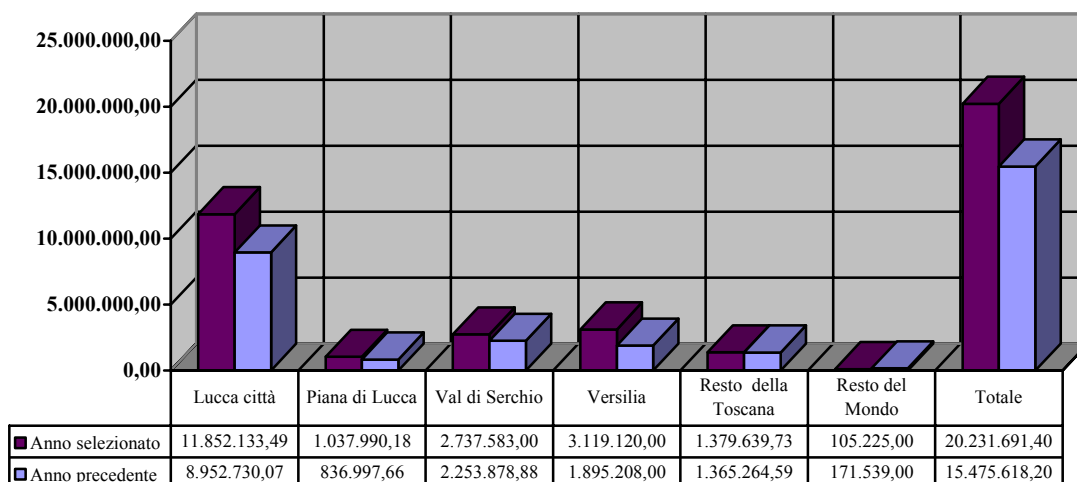
## Deliberato 2003 – Ripartizione per settore – confronto con anno precedente



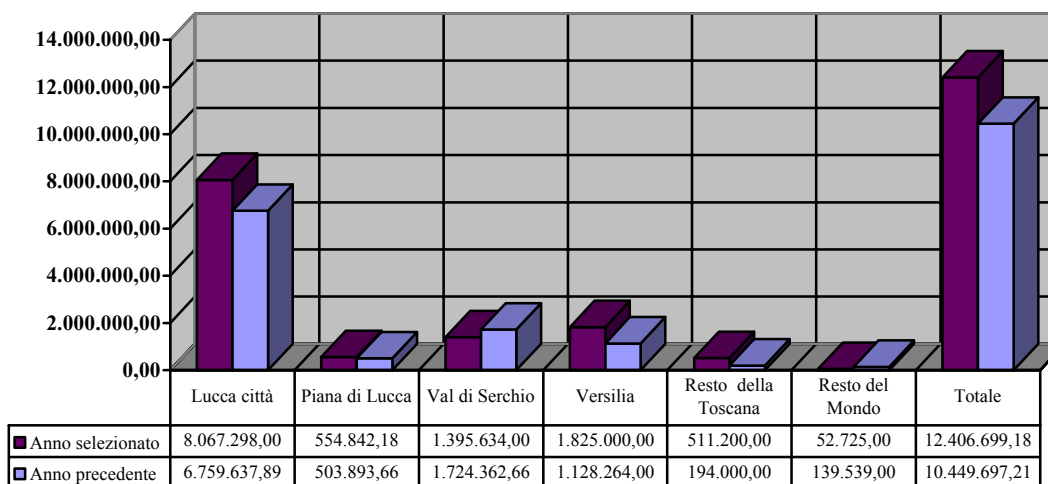
## Deliberato 2003 – Ripartizione per aree territoriali



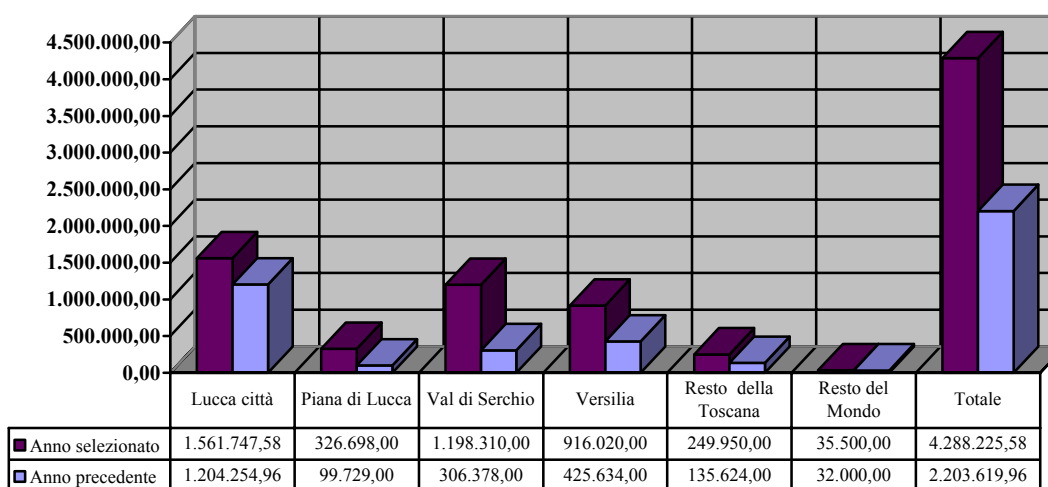
## Deliberato 2003 – Ripartizione per aree territoriali – Confronto con anno precedente



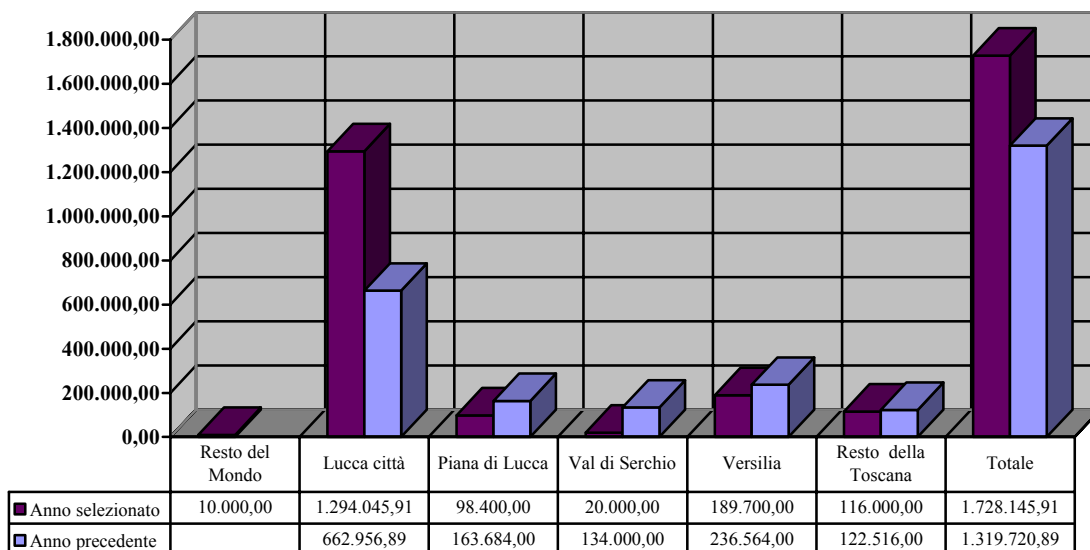
## Settore Arte, attività e beni culturali



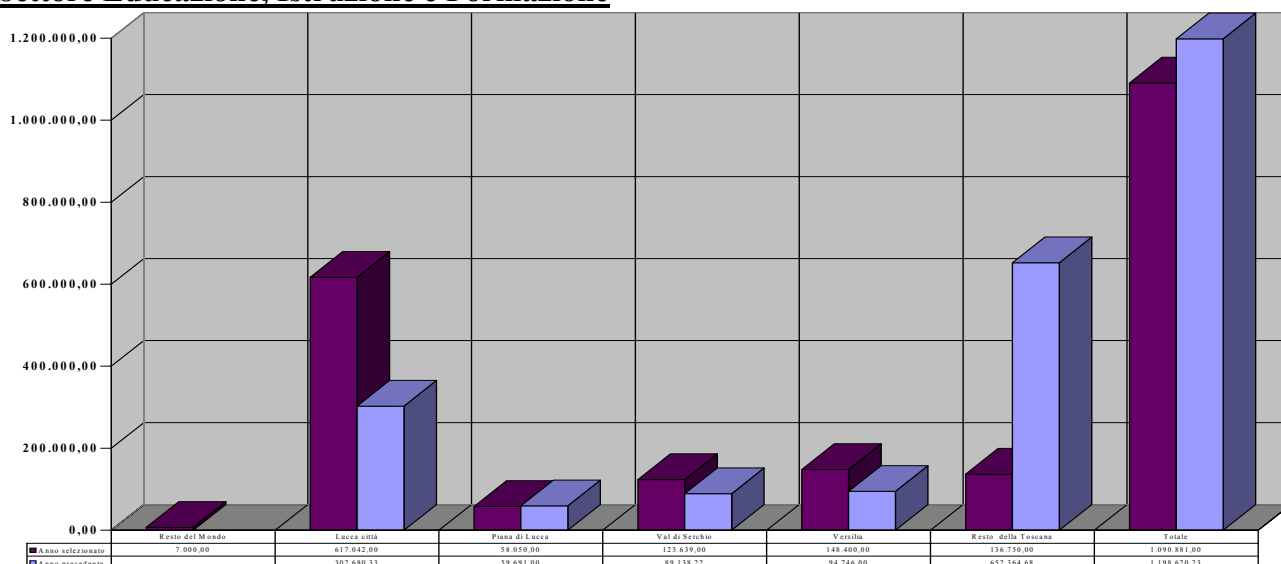
## Settore Volontariato, filantropia e beneficenza



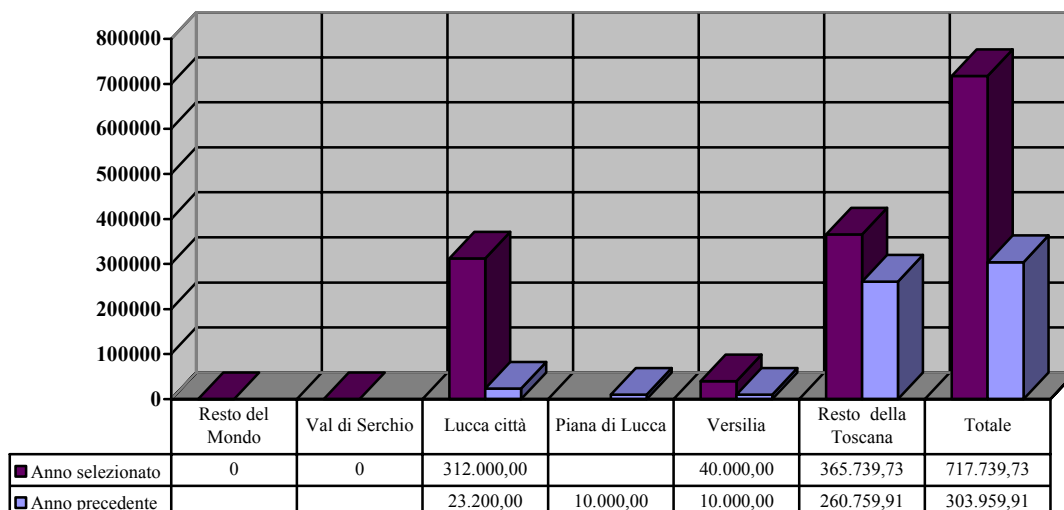
## Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



## Settore Educazione, Istruzione e Formazione



## Settore Ricerca scientifica e tecnologica



Dalle rappresentazioni esposte emerge quanto già segnalato in merito alla prevalente vocazione della Fondazione nel settore arte, attività e beni culturali; per quanto concerne la disaggregazione per aree territoriali, si segnala la prevalenza di interventi in provincia di Lucca, tradizionale territorio di operatività della Fondazione, nell'ambito del quale spicca il ruolo determinante svolto dalla città, anche perché ad essa vengono per semplicità attribuite tutte le richieste che abbiano una valenza provinciale.

Si deve poi sottolineare che, nel settore ricerca scientifica una quota considerevole delle risorse è destinata in ambito regionale ma al di fuori della provincia di Lucca, in quanto la maggior parte delle richieste in tal senso proviene dalla provincia di Pisa sede dell'Università.

Più omogenea, pur sempre con la prevalenza della città di Lucca anche per le ragioni suevidenziate, risulta invece la distribuzione delle risorse per gli altri settori.

Da segnalare infine la presenza, seppur limitata, nel settore volontariato, filantropia e beneficenza, di interventi anche al di fuori dell'ambito nazionale per iniziative di carattere umanitario, come del resto previsto dall'art.2 del vigente statuto.

\*\*\*

Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett.a):

**FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:**

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
saldo al 31/12/2002	€	6.663.980
incrementi	€	4.888.304
decrementi		-
saldo al 31/12/2003	€	11.552.284

L'importo del fondo, aumentato per effetto della quota accantonata nell'esercizio, ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzandone il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale;

b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
saldo al 31/12/2002	€	1.519.751
incrementi	€	900.000
decrementi	€	1.511.669
(arrotondamento)	€	1
saldo al 31/12/2003	€	908.081

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare "S.Micheletto", sede della Fondazione CR Lucca, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati dal D.Lgs.490/1999.

Una parte di tali fondi è stata in parte utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti per lo svolgimento di corsi di specializzazione post universitaria, pertanto è stata stornata all'apposito "Fondo acquisto immobili strumentali".

La somma residua e la quota accantonata nel corrente esercizio, pari a € 900.000, sono destinate al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile ed all'acquisto della comunanza e comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso;

d) altri fondi		
– <i>fondo acquisto immobili strumentali</i>		
saldo al 31/12/2002	€	8.086.252
incrementi	€	1.511.669
decrementi		-
saldo al 31/12/2003	€	9.597.921

Il fondo accoglie l'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti utilizzati nel corrente esercizio e nel precedente per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di "S.Micheletto";

– *fondo acquisto opere d'arte*

saldo al 31/12/2002	€	67.139
incrementi	€	292.913
decrementi		-
saldo al 31/12/2003	€	360.052

Il fondo è stato costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nel corrente esercizio e nel precedente per l'acquisto di una serie di dipinti, di particolare pregio artistico, esposti presso la sede della Fondazione, di cui si è già detto nel corso delle presente relazione.

**EROGAZIONI DELIBERATE:**

saldo all'1/1/2003 € 13.682.311

stanziamento 2003:

Ricerca scientifica e tecnologica	€	717.739	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	1.728.145	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	1.090.881	
Arte, attività e beni culturali	€	12.406.699	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	4.288.225	€ 20.231.691

erogazioni 2003:

Ricerca scientifica e tecnologica	€	414.959	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	1.280.635	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	1.150.558	
Arte, attività e beni culturali	€	9.454.629	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	2.801.509	€ 15.102.290

saldo al 31/12/2003 € 18.811.711

## INTERVENTI DIRETTI

### Nel settore arte, attività e beni culturali

Fra gli interventi diretti, particolare rilievo, anche per la dimensione economica, riveste l'adesione all'iniziativa promossa dall'ACRI per il Sud, finalizzata ad equilibrare la distribuzione nelle diverse aree del Paese delle risorse erogate dalle Fondazioni di origine bancaria; a tale iniziativa la Fondazione ha partecipato con uno stanziamento di € 614.000, ricompreso nel settore arte, attività e beni culturali, da destinare ad un progetto da realizzare, tramite apposito bando, nella regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Perugia e Padova e Rovigo.

- Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca – Intervento deliberato € 1.105.000,00.

La Fondazione Ragghianti è un riferimento culturale fondamentale per la città di Lucca; l'attività ordinaria si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2003 è stato incrementato sia da nuovi acquisti che da scambi con importanti istituzioni italiane ed europee; la biblioteca è costantemente aperta al pubblico ed ha fatto registrare una frequenza annua di circa 2.500 fra studenti e studiosi.

Nel corso del 2003 la Fondazione Ragghianti ha poi organizzato alcune importanti manifestazioni; si ricordano in particolare le mostre: "*Giò Pomodoro (1930-2002). Un omaggio della fondazione Ragghianti*" e "*La Scena di Puccini. L'immaginario visuale e l'opera*". Corredate da considerevoli cataloghi, hanno entrambe riscosso ampio successo di pubblico e di critica. E' stata inoltre realizzata una mostra bio-bibliografica dedicata a Carlo Ludovico Ragghianti esposta al convegno dedicato allo stesso, tenutosi a Cassino, alla quale sono intervenuti importanti studiosi dei maggiori atenei italiani. Sono state poi organizzate tre conferenze sull'arte contemporanea nell'ambito del ciclo *Le arti e il mondo delle immagini tra XX e XXI secolo*. Notevole è stato inoltre il successo riscosso dalla pubblicazione degli indici di SeleArte e dai due numeri della rivista LUK.

- Prosecuzione delle opere di restauro della Chiesa di S.Romano in Lucca - Intervento deliberato € 775.000,00.

L'opera di restauro e di trasformazione funzionale della chiesa di San Romano - sviluppata su una duplice direttrice: da un lato il recupero della struttura, dall'altro il restauro storico-artistico - ha condotto alla realizzazione di un auditorium da 400 posti, un vero e proprio centro congressi - capiente e suggestivo - situato nel cuore del centro storico cittadino. A fine 2002 il Complesso fu ufficialmente consegnato al Comune di Lucca, che lo sta utilizzando per concer-

ti, mostre, manifestazioni di interesse culturale e scientifico, oltre ad averlo inserito nel circuito culturale-turistico della città. Al programmato intervento di restauro avente ad oggetto la sala Capitolare e il Museo del Lapidario – al momento sospeso – è stata anteposta la realizzazione di interventi volti al miglioramento e al potenziamento degli impianti in essere di pertinenza della sala al primo piano.

– Realizzazione del Museo italiano del fumetto – Intervento deliberato € 550.000,00.

L'intervento della Fondazione ha consentito il trasferimento del Museo del Fumetto - che non trovava sufficiente spazio nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi - all'interno della Caserma Lorenzini, e precisamente nella parte sud-est della stessa in un immobile a sé stante. Tale trasferimento, oltre a dotare il Museo di una sede più consona alle proprie esigenze, ha consentito anche di soddisfare la volontà, più volte manifestata, dell'Amministrazione Comunale, di impiegare almeno una parte della caserma citata per fini museali e culturali.

– Restauro funzionale di Palazzo Ducale in Lucca – Intervento deliberato € 465.000,00

L'Amministrazione Provinciale intende procedere alla prosecuzione dei lavori di restauro di Palazzo Ducale, tra l'altro, sede dell'Amministrazione Provinciale stessa. Dopo l'intervento di restauro compiuto con i Fondi del Giubileo 2000, che ha restituito alla città e all'intero territorio l'uso e la bellezza del Palazzo in argomento, si rende necessario procedere ad un ulteriore intervento sugli spazi residui non ancora restaurati allo scopo di rendere ancora più funzionale e visitabile l'intero complesso.

– Restauro della Fortezza di Monte Alfonso sita nel Comune di Castelnuovo Garfagnana – Intervento deliberato € 260.000,00

La Fortezza di Monte Alfonso, situata nel territorio del Comune di Castelnuovo Garfagnana e di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, è stata oggetto nel biennio 2001-2002 di alcuni interventi di restauro. Il bene rientra tra quelli segnalati nell'Accordo Quadro Stato-Regione, già di interesse dell'Unione Europea, e attraverso il suo recupero la Provincia di Lucca ha individuato l'azione centrale di un programma integrato: di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale; di sviluppo del sistema integrato di valorizzazione della Garfagnana; di ricerca scientifica sui temi dell'ambiente, del paesaggio, dell'agricoltura; di accoglienza ed orientamento turistico, il tutto per la valorizzazione della risorsa "cultura" complessivamente intesa.

– Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di S.Frediano in Lucca - Intervento deliberato € 260.000,00.

La Basilica di S.Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della

sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. La Basilica, già oggetto negli scorsi anni di rilevanti opere di restauro in gran parte finanziate dalla Fondazione, necessitava ancora di numerosi interventi. Nel corso di quest'anno è stato portato a termine il restauro della Cappella Trenta, costruita nei primi anni del quattrocento e posta in fondo alla navata sinistra della Basilica; i lavori hanno interessato la Cappella nel suo insieme mirando a restituire all'ambiente l'aspetto originario, stravolto dagli interventi degli ultimi due secoli. Il restauro ha così permesso di riportare alla luce una serie di affreschi risalenti al settecento e attribuibili a Bartolomeo De Santi e soprattutto di riportare all'antico splendore lo straordinario polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422. Sono stati inoltre coinvolte nel restauro anche le lastre tombali di Lorenzo Trenta e della moglie, il pavimento, le vetrate ed una pala d'altare del Francia, ora sostituita all'interno della Cappella da una splendida Madonna di Matteo Civitali. I lavori hanno interessato anche la Cappella Gentili, riportata all'assetto settecentesco, grazie al restauro marmoreo e pittorico ed a quello degli apparati lignei.

Dai contatti intercorsi con la Parrocchia dei Santi Frediano e Tommaso è poi emerso, in corso d'anno, che la Chiesa di S.Tommaso versava in condizioni disastrose, necessitando del rifacimento del tetto, del rafforzamento della volta pericolante sopra l'altare maggiore, della ripulitura di facciata ed interni nonché del restauro della panconata. Alcuni lavori erano stati eseguiti con fondi della Parrocchia, ma ne restavano altri da fare. Talché è stata accolta la richiesta della Parrocchia di poter destinare la somma di € 40.000,00 per l'esecuzione di tali opere di restauro, a valere sullo stanziamento di € 260.000,00 per la prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di S.Frediano.

- Proseguimento delle opere di completamento della biblioteca civica denominata Agorà, collocata negli spazi della ex casa di riposo di S.Caterina in Piazza dei Servi a Lucca – Intervento deliberato € 258.000,00

L'iniziativa, oltre a raggruppare in un'unica sede le attività già esistenti dell'Emeroteca e della Biblioteca Ragazzi, è diretta ad acquisire il patrimonio librario della Biblioteca Governativa, dell'Istituto Storico Lucchese e di alcuni privati, comprese la Biblioteca dell'ex Real Collegio e quella della Fondazione Terra. La necessità di una Biblioteca Civica è fortemente sentita dalla popolazione che avverte l'esigenza di un altro luogo di incontro e di scambio culturale. La struttura viene infatti a rappresentare un centro propulsore di sviluppo delle attività culturali della città, potendo anche essere utilizzata come sala per conferenze ed incontri di studio nonché come spazio espositivo in aggiunta a Villa Bottini. Sono altresì previste sale di lettura e di incontro tra utenti delle diverse fasce d'età che potranno favorire auspicabili interazioni.

– Prosecuzione delle opere di restauro della Chiesa di S.Girolamo in Lucca - Intervento deliberato € 210.000,00.

Il progetto mirava alla ristrutturazione ed al restauro architettonico del complesso edilizio di S.Girolamo, con lo scopo di dotare la città di una nuova sala per spettacolo fornita di strutture di servizio direttamente collegate e coordinate con tutti gli spazi tecnici del Teatro del Giglio, seppur funzionalmente indipendente, capace di accogliere 180 spettatori e particolarmente adeguata per spettacoli di prosa e concerti, soprattutto di musica da camera. Il nuovo teatro è stato ricavato all'interno della chiesa omonima, da 20 anni chiusa al culto, e costituisce un'ulteriore "articolazione" del sistema di spazi che insistono sul Teatro del Giglio: un complesso architettonico sorto nel Quattrocento come convento dei "Gesuati", all'interno del quale, e precisamente negli orti dei "Gesuati", nacque, nel 1675, il primo teatro pubblico di Lucca, quello che, nel corso dei secoli e attraverso varie ristrutturazioni e riorganizzazioni, sarebbe diventato, appunto, il Teatro del Giglio.

– Prosecuzione delle opere di restauro conservativo del Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana – Intervento deliberato € 210.000,00

Il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana, inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Le tragiche vicende belliche che funestarono il paese di Castelnuovo durante l'inverno del 1944 fecero sentire i loro effetti anche sul Teatro. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta circa 20 anni fa. Il restauro ha quindi lo scopo di restituire il Teatro alla comunità in piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di comfort richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di portare la capienza a 500 posti, che consentirebbe una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di tale soglia dimensionale.

Il restauro mira inoltre ad ottenere una generale riqualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente "a margine del tessuto cittadino" permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico.

- Realizzazione di una mostra dedicata ad artisti nazionali ed internazionali la cui arte sia stata ispirata dal paesaggio e dall'uomo della Valle del Serchio – Intervento deliberato € 200.000,00.

La mostra, organizzata dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con il Comune di Barga, la Comunità Montana della Garfagnana e la Comunità Montana della Media Valle del Serchio, mirava ad approfondire uno specifico capitolo della storia e della cultura del territorio di riferimento, attraverso l'analisi dell'opera di artisti come Santini, Carrà, Magri, e altri ancora.

- Lavori di straordinaria manutenzione alla Chiesa Parrocchiale di S.Maria Lauretana - Querceta – Intervento deliberato € 180.000,00.

La Chiesa in argomento, che riveste una considerevole importanza per la popolazione di Querceta sia dal punto di vista religioso che per il valore storico e architettonico, versava in condizioni di serio degrado, necessitando di opere di restauro conservativo sia per le parti esterne che per quelle interne, in parte già effettuate negli anni scorsi anche con il sostegno della Fondazione.

- Realizzazione del Museo Etnografico della Piana – Intervento deliberato € 160.000,00

Il Museo Etnografico della Piana aspira ad unirsi al complesso ed articolato sistema di strutture vocate alla conservazione e alla promozione delle tradizioni del territorio della provincia lucchese, attualmente costituito dal Museo Etnografico di San Pellegrino, dal Museo Etnografico di Seravezza e dal Museo del Castagno di Colognora di Pescaglia.

- Restauro e consolidamento statico del tempietto del Nottolini in Lucca – Intervento deliberato € 155.000,00

Fin dal 1763 fu eseguito uno studio per fornire la città di Lucca di acqua potabile utilizzando varie sorgenti localizzate a sud della città stessa, nei pressi di Guamo. I primi lavori tutt'ora visibili furono patrocinati dal Principato Napoleonico di Elisa Baciocchi. L'acquedotto, una delle opere colossali della città insieme alla mura urbane e alle opere di regimazione delle acque della piana, fra cui quelle di arginatura del fiume Serchio, fu definitivamente realizzato nel 1834 sotto la soprintendenza di Lorenzo Nottolini. Lo stesso risulta essere composto da numerose costruzioni fra cui una serie di tempietti, variamente localizzati, atti a consentire l'accesso alle condotte e alle sorgenti per la loro ispezione e per eventuali lavori di manutenzione. Il tempietto cisterna di San Concordio, oggetto dell'intervento in argomento, è un grazioso edificio a pianta circolare in stile neoclassico realizzato con un particolare bugnato.

- Ristrutturazione e recupero dell'ex Teatro dei Costanti e del palazzo Mediceo di Seravezza – Intervento deliberato € 130.000,00

Il complesso in parola costituisce la testimonianza di uno dei possedimenti più importanti della famiglia De Medici in territorio toscano. Nel 1790 il palazzo fu donato alla comunità di Sera-

vezza che realizzò alcune opere di ristrutturazione; in particolare la scuderia fu riadattata a teatro e per iniziativa di alcuni dei personaggi locali di maggior spicco venne costituita l'Accademia dei Costanti. Alla fine del XVIII secolo la costruzione era quindi adibita in parte a teatro e in parte a stalle non più utilizzate. Per tutto l'ottocento il teatro venne usato per rappresentazioni e spettacoli e nei momenti di particolare floridezza economica il teatro fu oggetto di migliorie, realizzate allo scopo di adattare la sala ai nuovi gusti architettonici e ad una capienza sempre maggiore di spettatori. Nel secondo dopoguerra la proprietà venne alienata all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori, successivamente alla Regione Toscana, e nel 1988 di nuovo al Comune di Seravezza. L'edificio in parola si trova attualmente in avanzato stato di degrado, con parti che rischiano di crollare, pertanto inutilizzabile fin dall'anno 1977. Gli interventi di restauro avranno essenzialmente lo scopo di arrestare il degrado, ripristinare le parti lacunose e sostituire le zone degradate non più utilizzabili, nel rispetto della tipologia originaria della struttura così come trasformata attraverso i secoli, restituendo alla comunità la possibilità di utilizzare l'importante complesso per manifestazioni espositive e culturali.

– Restauro e risanamento dei Chiostri Grande e Piccolo del Complesso di S.Ponziano in Lucca –  
Intervento deliberato € 100.000,00

Il Monastero di S.Ponziano, sorto su un'area cimiteriale romana del I e II secolo d.C. e già esistente nell'832, è oggi compreso fra la Piazza omonima, via delle Sette Arti, via degli Orti, via Brunero Paoli, via dei Bacchettoni, e via Elisa. Il Complesso rappresenta un vero e proprio monumento, documento certo della presenza di una comunità religiosa di grande respiro culturale, come quella dei Benedettini Olivetani, che nei due chiostri congiunti, nell'armonia della perfetta scansione degli spazi trovarono l'ambiente ideale per la loro vita di raccoglimento e di preghiera. Il Chiostro piccolo, probabilmente di costruzione trecentesca, appartiene al più antico monastero di S.Bartolomeo in Silice e in seguito fu rimaneggiato e inserito nel corpo della nuova fabbrica di S.Ponziano quando, nel XV secolo, furono intrapresi i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso. Il Chiostro Grande, a pianta quadrata, conserva ancora, in gran parte, l'aspetto del XV secolo, epoca in cui l'intero complesso monastico venne ristrutturato per ospitare i Monaci Olivetani. Dopo la soppressione del Monastero l'edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educando femminile; è stato poi sede dell'Istituto Musicale "Boccherini", del Liceo Scientifico "Vallisneri" ed oggi della Scuola Media "G.Carducci". La vocazione educativa del Monastero pare essere molto antica, infatti quando era ancora occupato dai Monaci di Monteoliveto Maggiore, il Monastero stesso ospitò uno studentato frequentato dai giovani delle famiglie lucchesi: la struttura claustrale dell'edificio mantiene la pace e il silenzio negli interni e garantisce un'ottima climatizzazione naturale, grazie ad una sapiente esposizione delle

facciate e allo spessore delle murature, un ambiente insomma adatto per gli studi, la concentrazione, la riflessione, la vita di comunità. La ristrutturazione dei due Chiostrì dovrebbe preludere ad un più complessivo restauro delle parti attualmente non utilizzate del complesso, nell'ambito del progetto mirante alla costituzione in Lucca di un Istituto di Alti Studi post-universitari di cui si è già detto.

- Consolidamento del paramento murario medievale posto nella zona absidale della Chiesa parrocchiale di S.Giovanni Battista – Pieve di Monti di Villa (Bagni di Lucca) – Intervento deliberato € 100.000,00.

Nel mese di luglio del 2002 crollò parte del paramento del muro che rappresentava la parte più antica della Chiesa. Lo stesso risale, infatti, al XII secolo quando ancora la pieve, ora intitolata a S.Giovanni Battista, era conosciuta come pieve Santa Giulia. Il contributo della Fondazione e la concreta partecipazione della comunità parrocchiale ne hanno quindi consentito il restauro affidando l'intera opera ad impresa altamente specializzata.

- Recupero delle testimonianze storico-monumentali presenti in varie piazze delle frazioni comunali di Massarosa – Intervento deliberato € 100.000,00.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale restaurare le testimonianze storiche situate nelle varie piazze delle frazioni comunali, a partire dai monumenti ai caduti di Bozzano e Stiava, intendendo poi proseguire con quelli di Massarosa e Quiesa.

- Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese – Intervento deliberato € 100.000,00.

Il cartellone di "Lucca in musica", la manifestazione promossa e organizzata dall'Associazione Musicale Lucchese e dal Teatro del Giglio grazie anche al contributo della Fondazione, ha visto per l'anno 2003 la programmazione di quattro straordinari appuntamenti di grande rilievo artistico e culturale che hanno spaziato dalla musica sinfonica, alla lirica fino alla musica contemporanea. E' stato lo spettacolo Esperanza Fernandez, i cui protagonisti rappresentano una delle più importanti voci del flamenco contemporaneo, e l'Ensemble Nuovo Contemporaneo diretto da Mario Ancillotti, ad inaugurare la rassegna. Protagonista del secondo concerto è stata invece la musica barocca; la violinista russa Viktoria Mullova e l'ensemble Il giardino armonico, diretto da Giovanni Antonini, hanno rappresentato infatti brani di Vivaldi, Bach, Haendel e Locatelli. I Carmina Burana, la famosa raccolta di oltre 300 poesie medievali rinvenuta nel 1803 in Baviera e resa nota nel 1937 grazie alla magistrale rivisitazione eseguita da Carl Orff, caratterizzati da un'insistenza ritmica quasi ossessiva ottenuta con l'utilizzo di strumenti a percussione, hanno dato luogo ad un concerto particolarmente suggestivo. E' stata infine la "Messa Arcaica", canzoni spirituali per voce ed orchestra, di Franco Battiato a chiudere la rassegna "Lucca in

Musica”; la messa, tenutasi nella basilica di San Frediano, è stata anche il Concerto di Natale 2003, manifestazione che come quella della scorsa edizione ha rappresentato l’evento clou di tutta la stagione concertistica lucchese.

- Progetto ”Ponti nel tempo”, per la programmazione, lo sviluppo e il coordinamento delle politiche rurali dell’intero territorio rurale e montano della provincia di Lucca – Intervento deliberato € 75.000,00.

L’Alta Versilia, la Garfagnana, la Valle del Serchio nonché la Toscana delle montagne, hanno inteso invitare la collettività a vivere la cultura, l’arte, le tradizioni e la poesia dei propri luoghi incantati attraverso il progetto “Ponti nel Tempo”. Le manifestazioni programmate nei vari mesi dell’anno 2003 hanno, tra l’altro, invitato a visitare i centri storici, i borghi, le rocche e le fortezze, a rigenerarsi nelle acque termali nonché a gustare i prodotti tipici locali quali funghi e castagne, il tutto in un presente radicato in un solido passato.

- Completamento del restauro della Chiesa del Suffragio in Lucca da adibire ad Auditorium dell’Istituto Boccherini – Intervento deliberato € 65.000,00

L’operazione, avente per oggetto la realizzazione nella stessa Chiesa di un Auditorium, rappresenta un segno importante nell’operazione di rilancio dell’Istituto Musicale Boccherini e nella direzione del recupero della tradizione di musicisti e musicofili lucchesi. Il nuovo Auditorium si inserisce appieno nel “sistema” di spazi dedicati alla cultura e allo spettacolo che l’amministrazione comunale ha programmato e realizzato negli ultimi anni e che trova i suoi principali punti di riferimento in Agorà, la cittadella della cultura di piazza dei Servi, nel complesso di San Romano e nel Teatro San Girolamo. I lavori nella ex chiesa hanno richiesto un considerevole investimento complessivo a copertura delle spese sostenute per opere di consolidamento, restauro di intonaci, stucchi e fregi, sostituzione dei parati e realizzazione di impianti elettrico e audio. Il risultato è una struttura destinata ad auditorium per esecuzioni musicali con una capacità di 240 posti.

- Restauro degli elementi lapidei della Chiesa di S.Cristoforo o della Chiesa di S.Paolino in Lucca, con tecnologia laser – Intervento deliberato € 57.000,00

Il progetto “Artigianato & Scienza. Applicazione della tecnologia laser al restauro di elementi lapidei” si propone di realizzare una rigorosa ricerca scientifica sulla pratica applicazione della tecnologia in oggetto. Allo scopo sono stati individuati cantieri-pilota corrispondenti a tre edifici ecclesiastici ubicati nel centro storico di Lucca, sui quali procedere all’effettiva applicazione della citata tecnologia. Il Progetto in argomento è stato, inoltre, affiancato da un progetto comunicazionale di supporto alla ricerca scientifica, tale da garantire un’efficace e trasparente comunicazione interna ed esterna.

– Realizzazione del Dizionario biografico dei lucchesi – Intervento deliberato € 50.000,00

Lo studio continuo ed intenso della storia lucchese ha consentito di conoscere in alcuni casi per grandi linee, in altri con approfondimenti di non sempre uniforme intensità, gli avvenimenti che hanno caratterizzato le diverse vicende; le acquisizioni sono state ottenute attraverso ricerche che hanno avuto quale metodo l'analisi e la critica delle fonti storiche, archivistiche, librerie e attestanti gli altri elementi di memoria. Il progetto si propone quindi di prendere in esame il materiale storiografico lucchese di maggiore qualità, al fine di individuare, attraverso una rilevazione puntuale, i soggetti che, con differenti livelli di intensità, hanno contribuito a studiare l'evoluzione delle attività della "società" lucchese. La ricerca dovrebbe far emergere tutti i soggetti che hanno avuto un "ruolo" o hanno lasciato una "memoria" significativa in questo campo, realizzando un "Dizionario Biografico dei Lucchesi".

– Realizzazione di manifestazioni per il recupero della tradizione carnascialesca del '700 a Lucca – Intervento deliberato € 50.000,00.

La Provincia di Lucca in collaborazione con il Comitato Carnevale e l'A.P.T. ha organizzato il Carnevale di Lucca, una serie di manifestazioni ispirate alla tradizione lucchese. Il programma della manifestazione ha contemplato feste, sfilate, attività espositive e promozionali con il coinvolgimento di scuole, associazioni ed istituzioni varie.

– Restauro della Chiesa di S.Bartolomeo in Lucca Monte S.Quirico – Intervento deliberato € 40.000,00

Già lo scorso anno la Fondazione aveva partecipato al finanziamento del progetto di ristrutturazione della chiesa in parola che prevedeva il rifacimento del tetto, il consolidamento dell'artistico campanile, degli intonaci interni ed esterni, della canonica, nonché il restauro della statua di S.Bartolomeo. L'ulteriore intervento della Fondazione ha contribuito quindi alla prosecuzione di tali opere di ristrutturazione, che consentiranno la salvaguardia dell'antico complesso (risalente alla metà del quindicesimo secolo), rendendolo nuovamente fruibile presumibilmente anche per l'allestimento di un piccolo centro di accoglienza e di formazione.

– Restauro della ex Chiesa di S.Jacopo in località Isola Santa (Comune di Careggine) – Intervento deliberato € 50.000,00.

**Nel settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza**

– Ristrutturazione del centro diurno per anziani "Villa Niemack" – Intervento deliberato € 130.000,00

In corso d'anno sono state realizzate opere di ristrutturazione dell'immobile denominato "Villa Niemack", che dovrebbe essere utilizzato, anziché per la destinazione di cui sopra, da una costituenda fondazione avente il fine di assicurare ospitalità ed assistenza nel tempo ai disabili intellettivi e relazionali, con l'intento di venire incontro ai molti bisogni delle famiglie interessate.

– Prosecuzione del restauro del palazzo sede della Comunità Montana Media Valle del Serchio sito in Borgo a Mozzano – Intervento deliberato € 130.000,00

La Comunità Montana, in seguito all'espansione delle proprie attività, ha rappresentato l'esigenza di procedere all'ampliamento ed alla ristrutturazione della propria sede costituita dall'edificio storico denominato Palazzo Ricci sito in Borgo a Mozzano. L'ampliamento si concretizza con l'acquisto e la successiva ristrutturazione di nuovi locali, mentre la manutenzione straordinaria dell'intera struttura prevede tra l'altro l'adeguamento dei locali per la collocazione del Sistema Informativo della Montagna, la messa in rete di tutti gli uffici compreso l'acquisto di attrezzature informatiche, l'adattamento di alcuni locali ad uso di Centro per la Protezione Civile ecc. L'attivazione del suddetto programma consente di fornire nuovi e migliori servizi sia ai Comuni associati sia alla cittadinanza che può accedere direttamente alla rete per ricevere informazioni di vario tipo.

– Completamento del centro di accoglienza per visitatori del sistema museale della Garfagnana – Intervento deliberato € 104.000,00

Il centro accoglienza visitatori, situato nel capoluogo del Comune di Camporgiano, si colloca nel contesto territoriale come punto di riferimento per i flussi turistici nell'area della Garfagnana. La posizione baricentrica della struttura nell'alta Valle del Serchio, così come la vicinanza alle principali vie di comunicazione, determinano ampie potenzialità di fruizione da parte dei visitatori del sistema Museale, in un quadro generale di valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche e di promozione degli itinerari conoscitivi del territorio della vallata e del patrimonio storico insediativo. A livello locale, il Centro Accoglienza è inserito in un sistema di attrezzature ad uso pubblico che comprendono, oltre alla sala municipale, gli edifici delle scuole medie ed elementari, e trova il suo baricentro nello spazio dell'Anfiteatro Comunale, sede di numerose manifestazioni culturali e ricreative di livello internazionale; la struttura si trova inoltre in significativo rapporto con il tessuto urbano del Capoluogo, appoggiandosi ad una trama di percorsi che dallo stesso Centro di Accoglienza conducono sino alla piazza principale, caratterizzata dalla Rocca Monumentale. Con un primo lotto di lavori è stata completata la struttura del fabbricato nonché parte delle finiture del primo piano; allo stato attuale risultano quindi da completare le opere edili di tamponamento del piano terra e di finitura, oltre alle opere impiantistiche e di sistemazione delle aree di pertinenza e di accesso.

– Realizzazione del “Servizio Agenzia Casa” in collaborazione con il Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca, per reperire alloggi alle famiglie di immigrati – Intervento deliberato € 100.000,00.

– Lavori di completamento ed adattamento della casa di riposo parrocchiale denominata “Casa Emma” presso la Parrocchia di S.Michele Arcangelo – Ponte Buggianese – Intervento deliberato € 100.000,00.

Il progetto “Casa Emma”, realizzato per iniziativa della Parrocchia sopra citata, inizialmente rivolto all’accoglienza di anziani bisognosi, si è esteso, nel corso della propria attività, al sostegno dei disabili fisici e psichici, con conseguente necessità di adattamento e trasformazione di una parte dei trentasei appartamenti e la creazione di locali per fisioterapia e servizi igienici idonei forniti di apposite apparecchiature. Per la realizzazione delle opere in argomento l’intervento della Fondazione è stato affiancato a quello di una serie di benefattori che hanno manifestato fin da subito la propria disponibilità.

– Realizzazione di una struttura di accoglienza per extracomunitari nel Comune di Viareggio in località la Lisca – Intervento deliberato € 100.000,00.

La struttura, costituita da prefabbricati indipendenti adibiti a dormitori e a servizi è riservata a cittadini extracomunitari che abbiano un proprio reddito o la possibilità di rendersi autonomi dal punto di vista economico in tempi molto ristretti. La struttura in parola avrà infatti la caratteristica della provvisorietà nel senso che assicurerà accoglienza per un periodo di tempo variabile dai 6 ai 12 mesi. Nel periodo di permanenza gli ospiti saranno aiutati e sostenuti a trovare soluzioni abitative stabili nella realtà Versiliese o in alternativa altre ipotesi di inserimento che consentano comunque l’uscita dalla struttura. Il controllo e la gestione di quest’ultima sono affidati ad una cooperativa sociale di provata esperienza nei rapporti con i cittadini extracomunitari.

– Progetto Radici 2003 – Intervento deliberato € 80.000,00.

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Comunità Montana della Garfagnana, comprende una serie di iniziative finalizzate al recupero dell’identità locale, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e delle tradizioni del territorio, mediante la realizzazione di ricerche storiche e sociologiche, l’organizzazione di eventi e manifestazioni di ampia risonanza, la divulgazione di pubblicazioni specifiche, sia a favore della presa di coscienza delle popolazioni locali, sia come richiamo per fruitori esterni.

– Realizzazione del Centro Accoglienza Ferrhotel - Viareggio – Intervento deliberato € 77.000,00.

Il progetto in parola nasce dalla necessità di disporre di una struttura di pronta accoglienza, con caratteristiche di tipo familiare, finalizzata a dare una risposta oggettiva al problema abitativo

delle persone sole e dei nuclei familiari che si trovino senza una casa. All'interno della struttura, costituita da camere singole e da mini appartamenti atti ad accogliere nuclei familiari fino ad un massimo di quattro persone, sono presenti locali comuni per la socializzazione, per l'assunzione dei pasti e per lo svago, nonché servizi di lavanderia e portineria. La permanenza nella struttura per una parte degli ospiti ha carattere di provvisorietà, ossia per il tempo strettamente necessario a trovare un altro alloggio; per taluni invece rappresenta una soluzione abitativa di tipo residenziale per un periodo più lungo rispondente a particolari esigenze personali. L'obiettivo del progetto è quello di dare una risposta diversificata, rispetto all'inserimento in strutture alberghiere, con vantaggi sociali, ma anche economici; la gestione della struttura è infatti affidata ad associazioni di volontariato inserite in una rete di più soggetti presenti sul territorio che offrono servizi e sostegni alle categorie più deboli, ottimizzando così le risorse.

- Acquisto della sede del Centro Nazionale per il Volontariato - Intervento deliberato € 77.000,00.

Grazie a questo intervento è possibile per il Centro procedere all'acquisto dell'immobile ove è attualmente ubicata la sede, conferendo quindi stabilità alla propria importante attività di sostegno delle numerosissime associazioni di volontariato ad esso associate.

- Realizzazione di un'area di ammassamento e strutture ricettive nel Comune di Sillano da utilizzare per la protezione civile – Intervento deliberato € 65.000,00.

Si tratta di strutture ricettive per pubblica utilità, fruibili in caso di calamità o per esigenze di protezione civile, utilizzabili a livello sovracomunale.

### **Nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

- Ristrutturazione della sede della Casa di Cura S.Zita – Lucca – Intervento deliberato € 155.000,00.

La Congregazione Religiosa Suore Oblate dello Spirito Santo, Ente Ecclesiastico, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali di carattere assistenziale, sociale e sanitario, svolge alcune attività fra le quali la gestione della struttura sanitaria denominata “Casa di Cura S.Zita”, che, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, per poter continuare ad erogare prestazioni di ricovero, in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, nelle patologie di medicina generale, chirurgia, cardiologia, ortopedia, oculistica ed angiologia, ha dovuto

già nell'anno 2001 presentare, alla competente Amministrazione Comunale, un progetto di ristrutturazione della propria area di degenza per l'adeguamento ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa. Il progetto in argomento, per il quale, peraltro, la Fondazione ha già concesso un contributo anche nell'anno 2002, risulta essere particolarmente costoso e complesso e dovrebbe determinare un netto miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati alla collettività, con camere adeguate alle più recenti norme edilizie e sanitarie.

- Ristrutturazione della sede della Croce Rossa Italiana - Lucca - Intervento deliberato € 130.000,00.

L'immobile è stato acquistato dal Comitato Centrale della Croce Rossa per essere poi destinato a sede della Croce Rossa Italiana Lucchese, attualmente insediata in locali provvisori e inadeguati alle effettive esigenze organizzative e di funzionamento dell'Associazione.

- Invio di bambini bisognosi di cure ed appartenenti a famiglie non abbienti alle colonie estive marine e montane, a mezzo di istituti specializzati, per spesa complessiva di € 113.100,00.

Quest'anno sono stati assistiti 154 minori, per un totale di 3.184 presenze giornaliere: la vacanza marina si è svolta dal 1° al 20 luglio a Lido di Camaiore, presso la colonia delle suore di S.Zita; per la colonia montana, che le suore del Santo Nome di Dio di Porcari gestiscono a Borsentino, località a circa 700 metri sul livello del mare, in provincia di Trento, sono stati effettuati invece tre turni dal 28 giugno al 18 agosto.

- Ristrutturazione della sede della Croce Verde – Lucca – Intervento deliberato € 55.000,00.

La ristrutturazione dell'edificio sito in via Brunero Paoli nel centro storico di Lucca, ex sede della Croce Verde nel frattempo trasferitasi, è finalizzata alla destinazione dello stesso a centro di accoglienza per immigrati con annesso dormitorio.

### **Nel settore Educazione, Istruzione e Formazione**

- Sostegno alle azioni formative, per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali – Intervento deliberato € 75.000,00

Con delibera del Consiglio regionale nell'anno 2000 furono individuati i due distretti Industriali "Lapideo" e "Cartario" e i due sistemi economici locali "Calzaturiero" e "Nautico" quali ambiti provinciali di maggior rilievo economico. Seguirà la costituzione di Comitati di distretto e di sistema economico locale con lo scopo di identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori stessi e le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla salvaguardia dell'ambiente e alla formazione. Il progetto in oggetto si pone quindi come obiettivo, per ciascuno dei quattro ambiti,

l'identificazione dei settori di intervento, la progettazione degli interventi e la realizzazione degli stessi.

- Progetto di formazione assistita per giovani imprese “Vinci il mercato” – Intervento deliberato € 75.000,00

Il progetto “Vinci il mercato”, orientato in particolare alle imprese di recente ingresso sul mercato, si propone - attraverso la realizzazione di un modello di formazione assistita mirante all'approfondimento delle tematiche inerenti all'attività imprenditoriale (gestione economico-finanziaria, marketing, nuove tecnologie ecc.) - di sostenere e rafforzare le giovani imprese. Le recenti statistiche, infatti, vedono in aumento il numero di nuove imprese, ma il loro successivo sviluppo presenta spesso limiti e debolezze; i momenti di “crisi”, in molti casi, non sono superati causando la chiusura dell'attività e un conseguente mancato ritorno degli investimenti.

- Copertura delle spese inerenti alla gestione del Diploma Universitario in “Economia e Amministrazione delle imprese”, di durata triennale, attuato per il segmento iniziale presso l'Università di Pisa e per il segmento terminale, a carattere specialistico e professionale, a Lucca – Importo a carico della Fondazione € 65.435,09.

Si rammenta a questo proposito che, per lo scopo di cui sopra, gli enti promotori avevano costituito “CELSIUS - Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari – S.cons.r.l.”, partecipata nella misura del 22% e finanziata al 24% dalla Fondazione. Il Diploma in argomento è terminato nel maggio 2003, conformemente alla convenzione stipulata con la Facoltà di Economia che prevedeva l'attivazione del corso per cinque anni accademici. Dal 1998 al 2003 hanno frequentato la sede di Lucca oltre 200 studenti e sono stati attivati numerosi tirocini aziendali.

CELSIUS continua a gestire l'indirizzo cartario di due Corsi di laurea in Ingegneria e di un Corso di laurea in Chimica. Nel settembre 2003 è stato poi avviato il Master in “Produzione della carta e gestione del sistema produttivo”. La Società cura inoltre gli aspetti organizzativi dei due Master post-laurea in “Finanza” e in “Psicopedagogia delle disabilità”, realizzati in virtù di un accordo tra l'Università di Pisa, che cura la didattica, e la Fondazione, che mette a disposizione gli spazi e le strutture di S.Micheletto per l'attività formativa. Infine, in collaborazione con LU.CEN.S.E. – Lucca Centro Servizi per l'Economia, la Società gestisce la sede decentrata della segreteria studenti dell'Università di Pisa per gli iscritti residenti nella Provincia di Lucca.

- Realizzazione del Master “Il progetto dello spazio pubblico” – Intervento deliberato € 30.000,00

Il master, giunto alla terza edizione ed anch'esso gestito da CELSIUS S.cons.r.l., nasce dal programma della rassegna “Arredare la città”, avviata nel 1999, che si propone di creare a Lucca

un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Si tratta, in sostanza, di un corso di perfezionamento della durata di cinque mesi, aperto a professionisti coinvolti nel processo di costituzione o ricostituzione dello spazio pubblico, a tecnici della Pubblica Amministrazione e a laureati delle facoltà di Architettura e di Ingegneria, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi.

– Realizzazione di un corso di specializzazione sullo sviluppo rurale per tecnici laureati, in collaborazione con la Comunità Montana della Media Valle – Intervento deliberato € 26.000,00

Lo sviluppo agricolo ed ancora di più lo sviluppo rurale, rappresentano uno degli obiettivi prioritari della politica economica della maggior parte dei Paesi in via di sviluppo, caratterizzati da un'elevata percentuale di popolazione rurale. Il mercato del lavoro nel settore dello sviluppo rurale è caratterizzato in Italia, da un lato da un ridotto numero di esperti senior e, dall'altro dall'abbondanza di giovani laureati, non occupati, e con scarsa conoscenza delle problematiche pratiche che necessitano per operare in tale settore delicato e complesso. I giovani non sono facilmente inseribili in iniziative di sviluppo all'estero, sia per la frequente non approfondita conoscenza della lingua straniera, che per la mancanza di esperienze concrete. E' proprio da queste considerazioni che è maturata la convinzione dell'utilità di organizzare questo Corso per tecnici italiani, interessati ad operare all'estero. Gli obiettivi di questa iniziativa di base mirano a fornire una formazione teorico-pratica generale e di base con il grado di approfondimento necessario per un produttivo espletamento delle mansioni che sono affidate a managers operativi nel campo dello sviluppo rurale.

**Nel settore ricerca scientifica e tecnologica**

– Istituzione, in collaborazione con l'Università di Pisa, di quattro borse di studio triennali per dottorati di ricerca - Intervento deliberato € 180.000,00.

A seguito dei contatti successivamente intercorsi con l'Università di Pisa sono state individuate le seguenti aree di ricerca:

- Archeologia
- Chirurgia, Biotecnologie e Immunologia dei Trapianti
- Discipline Filosofiche
- Scienze e metodi per la città e il territorio europei.

Per l'attivazione delle suddette borse di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Università di Pisa.

- Sostegno alla ricerca scientifica e alle azioni attivate dalla CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico) – Intervento deliberato € 150.000,00.

Il progetto, che si articola in operazioni di ricerca e sostegno, mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali nonché le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla salvaguardia dell'ambiente e alla formazione.

- Istituzione di un assegno di collaborazione per attività di ricerca presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Pisa – Intervento deliberato € 26.000,00.

Tale iniziativa si inquadra nell'ambito di una stretta e proficua collaborazione con il mondo universitario al fine di promuovere la crescita professionale di soggetti meritevoli nonché l'approfondimento scientifico di tematiche di particolare rilevanza. L'oggetto di tale iniziativa è costituito dalla ricerca sul tema "Nuove Tecnologie di raccolta delle banche: le obbligazioni strutturate" della durata complessiva di quattro anni suddivisa in due bienni: il primo, per il quale la Fondazione deliberò nel 2000 un contributo di Lire 50.000.000 è giunto a scadenza alla fine dell'anno 2002, pertanto lo stanziamento in argomento si riferisce al secondo ed ultimo biennio.

## INIZIATIVE DI TERZI

### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Rilevante è risultato l'impegno della Fondazione nel campo dell'arte, mirante al recupero e al restauro conservativo, anche ai fini di una migliore fruibilità da parte della collettività, degli edifici storici destinati al culto e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento; ciò nell'intento anche di favorire opportunità per lo sviluppo economico del territorio stesso, agevolando l'individuazione dei percorsi turistici, con evidenti effetti indotti positivi sulle attività commerciali e produttive collaterali. In campo culturale gli ambiti di principale interesse su cui intervenire sono stati individuati nelle manifestazioni teatrali, musicali e museali. Il complesso di tali interventi mirava a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e delle forme di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'intento di diffondere la conoscenza di tali beni nella collettività e di creare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo all'affermazione e allo sviluppo delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse alle iniziative relative al settore in questione.

Si illustrano, per brevità, solo gli interventi più significativi.

Innanzitutto il contributo di € 400.000,00 al Comune di Lucca per la stagione teatrale, ampio progetto volto a promuovere la vita culturale della città attraverso una numerosa serie di iniziative. Anche quest'anno la stagione teatrale ha visto la realizzazione delle stagioni di prosa, prosa ragazzi, danza, concertistica e lirica nonché appuntamenti musicali relativi alla cultura e alla storia musicale lucchese. Una particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla realizzazione di un innovativo progetto musicale, finalizzato a determinare una svolta culturale e produttiva sull'intera attività del Teatro del Giglio di Lucca – punto di riferimento per la realizzazione di attività di alto livello culturale tese al coinvolgimento di un sempre maggiore numero di cittadini – ricercando nuovi equilibri tra ricerca, musica e spettacolo, incentrato sull'opera del più grande compositore lucchese, Giacomo Puccini, e su quella degli altri importanti musicisti del territorio lucchese quali Catalani, Boccherini, Gemignani, ecc.

Notevole è inoltre il contributo di € 285.000,00 al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza per i beni Architettonici ed il paesaggio, per il patrimonio artistico, storico e demotnoantropologico delle Province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara – Pisa per il completamento dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di

Villa Guinigi, per i quali la Fondazione aveva già concesso un cospicuo contributo nell'anno 2001.

I musei in argomento costituiscono di fatto un sistema museale, integrato attraverso il coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune, le cui potenzialità, emerse con chiarezza negli ultimi anni, sono destinate ad accrescersi ulteriormente a conclusione dei lavori sopra accennati. L'obiettivo primario dell'operazione è quello di dotare la città di Lucca di due musei a livello Europeo; è questo infatti il giudizio espresso sulle due strutture da studiosi del settore e da tecnici che hanno potuto visitarle dopo una prima serie di interventi conclusi nell'anno 1998. Nel corso del 2003 sono stati ultimati i lavori aventi ad oggetto il settore dedicato alla cultura figurativa del secolo XIX e XX di Palazzo Mansi, talché risulta del tutto completata l'opera di intervento relativa al settore espositivo, mentre per quanto riguarda Villa Guinigi è stato iniziato il riallestimento delle sale archeologiche - scultura medievale dalle origini al XIII secolo, pittura dal XVII al XVIII secolo - che saranno organizzate secondo un percorso più agevole e logico per i visitatori.

Di particolare interesse risulta anche il contributo di € 220.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano per il progetto "Scolpire l'Opera". L'avviato progetto integrato denominato "Parco Culturale della Musica di Giacomo Puccini" mira ad inserire il Festival Pucciniano, che si svolge nel grande anfiteatro in riva al Lago di Massaciuccoli, nel sistema territoriale dei beni e delle attività culturali riconducibili alla figura e all'opera di Giacomo Puccini. Scolpire l'Opera è proseguito anche nel 2003 aggiungendo ai due precedenti allestimenti *Madama Butterfly* e *Manon Lescaut*, firmati da grandi artisti contemporanei, un nuovo allestimento di "La Bohème", firmato da due grandi personaggi della cultura europea del nostro tempo: lo scultore e pittore Jean Michel Folon ed il regista Maurizio Scaparro. Scolpire l'opera annovera tra i propri obiettivi quello di mettere in connessione tra loro due eccellenze del territorio di riferimento: la Musica e la Scultura entrambe frutto del ricco tessuto artistico. Sicuramente l'attuarsi dei due progetti contribuisce in egual misura alla crescita culturale del pubblico locale, con una diretta e considerevole ricaduta sull'economia e sul tessuto sociale del territorio stesso; le scene dell'allestimento sono state, infatti, realizzate dalle Botteghe Artigiane del Carnevale di Viareggio. L'insieme del progetto oltre ad impegnare un gran numero di risorse umane, di cui moltissime di alto profilo specialistico, sia tecnico che artistico, costituisce un valido supporto alla promozione turistica del territorio; da recenti indagini statistiche è emerso infatti che un turista tedesco su tre e un turista anglosassone su due sceglie il nostro Paese per la ricchezza e la qualità dell'offerta culturale.

Di particolare interesse risulta anche il contributo di € 200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per la realizzazione del progetto, per l'anno 2003, avente ad oggetto il completamento del Polo museale ed espositivo della Cittadella del Carnevale, l'organizzazione e digitalizzazione

del patrimonio storico del carnevale di Viareggio nonché gli investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza e spettacolarità dei corsi mascherati. La cittadella del carnevale, a pochi mesi dalla sua inaugurazione, ha mostrato appieno tutta la sua potenzialità rivelandosi volano indispensabile per lo sviluppo economico, produttivo e di immagine per la manifestazione stessa e per il vasto polo produttivo e culturale aggregato. Il progetto pluriennale di sviluppo avviato dalla Fondazione Carnevale, imperniato proprio intorno alla cittadella, ha visto la realizzazione nel 2003 di una delle tappe più rilevanti ed espressive per il raggiungimento dell'assetto definitivo della struttura, almeno per ciò che concerne le attività espositive e convegnistico-didattiche. Numerosi sono stati anche gli investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza e della fruizione dei corsi mascherati, e quelli sull'impianto di illuminazione dei carri e delle tribune che hanno notevolmente incrementato il patrimonio della Fondazione Carnevale stessa.

Da segnalare inoltre il contributo di € 200.000,00 al Comune di Montecarlo per il restauro conservativo del Teatro dell'Accademia dei Rassicurati e per l'adeguamento dei locali accessori alle vigenti disposizioni legislative in materia di accessibilità e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Teatro Comunale dei Rassicurati di Montecarlo, sorto nella seconda metà del XVIII secolo, per iniziativa dell'omonima Accademia, è un piccolo gioiello dell'architettura settecentesca. Posto all'interno dell'antico borgo di Montecarlo, il teatro riproduce, sia pure in miniatura, le caratteristiche strutturali ed ambientali del classico "Teatro dell'Opera" dei secoli XVIII e XIX, con una piccola sala, molto armoniosa, circondata da 26 palchetti in doppio ordine. Restaurato completamente nel 1796, il Teatro è sempre stato al centro di una fervida attività culturale; in particolare, negli ultimi anni, oltre ad ospitare rappresentazioni di alto livello culturale, è stato sede di stage e master class internazionali di canto e di corsi sullo stile e sull'interpretazione del repertorio lirico italiano, che hanno visto la partecipazione di giovani artisti provenienti dall'Europa, dagli USA e da altri paesi.

Degno di nota il contributo di € 150.000,00 alla Provincia di Lucca per il progetto "Napoleone ed Elisa: i segni della Presenza in toscana". Il progetto, triennale, avviato lo scorso anno, vede coinvolte le province di Lucca, Livorno, Massa Carrara e Pisa, che compongono l'Area vasta della costa Tirrenica, in un lungo percorso storico, culturale e artistico attorno alla figura di Napoleone e di Elisa Baciocchi, toccando i più svariati temi sulle influenze e sulla eredità che il periodo napoleonico ha lasciato nei costumi, nelle tradizioni e nella cultura delle aree da loro governate direttamente o indirettamente con il fasto, la ricchezza e l'autorità di una potenza imperiale che segnò una pagina epica, pur se rovinosamente tramontata, nella storia del primo Ottocento. La provincia di Lucca ha incentrato il proprio interesse sul tema della creazione, della diffusione e della comunicazione del mito napoleonico, attraverso l'analisi degli aspetti rappresentativi del potere messi in atto da Elisa: la corte, le feste, le arti, il carnevale, i simboli. L'esposizione ospitata a Palazzo Du-

cale dal dicembre 2003 al febbraio 2004 – dopo quella dello scorso anno dedicata alla vita di corte ai tempi della principessa – ha mostrato gli aspetti pubblici e privati della sorella di Napoleone, Elisa Baciocchi, Principessa di Lucca e Granduchessa di Toscana, protagonista di una trasformazione del costume e delle abitudini dell'antica Repubblica Lucchese. Quadri, disegni, mobili, scritti e documenti hanno ricreato una giornata in compagnia di Elisa al fine di scoprire la forza di colei che in dieci anni di governo seppe scardinare un consolidato assetto politico culturale, lasciando ai lucchesi una nuova città, rimasta ancora oggi estremamente leggibile e quasi immutata.

Molto significativo anche il sostegno di € 120.000,00 accordato al Comune di Pietrasanta per il festival Versiliana 2003, definito “La Pineta delle Stelle”. Il festival rappresenta il polmone della Versilia, sia sotto l'aspetto della natura, sia come fulcro di spettacoli ed incontri, uno spazio composito e complesso costituito da teatro di prosa, musica, danza, fiabe ed informazione. Il Festival offre al suo pubblico un prodotto da intenditori, una scelta di qualità che implica la rinuncia ad un pubblico numeroso in cambio di un pubblico sensibile e preparato. Tra le varie iniziative degne di nota è il rinomato “caffè”, condotto da Romano Battaglia e Cesara Buonamici, che spesso tocca temi di tale spessore ed attualità da essere immediatamente rilanciati sulle prime pagine dei quotidiani e nei TG nazionali e regionali.

Da ricordare anche il contributo di € 100.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per il restauro dell'immobile comunale denominato “Circolo dei Forestieri”. Tale intervento fa parte di un più ampio progetto che prevede una riqualificazione di tutta l'area compresa tra il fiume Lima e la Piazza J.Varraud. In particolare l'Amministrazione Comunale intende trasformare l'attuale gorile in pietra, sito lungo il fiume Lima, in prossimità della sede Comunale e sotto il palazzo del Circolo dei Forestieri, in una passeggiata belvedere.

Molto significativo poi il contributo di € 100.000,00 al Comune di Viareggio per la realizzazione del Museo della Marineria all'interno dell'ex Mercato Ittico. Il Museo è stato pensato seguendo nuovi schemi progettuali che mirano ad ottenere una struttura dinamica e viva nell'interesse dell'intera collettività, con particolare riferimento ai giovani, affinché possano avvicinarsi al connettivo storico della propria città. Il Museo dovrebbe essere caratterizzato da un corpo centrale libero per essere polifunzionale e da una zona perimetrale circostante destinata ad esposizione e mostre. La sala polivalente offrirà circa 90 posti a sedere, non fissi, con possibilità di riduzione o di aumento, fino ad un massimo di 100, a seconda delle esigenze. Di primario interesse dovrebbe essere la parte informatica dell'intervento che, in una sala appositamente allestita, mira ad ottenere un Museo virtuale il cui nucleo più vivo sia caratterizzato da diapositive, film e da un archivio telematico dei beni. Il Museo, come pensato, dovrebbe essere legato solo alle reali e funzionali ne-

cessità cognitive ed espositive delle opere in esso visibili al fine di incuriosire ed attirare maggiormente cittadinanza e turisti.

Di notevole rilievo il contributo di € 100.000,00 a favore della Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvechio Pascoli per la ristrutturazione edilizia del complesso Casa Giovanni Pascoli e Museo. Tale ristrutturazione intende perseguire il recupero di un fabbricato per l'ampliamento del centro di accoglienza della Casa Museo e la sistemazione della ex casa del custode, destinata a diventare un centro studi attrezzato, potenziando così Casa Pascoli e il Borgo della Poesia con un conseguente sviluppo culturale e turistico della Valle del Serchio.

Significativo il contributo di € 80.000,00 alla Parrocchia di S.Andrea Apostolo di Montecarlo per il restauro della millenaria Pieve di S.Pietro in Campo. L'importanza del centro di S.Pietro in Campo è infatti rappresentata dal bellissimo edificio romanico della Pieve che, ritornato sotto l'amministrazione della Parrocchia, è officiato con regolarità la domenica; la costruzione, costituita dalla chiesa e dal campanile, eretta nella seconda metà del secolo XII, è giunta ai nostri giorni conservando le originarie pregevoli caratteristiche architettoniche; nel secolo scorso è stata oggetto di alcuni interventi conservativi e strutturali e ad oggi necessitava di ulteriori restauri già programmati in passato e mai eseguiti, quali ad esempio il restauro conservativo del pavimento, l'uniformazione della tonalità di colore delle capriate, delle terrazze, e dei travicelli, l'intervento di pulitura, consolidamento e trattamento dei paramenti in pietra sia esterni che interni, delle colonne, del pilastro con i relativi capitelli ed archi.

Da segnalare anche il contributo di € 70.000,00 al Comune di Pietrasanta per il proseguimento dei lavori di ripavimentazione di Piazza Duomo in Pietrasanta. Pietrasanta, da sempre città d'arte e di artisti, è sede di molteplici manifestazioni culturali che richiamano l'affluenza di folti nuclei di studiosi e visitatori che vi soggiornano durante tutto l'anno. L'intervento di pavimentazione della Piazza del Duomo si inserisce in un più ampio progetto culturale di cui rappresenta il fulcro, essendo la Piazza stessa sede espositiva per mostre di scultura di rilievo e punto di partenza per il così detto Parco Internazionale della scultura.

Si segnala inoltre l'ulteriore contributo di € 70.000,00 concesso alla Fondazione Licia e Carlo Ludovico Ragghianti per la digitalizzazione del proprio patrimonio culturale. Attraverso tale appropriato processo di informatizzazione la biblioteca, la fototeca nonché la videoteca, patrimonio culturale di grande valore ed interesse, oltre ad essere conservate con maggiore sicurezza, divengono fruibili on line con significativi ritorni economici e di immagine sia per la Fondazione stessa che per il territorio di riferimento.

Ricordiamo poi altri interventi di minore importo ma di non trascurabile spessore:

- € 60.000,00 all'Istituto Musicale L.Boccherini Istituzione di Alta Cultura – Lucca per l'acquisto di un pianoforte a coda per il nuovo Auditorium, che oltre a soddisfare una precisa richiesta, consente anche a diverse associazioni musicali di organizzare eventi che vedono l'esibizione di prestigiosi solisti;
- € 55.000,00 al Comune di Camaiore per le varie iniziative culturali dell'“Estate Camaiorese” con le quali il Comune ha inteso rilanciare la visibilità del territorio di riferimento valorizzando non solo la riviera di Lido di Camaiore, ma anche il territorio interno e collinare. Infatti mentre per il Lido il richiamo turistico è garantito dalla notorietà e bellezza della spiaggia, l'entroterra è stato lasciato per molti anni abbandonato a se stesso. “Estate Camaiorese” è stato un contenitore di varie manifestazioni ed attività che hanno spaziato dai concerti alle mostre, dalla gestione del teatro alle manifestazioni folcloristiche, dalla presentazione di libri a spettacoli per giovani e meno giovani, il tutto secondo un calendario che ha coperto tutto il periodo estivo con il preciso scopo di incentivare il turismo nonché favorire la riscoperta del territorio da parte della popolazione locale;
- € 50.000,00 sempre al Comune di Camaiore per le manifestazioni culturali svolte nel teatro dell'Olivo, riaperto nel mese di giugno del 2003, dopo anni di restauro che lo hanno visto chiuso dal 1955. Ed è stato proprio in questa struttura costruita nel 1600 che l'Amministrazione Comunale ha dato vita alla programmazione di attività culturali di teatro spettacolo, musica e cinema;
- € 50.000,00 alla Parrocchia di S.Pietro – Corsena (Bagni di Lucca) per il primo lotto di lavori riguardanti il consolidamento ed il restauro della Chiesa di S.Martino in Bagni Caldi, costruita da Iacopo di Puccio nel 1292 e modificata nell'anno 1800 sotto il governo ducale. L'intervento, suddiviso in due lotti, il primo per le opere strutturali il secondo per opere di finimento e di completa funzionalità, si è reso necessario ed urgente, non solo per ripristinare la funzionalità dello storico complesso sacro, ma anche per eliminare uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone;
- € 50.000,00 alla Parrocchia di S.Lorenzo Martire-Corfino per la prosecuzione ed il completamento dei lavori di consolidamento e adeguamento strutturale dell'ex convento S.Maria in Corfino;
- € 50.000,00 al Comune di Barga per il progetto “La cultura e l'arte nel territorio di Barga”. Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, quali ad esempio la Stagione di Prosa e Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania, manifestazioni legate alla figura di Giovanni Pascoli, ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, favorendo congiuntamente lo sviluppo economico del territorio comunale;

- € 50.000,00 alla Parrocchia di S.Cristoforo – Barga per il restauro funzionale del convento posto nel complesso ecclesiastico “Chiesa e Convento di San Francesco” a Barga; la Parrocchia di S.Cristoforo ha ricevuto in comodato dal Comune di Barga il complesso monumentale in parola - costituito da un convento su due piani, un chiostro esterno, la chiesa di S.Francesco del XV secolo, un convento con loggiato quadriportico ed una sagrestia - che già negli scorsi esercizi è stato oggetto di opere di ristrutturazione;
- € 50.000,00 al Comune di S.Romano in Garfagnana per i lavori di restauro del Palazzo Pelliccioni Marrazzini, complesso immobiliare del XVIII secolo recentemente acquistato dal Comune da privati cittadini, e sul quale l’Amministrazione Comunale ha provveduto con fondi propri a realizzare interventi urgenti, al fine di scongiurare il pericolo di un degrado incipiente, quali il rifacimento del tetto e altre opere interne preliminari ad un successivo intervento di restauro. Con il progetto di restauro, oltre che recuperare l’edificio, testimonianza dell’architettura tradizionale, si intendono recuperare spazi da utilizzare per finalità diverse prima fra tutte l’esposizione relativa alla produzione tradizionale del farro, che vorrebbe focalizzare la propria attenzione sugli aspetti legati alla moderna produzione e al consumo di questo prodotto tipico della Garfagnana. E’ in programma infatti la realizzazione di un piccolo ufficio che rappresenti il punto di riferimento per i coltivatori della zona e svolga un servizio di assistenza nel settore della tutela delle produzioni, dei marchi, della valorizzazione e commercializzazione del prodotto;
- € 42.000,00 all’Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti – Lucca per lo svolgimento della propria attività avente ad oggetto la promozione della cooperazione per l’incremento delle scienze, delle lettere e delle arti con speciale riguardo all’area Lucchese ed alla sua storia;
- € 40.000,00 al Comune di Minucciano per i lavori di straordinaria manutenzione della chiesa e della sacrestia del Santuario di “Nostra Signora della Guardia”, riguardanti la sistemazione del tetto di copertura, il rifacimento parziale dei pavimenti e degli intonaci, nonché la revisione degli impianti, al fine di consentire il recupero e la tutela del Santuario stesso;
- € 40.000,00 al Comune di Montecatini Terme per il Progetto Culturale Espositivo anno 2003 da eseguirsi nei giardini della città e presso il centro culturale d’arte Terme Tamerici. Il progetto intende creare un centro culturale per l’arte contemporanea attivo ed aggregante, attraverso esposizioni di alta qualità, da eseguirsi presso le Terme Tamerici denominate per tale iniziativa “Centro Culturale d’Arte Terme Tamerici”, coinvolgendo ed avvicinando la cittadinanza all’arte della scultura; il progetto, infatti, prevede l’allestimento di una serie di mostre espositive, presso lo stabilimento termale, e il posizionamento di opere nei giardini della città;

- € 40.000,00 all'Archivio Arcivescovile di Lucca per la prosecuzione della ricerca e dello studio, già iniziati anche grazie al sostegno della Fondazione, delle pievi e chiese romaniche in lucchesia, avente ad oggetto la raccolta e l'ordinamento delle fonti storico-documentarie relative agli enti religiosi compresi nell'antica diocesi di Lucca, fino al 1260, per la successiva pubblicazione delle notizie storiche raccolte per ogni singolo edificio ivi compresi quelli non più esistenti;
- € 40.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per la prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa di S.Cristoforo in Lucca, già iniziati con il contributo della Fondazione, ed aventi ad oggetto il rifacimento del tetto e la pulitura delle facciate della chiesa;
- € 40.000,00 all'Agenzia per il Turismo Lucca per attività di promozione culturale e turistica sia in Italia che all'estero, quali manifestazioni autogestite, manifestazioni collaterali alle fiere, presenza alle fiere ed interventi di immagine, il tutto finalizzato all'ottenimento di un incremento del turismo con un conseguenti ritorni anche in termini occupazionali;
- € 40.000,00 all'Associazione per la Sagra Musicale Lucchese per la propria XL edizione, che, analogamente a quello delle precedenti, ha dedicato particolare attenzione alla riscoperta di musiche di autori locali, oltre alla tradizionale ripresa moderna, con esibizioni anche in Versilia;
- € 40.000,00 all'Associazione Culturale Teatro e Musica Opera Barga per il Festival Opera Barga 2003, uno degli appuntamenti culturali più importanti della Valle del Serchio, che ha ormai riguadagnato quella posizione di preminenza nel panorama dei Festival estivi che le era già riconosciuta negli anni settanta e ottanta, ma che con la chiusura del Teatro era stata notevolmente penalizzata. La sua programmazione attenta ed innovativa, incentrata sull'equilibrio tra passato e presente, tra barocco e moderno, che riscuote l'interesse della critica sia a livello nazionale che internazionale, e la sua formula che ha da sempre dato spazio ed opportunità alle nuove leve nel mondo della musica, continua ad incuriosire e ad ammaliare intere generazioni di artisti. Il Festival assicura un minimo di 1000 presenze, tra artisti, tecnici e collaboratori con un indotto aggiuntivo, rappresentato da spettatori ed accompagnatori che fa accrescere il numero di presenze legate allo stesso ad almeno 3000 nell'arco di un mese. Al contributo suddetto si deve inoltre aggiungere l'ulteriore contributo di € 10.000,00 concesso per lo svolgimento dell'attività ordinaria che ha consentito all'Associazione succitata di far fronte ad una situazione di incertezza dovuta ai tagli nei finanziamenti pubblici e al ritardo nell'erogazione dei contributi concessi;
- € 40.000,00 alla Parrocchia di S.Martino di Pietrasanta per la prosecuzione delle opere di restauro del Duomo di Pietrasanta, sottoposto negli ultimi anni a considerevoli interventi, in par-

te finanziati anche con precedenti contributi della Fondazione, la maggior parte dei quali ultimati, tanto che il Duomo è stato riaperto al culto con grande gioia della collettività. Gli ulteriori lavori in fase di ultimazione hanno avuto ad oggetto il restauro dei dipinti murali della cupola e delle volte della navata centrale e del transetto nonché il completamento del restauro del paramento lapideo esterno;

- € 35.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino e Alessandro - Lucca per il restauro conservativo del paramento lapideo interno della Chiesa di S.Michele in Foro, insigne monumento nel cuore del centro storico di Lucca, già oggetto negli anni scorsi di numerosi interventi di restauro, con un significativo sostegno da parte della Fondazione, che hanno consentito il rifacimento delle coperture, la pulitura di parte del paramento lapideo esterno e il restauro delle ali dell'Arcangelo S.Michele;
- € 35.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro – Lucca per la pulitura interna e il restauro dell'Encausto del Ridolfi, del Catino, dell'Abside e degli arredi interni della Chiesa di S.Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico. Il contributo in argomento dovrebbe consentire la conclusione delle opere di restauro al fine di consentire l'uso della Chiesa di S.Alessandro quale centro ecumenico ed interreligioso della Diocesi, in considerazione della crescente presenza, nella comunità, di persone appartenenti a fedi religiose diverse;
- € 35.000,00 al Comune di Viareggio per la realizzazione del Museo del Carnevale e dell'Arte della Cartapesta. Il progetto nasce dal confronto di due realtà fondamentalmente opposte: il Museo come luogo di memoria e della conservazione e il Carnevale spettacolare esplosione di vita. Come la vita che si rinnova nei suoi cicli regolari ma diversi, anche il Carnevale, ed in particolare quello di Viareggio non è mai uguale a se stesso per cui si è resa necessaria l'ideazione di un Museo in grado di rinnovarsi e di proporre sempre nuovi e multiformi aspetti di questo rito. Il cuore del Museo rappresentato dall'Archivio visivo e cartaceo sarà reso dinamico da futuri e continui arricchimenti: testi, libri, giornali, manifestazioni, fotografie ecc. relativi alla “Storia del Carnevale” saranno a disposizione dei visitatori, facilmente consultabili grazie ad un software appositamente creato;
- € 35.000,00 al Comune di Stazzema per interventi di ristrutturazione interna e di manutenzione del complesso parrocchiale di S.Agostino, sito nella frazione montana di Arni, composto dalla chiesa, dall'annessa sacrestia, dalla canonica e dal campanile. Allo scopo di migliorare l'aspetto di questo luogo del paese è stato costituito, di concerto con il Parroco e l'Amministrazione Comunale, un Comitato paesano per il reperimento dei finanziamenti necessari all'esecuzione degli interventi, fra i quali la modifica delle scale di accesso alla Chiesa,

- il riordino della pavimentazione del sagrato della piazzetta circostante e di quella soprastante la Chiesa stessa, la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione;
- € 35.000,00 al Comune di Viareggio per la XX edizione del Festival Europa Cinema tenutosi a Viareggio dal 20 al 27 settembre 2003, diretto da Felice Laudadio e presieduto da Luciana Castellina. Nell'ambito della rassegna sono stati presentati in concorso 12 film europei inediti in Italia, molti dei quali in anteprima mondiale. La giuria internazionale ha assegnato l'EuropaCinema Award, che consiste nella riproduzione in platino del logotipo del festival disegnato da Federico Fellini e realizzato da Monile, sponsor ufficiale del festival, al regista del miglior film, alla migliore sceneggiatura, al miglior attore, alla migliore attrice, al miglior musicista e al migliore direttore della fotografia;
  - € 35.000,00 all'Accademia di Montegrat M.Gustav Kuhn per i lavori di ristrutturazione dei tetti del Convento dell'Angelo; il Convento, sito in località Tramonte di Brancoli, è stato concesso in uso all'Associazione suddetta la cui attività ha principalmente per oggetto la diffusione tra tutti i ceti sociali della conoscenza musicale, la ricerca di nuovi artisti, il loro perfezionamento ed il loro avviamento alla carriera artistica, nonché l'organizzazione di spettacoli, concerti ed altre manifestazioni musicali e culturali.
  - € 30.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per la completa ristrutturazione dell'ex Teatro di Coreglia, comprendente la realizzazione di nuovi impianti tecnologici, la completa finitura ed arredamento dell'edificio stesso, da destinarsi a spazio espositivo per mostre, auditorium per convegni e congressi, nonché a luogo di supporto alle attività svolte nell'adiacente Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione. L'obiettivo è infatti quello di creare una struttura polivalente in cui tutte le numerose associazioni presenti nel territorio comunale possano ritrovarsi per lo svolgimento di attività di carattere socio-culturale;
  - € 30.000,00 al Comune di Camaiole per il recupero di antichi lavatoi, marginette e percorsi storici annessi, situati nel territorio comunale. Il progetto consiste nel restauro di manufatti storici tipici dell'area collinare camaiolese, come appunto lavatoi, marginette, cappelle religiose, poste nei borghi o lungo i percorsi medievali di collegamento, anch'essi oggetto di recupero, ricreando il collegamento tra le frazioni tramite la viabilità minore;
  - € 30.000,00 al Comune di Seravezza per l'organizzazione delle attività espositive a Palazzo Mediceo. Il programma per l'anno 2003 si è presentato in linea con gli orientamenti generali del Piano regionale di indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2001-2003, e in particolare con gli obiettivi riguardanti lo sviluppo dell'arte contemporanea in Toscana, cercando di intensificare e qualificare il rapporto tra le attività del Palazzo Mediceo e il sistema regionale per l'arte contemporanea, attraverso la partecipazione alla formazione di reti fra i

centri presenti nelle diverse parti della Toscana, fra loro collegati per vocazione, iniziative tipologicamente omogenee e linee progettuali condivise;

- € 30.000,00 all'Associazione Scuola di Musica Sinfonia per la scuola di musica di base, la cui attività didattica al gennaio di quest'anno si articolava in 28 corsi di educazione musicale di base e in 28 corsi individuali di strumento, avvalendosi di insegnanti tutti diplomati nelle rispettive discipline presso Conservatori o Istituti Pareggiati e con una esperienza didattica alle spalle. L'obiettivo primario della scuola è quello di fornire un elevato livello di educazione musicale importante ai fini dello sviluppo della sensibilità, dell'armonia e dell'equilibrio psicofisico;
- € 25.000,00 alla Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli per il restauro del Palazzo Vescovile di Pontremoli da destinare a Museo diocesano d'Arte Sacra. Il progetto di restauro del palazzo di proprietà della Diocesi di Massa Carrara e Pontremoli si inquadra in un più ampio sistema di interventi destinati a valorizzare gli aspetti artistici, storici e archeologici della fede cristiana in Lunigiana. L'edificio in oggetto ospita la sede della curia vescovile, destinazione storica che, quindi, viene conservata ed arricchita dalla nuova funzione museale svolta negli ambienti al piano terreno ed in quelli sotterranei. La disposizione e la distribuzione dei suddetti locali realizzano un agevole percorso museale disposto su due livelli collegati da una scala esistente. Risultano necessari interventi di restauro e di risanamento conservativo nonché allestimento di impianti, termico ed elettrico, e del sistema di sicurezza.

E' stato infine come sempre confermato il supporto ad associazioni giovanili e amatoriali per iniziative culturali di minore risonanza ma di spessore non trascurabile.

A queste iniziative si è poi aggiunto recentemente un aspetto nuovo che si avvia però a diventare una componente essenziale dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti, in poco meno di dieci anni, dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte, esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche, tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la "mission" della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in patria opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale. A tale scopo, nel documento programmatico previsionale per l'esercizio 2003 fu istituito un apposito stanziamento per futuri acquisti di opere d'arte pari a € 750.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali che la Fondazione, in aderenza alla propria vocazione, effettua

per valorizzare il patrimonio artistico locale ed evitarne la dispersione. In corso d'anno parte del predetto stanziamento – residuo al 31/12/2003 ad € 489.487,00 - è stato utilizzato per l'acquisto di:

- 1) un dipinto su tavola raffigurante “S.Giovanni Battista” di Pietro da Talada. L'opera costituisce il laterale sinistro del polittico che Pietro da Talada (detto Maestro di Borsigliana) dipinse per la chiesa di Rocca Soraggio in Alta Garfagnana nel 1463; il polittico fu rubato negli anni venti, il pannello centrale e il laterale in questione ricomparvero separatamente sul mercato antiquario internazionale e la relazione tra le due opere, peraltro inequivocabile, venne riconosciuta intorno agli anni settanta; l'acquisto del pannello laterale dell'opera in parola è risultato di notevole importanza per le collezioni lucchesi in quanto ha integrato l'opera già conservata nel Museo Nazionale di Villa Guinigi; infatti il pannello centrale venne acquistato per il Museo nel 1985 e costituiva, fino a poco tempo fa, l'unica opera, nelle collezioni pubbliche lucchesi, di questo pittore assai peculiare;
- 2) un quadro raffigurante “L'incredulità di S.Tommaso”, olio su tela, del pittore lucchese Stefano Tofanelli (1752-1812);
- 3) un quadro raffigurante “S.Paolino Vescovo”, olio su tela, del pittore di origine fiorentina Gaspare Mannucci (1575-1642);
- 4) un quadro raffigurante “Cristo deposto dalla Croce” olio su tela del pittore di origine lucchese Francesco Del Tintore (Lucca 1665 - Roma 1718); l'opera fu commissionata dalla famiglia Fatellini per la Chiesa di Santa Croce e S.Bonaventura dei Lucchese in Roma, ma mai ritirato. Il pittore Francesco Del Tintore frequentò l'Accademia istituita a Lucca intorno alla metà del seicento da Pietro Paolini e tra le sue opere conosciute molte sono a tema religioso ed eseguite per alcune importanti Chiese lucchesi;
- 5) due quadri, olio su tela, raffiguranti “La Contessa De Paoli Frediani con due figli” ed “Il conte Frediani con una figlia”, in cornici d'epoca, del pittore Pietro Nocchi (Roma 1783 - Lucca 1854). L'autore, nato a Roma, si trasferì a Lucca nel 1806 e vi trascorse una brillante carriera distinguendosi soprattutto nel rappresentare i membri della famiglia Bonaparte e gli esponenti più eminenti dell'aristocrazia lucchese. I due dipinti in parola dovrebbero collocarsi verso il 1820 e rivelano la grande abilità del pittore nel raffigurare le relazioni di gruppo attraverso il gioco degli sguardi e la efficace gestualità delle mani;
- 6) un quadro raffigurante il “Ritratto di Bernardino Nocchi”, olio su tela, del pittore lucchese Stefano Tofanelli (1752-1812).

Tutte le opere sono di provenienza storicamente documentata e di elevato livello qualitativo.

Si segnala poi che nel 1933, in occasione del restauro di Palazzo Gigli, attuale sede della Cassa di

Risparmio di Lucca SpA in Piazza San Giusto a Lucca, la Cassa commissionò la realizzazione di due grandi tele al pittore lucchese Luigi De Servi (1863-1945), per decorare il Salone delle Assemblee. In ambedue le opere si ritrovano numerose ed interessanti implicazioni simboliche legate alla tradizione dell'Istituto di Credito, alla storia ed ai personaggi cittadini, in particolare:

- l'”Allegoria di Lucca” (olio su tela, cm.340x545) simboleggia la Cassa di Risparmio di Lucca che offre alla città il libro d'oro della sua attività amministratrice del risparmio e della beneficenza;
- “La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300” (olio su tela, cm.340x545), raffigura un corteo diretto in San Martino per l'omaggio al Volto Santo.

Le tele negli anni '50-60 furono tolte dal Salone delle Assemblee, danneggiandole in maniera consistente, e depositate nei magazzini del Museo di Villa Guinigi, dove sono state conservate fino a poco tempo fa. La Fondazione ne ha curato a proprie spese il restauro, in considerazione sia della qualità delle opere sia per ciò che rappresentano per la storia della Cassa di Risparmio di Lucca, con l'intento di darne, all'interno del complesso di S.Micheletto, una degna collocazione in grado di valorizzarne le caratteristiche tenendo conto anche della loro rilevante dimensione.

### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

La Fondazione, anche in questo esercizio, ha confermato la massima attenzione riservata da sempre alla ricerca di spazi operativi per attenuare il disagio sociale sofferto da categorie della collettività particolarmente bisognose di sostegno, nell'intento in particolare di intervenire in quelle aree di bisogno ove la mano pubblica istituzionalmente competente non sempre è in grado di assicurare un'adeguata e tempestiva presenza. Nel campo del volontariato, settore tradizionale di intervento, anche in questo esercizio la Fondazione ha svolto un ruolo fondamentale a fianco degli organismi che perseguono scopi di assistenza e beneficenza a tutela delle categorie più deboli, nella consapevolezza dell'importanza che queste organizzazioni rivestono quali momenti aggregativi e di solidarietà collettiva.

In questa voce sono pertanto raggruppati numerosi interventi, singolarmente di modesta entità, a favore di Associazioni di volontariato, Associazioni umanitarie e ricreative, Amministrazioni locali, Gruppi sportivi giovanili, nonché Congregazioni Religiose e Parrocchie, per contribuire allo svolgimento della loro funzione sociale.

Da segnalare innanzitutto il contributo di € 150.000,00 alla Parrocchia di S.Maria Assunta di Viareggio per la costruzione della nuova Chiesa e del centro parrocchiale della Migliarina. La recente acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia ci-

tata ha reso fattibile la realizzazione del progetto, di notevole interesse per l'intera Diocesi, che ha appunto per oggetto la costruzione della nuova Chiesa e del Complesso parrocchiale della Migliarina. Anche la Conferenza Episcopale ha manifestato un notevole interesse e una forte attenzione al progetto stesso riconoscendone i molti lati positivi. La speranza è che il rinnovamento urbano sia il segno esteriore di un rinnovamento spirituale che investa la comunità parrocchiale e tutta la Diocesi.

Rilevante il contributo di € 100.000,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per l'acquisto dell'azienda agrituristica denominata "La Ficaia", situata nei pressi di Massarosa, da adibire a sede del Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità, per il quale la Fondazione ha concesso anche negli anni scorsi rilevanti contributi. Il Ce.I.S. opera dal 1976 con progetti rivolti a giovani in condizioni di disagio e con vari tipi di difficoltà: droga, aids, alcolismo, carcere, prostituzione, emarginazione, ecc. Fino a poco tempo fa le attività di cui sopra sono state svolte nella struttura di Arliano, ampio immobile di proprietà della Azienda USL di Lucca concesso al Ce.I.S. in comodato. Tuttavia le mutate disposizioni di legge che regolano la materia hanno reso la struttura stessa non conforme alla normativa vigente, da cui la necessità per il Ce.I.S. di trovare una nuova sede in cui poter regolarmente svolgere la propria attività. Il complesso immobiliare "La Ficaia" si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà.

Da ricordare anche il contributo di € 75.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo da gioco, della pista di atletica e delle altre opere accessorie allo stadio comunale. L'intervento è finalizzato alla completa realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo da gioco e della pista di atletica nonché all'esecuzione di opere accessorie di completamento e miglioramento della pista di atletica, delle tribune, e degli spazi interni, al fine di consentirne l'utilizzazione in notturna per eventi di tipo sportivo, ma anche per pubblici spettacoli.

Una menzione particolare spetta poi al contributo di € 70.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede. La Fraternità, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della Comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (di Guardia Medica, di trasporto a mezzo autoambulanze, di trasporto scolastico disabili, di prelievo per analisi di laboratorio) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali riuniti in un'unica struttura; la recente donazione di un immobile adiacente ad un terreno edificabile, donato all'Associazione nel 1993, ha reso possibile la realizzazione del progetto.

Da segnalare poi il contributo di € 65.000,00 al Comune di Galliciano per la realizzazione di un fabbricato polifunzionale da destinare ad attività educative e ricreative. All'interno di tale struttura, che sarà ubicata in località La Rena, su un terreno appositamente acquistato da parte dell'Amministrazione Comunale, è prevista la realizzazione di un laboratorio di musica, un laboratorio per la lavorazione della carta pesta e un laboratorio multimediale di educazione all'immagine. Tali attività saranno finalizzate alla realizzazione di produzioni artistiche utilizzate nell'ambito della manifestazione "Luglio Gallicanese" con l'intento di incentrare l'attività dei nuovi laboratori sull'antica tradizione allegorica culturale esistente a Galliciano.

Una menzione particolare merita anche il contributo di € 60.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per la realizzazione di una struttura ricettiva assistenziale/turistica per anziani e portatori di handicap. Il progetto prevede la ristrutturazione totale di 5 appartamenti facenti parte di un intero complesso immobiliare situato nel centro storico di Lucca di proprietà dell'Arciconfraternita di Misericordia. La necessità da parte dell'ente di rispondere ai sempre più crescenti bisogni delle persone anziane, soprattutto quelle residenti nel centro storico, ha imposto l'utilizzo dei citati appartamenti per la realizzazione di una struttura di accoglienza che offra anche assistenza all'esterno con lo scopo di consentire, all'anziano o al portatore di handicap ospitato nella struttura, il mantenimento del contatto con il mondo esterno.

Da ricordare infine il contributo di € 60.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi:

- € 55.000,00 al Centro Minibasket Lucca per il regolare svolgimento della propria attività il cui primario obiettivo è, da sempre, quello di attuare una politica volta a valorizzare l'ambiente giovanile del territorio lucchese, anche e soprattutto, sul piano formativo e sociale. La Fondazione ha svolto, anche per il passato, con i propri contributi, un ruolo fondamentale nel sostegno dell'attività svolta dall'associazione stessa;
- € 50.000,00 al Comune di Pieve Fosciana per la realizzazione di un centro diurno per disabili della Garfagnana. L'assistenza semiresidenziale ai soggetti disabili nella Garfagnana fino al gennaio 2003 era garantita dal Centro Diurno "Il Crociale" sito nel Comune di Castiglione Garfagnana. L'edificio, una vecchia scuola elementare riadattata, da tempo era apparso inadeguato alle esigenze di un'utenza sempre più numerosa, per l'insufficienza dei locali e per l'impossibilità di procedere a interventi di ristrutturazione consistenti. A seguito dell'accertata non conformità alla vigente normativa antisismica, il Centro Diurno "Il Crociale" è stato immediatamente chiuso. Dopo tale chiusura la costruzione di un nuovo centro con caratteristiche

strutturali e funzionali adeguate ai nuovi bisogni e situato in una zona baricentrica rispetto ai sedici comuni della Garfagnana, è divenuta estremamente necessaria;

- € 50.000,00 al Comune di Capannori per iniziative legate al progetto di promozione turistica ed economica della Piana di Lucca, con la creazione di itinerari ed eventi che, attraverso la valorizzazione delle bellezze naturali, storiche e monumentali locali, mirano ad ottenere uno sviluppo sostenibile del territorio integrato con la propria realtà rurale, soprattutto nelle zone per le quali non si sono avute ricadute occupazionali legate allo sviluppo dell'industria;
- € 50.000,00 alla Fraternità Misericordia di Corsagna per la realizzazione di un centro sportivo per la promozione dello sport fra giovani e disabili e per la prevenzione del disagio giovanile. L'idea del progetto è nata dalla consapevolezza che la disabilità è un problema di cui si deve far carico l'intera collettività e non può e non deve investire solo chi ne è portatore. Il progetto ha investito un'area geografica caratterizzata dalla presenza di cinque comuni montani della Media Valle del Serchio (Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico e Barga) totalmente sprovvista di strutture idonee all'utilizzo da parte dei soggetti disabili per attività sportive e dove in generale sono poco frequenti i momenti di incontro e animazione. Il progetto, oltre a favorire l'integrazione fra i giovani disabili, dovrebbe dare una consistente risposta ad altre grandi problematiche sociali quali la disoccupazione femminile, la disoccupazione dei disabili e il disagio giovanile;
- € 40.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per la terza edizione della rassegna biennale "Arredare la città. Incontri sullo spazio pubblico", svoltasi nel mese di ottobre, presso il Complesso di S.Micheletto. Scopo della rassegna è quello di diventare un vero e proprio laboratorio di idee e progetti nel campo dell'arredo urbano ponendosi come punto di riferimento per gli addetti ai lavori che intendono percorrere strade nuove nella progettazione dello spazio pubblico. Il tema centrale del programma di Arredare la Città 2003 è stato rappresentato dall'evento "Città Sottili.Luoghi e progetti di cartone". Già l'edizione 2001 della rassegna introdusse l'utilizzo del cartone nella realizzazione di architetture temporanee: Città Sottili ha riproposto nel 2003 la sperimentazione sull'utilizzo del cartone, sottolineando il rapporto esistente tra iniziative culturali ed attività produttive che sono espressione del territorio;
- € 40.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Castelnuovo Garfagnana per l'ultimazione del progetto relativo alla costruzione di una struttura polivalente. Grazie a precedenti contributi della Fondazione l'associazione ha potuto iniziare i lavori per la realizzazione di una struttura di notevole importanza da adibire, parte a ricovero mezzi, parte ad uffici amministrativi e centrale operativa, e parte a circolo ricreativo, quest'ultimo appositamente istituito al fine di

consentire un maggiore contatto fra i numerosi volontari e gli anziani ospitati giornalmente presso il Centro diurno ubicato al piano superiore della vecchia sede;

- € 40.000,00 all'Associazione della Carità Cristiana la Misericordia di Galliciano per la ristrutturazione di un edificio da adibire a casa di riposo per anziani;
- € 40.000,00 al Comune di Viareggio per l'organizzazione del Meeting Internazionale di atletica leggera "Gran Galà" della Versilia anno 2003, riedizione dello storico Meeting di Atletica di Viareggio, che negli anni '70-80 è stato uno tra i più importanti meeting del mondo. Nelle edizioni passate ha avuto un grande successo di pubblico con la partecipazione di numerosi atleti di spessore internazionale. Il Comitato organizzatore risulta essere particolarmente attento allo sviluppo dell'attività sportiva giovanile che intende stimolare, istituendo, nell'ambito della manifestazione stessa, dove gareggiano campioni mondiali di atletica, gare giovanili, con la convinzione che la presenza di importanti atleti costituisca una forte motivazione per il proseguimento dell'attività sportiva da parte dei giovani;
- € 30.000,00 al Comune di Vagli di Sotto per lavori di adeguamento alla vigente normativa antisismica ed antincendio degli edifici di proprietà comunale. L'Amministrazione Comunale si è infatti trovata nella necessità di effettuare doverose e costose indagini per verificare lo stato di sicurezza e di conformità alla vigente normativa antisismica ed antincendio degli edifici di proprietà comunale, a seguito delle quali è risultato che l'edificio della sede comunale dove sono ubicati i vari uffici e la biblioteca civica presenta problemi di carattere strutturale tali da richiedere un considerevole intervento di ristrutturazione;
- € 30.000,00 alla Parrocchia di S. Anna-Lucca per la costruzione della casa canonica del nuovo centro parrocchiale. La Parrocchia di S. Anna, situata nell'immediata periferia di Lucca, ha registrato, a seguito dell'attuazione dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare, uno sviluppo demografico eccezionale; in poco tempo la popolazione è passata da 4.000 abitanti ad oltre 12.000 divenendo la più popolosa Parrocchia non solo del Comune ma anche della Diocesi. Nel nuovo Centro Parrocchiale, baricentrico ai vecchi e ai nuovi insediamenti, sono stati realizzati un auditorium con locali accessori per servizi, utilizzato prevalentemente per la celebrazione della S. Messa nei giorni festivi, e locali per la Pastorale Parrocchiale. La realizzazione della Casa canonica quindi consentirebbe il completamento del Centro stesso dotandolo di alloggi per due sacerdoti e per le suore che già vi svolgono la propria attività;
- € 30.000,00 al Comune di Porcari per l'acquisto degli arredi e di un nuovo mezzo a servizio del nuovo Centro Diurno Anziani "Il Girasole". Il programma di riorganizzazione gestionale e tecnologica dei servizi scolastici e sociali prevede la realizzazione, nei locali della ex scuola elementare sita nella frazione di Rughi, previa ristrutturazione degli stessi, di una nuova sede

del Centro Diurno Anziani. Per effetto dell'incremento della superficie utile a disposizione lo spostamento permetterà il potenziamento delle capacità ricettive ed operative del centro stesso, la cui attività mira al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente, salvaguardando i rapporti familiari e le relazioni sociali;

- € 30.000,00 all'Associazione Don Franco Baroni – che opera nel campo dell'assistenza ospedaliera e domiciliare ai malati oncologici - per l'acquisto di un fondo immobiliare da destinare a sede dell'Associazione stessa e da utilizzare anche per l'organizzazione di corsi per i volontari;
- € 30.000,00 al Ce.I.S. Gruppo “Giovani e Comunità” – Lucca per la realizzazione del progetto Anna, promosso fin dal 1996, e rivolto a donne adulte e minori vittime di “tratta”, ossia di quel fenomeno che vede lo spostamento di migliaia di donne dai paesi più poveri del mondo verso le aree ricche, ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo. Il progetto si colloca nell'ambito della protezione sociale, ossia dell'accoglienza di persone che scelgono di uscire dalla strada usufruendo dei benefici previsti dall'art.18 T.U.286/98, che consentono alle vittime del traffico degli esseri umani di spezzare il vincolo innaturale che le lega ai propri persecutori, sostenendole all'interno di un programma volto a favorirne l'integrazione sociale;
- € 25.000,00 alla Parrocchia dei Sette Santi Fondatori di Viareggio per i lavori di ristrutturazione alla residenza per anziani. La Chiesa parrocchiale, posta al limite della Pineta di Levante, è affiancata da una struttura, adibita in passato ad asilo e poi dal 1984 a casa di riposo per persone anziane. Negli anni la casa si è fatta carico di accrescere il numero delle stanze e dei posti disponibili anche per le persone non più autosufficienti. La struttura della Casa di Riposo è sostanzialmente sana, ma per quanto sopra accennato, compressa ormai in spazi sempre meno adeguati alla propria attività. Il progetto di ristrutturazione riguarda alcuni locali attigui alla Chiesa Parrocchiale all'interno dei quali è possibile ricavare una zona palestra, un ulteriore spazio per attività comuni, un bagno assistito, spogliatoi per il personale ecc., da concedere in dotazione alla Casa di Cura dotandola così di ulteriori ambienti in grado di consentire un accrescimento del numero degli anziani dalla stessa ospitati.
- € 25.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento di una scuola professionale per orfani nella Diocesi di Same in Tanzania. L'Associazione Pro Diocesi di Same Tanzania O.N.L.U.S è nata dall'incontro di alcuni italiani con Mons.Jacob Venace Koda, vescovo della Diocesi. Lo scopo dell'associazione è quello di far conoscere la realtà disagiata della popolazione della Tanzania nonché di raccogliere contributi per lo sviluppo di progetti atti a migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione, senza alcuna discriminazione di etnia o religione. In passato l'Associazione, grazie alla raccolta di fondi, ha ricostruito

la Chiesa di Same – luogo di culto, aggregazione e sede della scuola del villaggio - sostituendo al fango e alla lamiera solide fondamenta e strutture in cemento;

- € 25.000,00 al Comune di Lucca per la realizzazione di un Centro per famiglie, rivolto principalmente a quelle con figli minori, anche con genitori singoli, alle associazioni familiari, ecc., presso il complesso residenziale Pia Casa. Il Centro si propone di attivare canali di comunicazione e informazione tra gli enti locali e il privato inerenti le tematiche familiari e i servizi rivolti alla famiglia, nonché rappresentare un luogo di incontro per singoli e gruppi dove poter reperire informazioni, soluzioni ed opportunità che siano di aiuto per la soluzione di problemi inerenti, in particolare, all'educazione dei figli. Gli obiettivi perseguiti sono pertanto la valorizzazione e il sostegno dell'associazionismo familiare, la promozione dello sviluppo di una cultura delle responsabilità educative, dei diritti dell'infanzia, dell'accoglienza e del mutuo aiuto, il sostegno formativo ed informativo delle famiglie in difficoltà, ecc. Il progetto intende inoltre interconnettersi con i servizi esistenti del Centro Affidi Zonale e della Mediazione Familiare del Comune di Lucca, da estendersi eventualmente anche agli altri comuni della Piana.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

Gli interventi in questo settore sono stati indirizzati principalmente all'acquisto di attrezzature sanitarie ed alla ristrutturazione e all'ammodernamento di strutture ospedaliere e di sedi di associazioni di volontariato. Ciò nell'intento di contribuire a diminuire le situazioni di disagio individuale, soprattutto a favore dei soggetti e delle categorie maggiormente esposte a rischi comportanti conseguenze anche gravi sul piano sanitario. Sono quindi proseguiti nel corso dell'esercizio i tradizionali interventi a favore di associazioni ed istituzioni per l'acquisto e l'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Si segnala innanzitutto il contributo di € 516.000,00 all'Azienda U.S.L. n.2 di Lucca – Lucca per l'acquisto di un acceleratore lineare per l'U.O. Radioterapia per il Presidio Ospedaliero di Lucca. Si tratta di uno dei macchinari più importanti per la lotta ai tumori, la cui necessità a Lucca fu indicata, in un documento ufficiale, come una delle priorità dell'area vasta; la disponibilità di detto strumento potrà evitare ai pazienti oncologici lucchesi di doversi recare in ospedali di altre città per sottoporsi ad efficaci cure radioterapiche.

Da sottolineare inoltre la donazione a favore dell'Azienda U.S.L. n.2 di Lucca delle seguenti apparecchiature:

- un Ecocardiografo per l'U.O. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Lucca del valore di € 132.000,00
- un Ecografo per il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Lucca del valore di € 60.000,00;
- un Sistema per brachiterapia interstiziale endocavitaria endoluminale intraoperatoria e perioperatoria per l'U.O. Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca del valore di € 180.000,00;
- un microscopio operatorio per l'U.O. Otorinolaringoiatria del Presidio Ospedaliero di Lucca del valore di € 29.760,00;
- due apparecchiature per la gestione automatizzata delle terapie continue sostitutive della funzione renale per i servizi di dialisi dei Presidi Ospedalieri di Barga e di Castelnuovo Garfagnana del valore di € 23.920,00.

Da segnalare poi, fra gli altri, il contributo di € 60.000,00 all'Associazione Diabetici della Valdera – Pontedera per l'acquisto di un Ecografo-doppler da destinare al Servizio di Diabetologia di Pontedera. L'acquisizione di tale ecografo dovrebbe consentire di centralizzare e concentrare nella Sede del Servizio tutte le indagini cardiovascolari per lo studio ed il monitoraggio delle complicanze della malattia, evitando così ai pazienti diabetici di fare riferimento, per tali indagini, ad altre strutture, con comprensibili disagi in termini di logistica e di tempi. In sintesi la disponibilità dello strumento consentirà al Servizio di Diabetologia di acquisire una connotazione multispecialistica ed interdisciplinare in linea con il modello organizzativo delle strutture diabetologiche più qualificate.

Meritevole di nota è poi il contributo di € 50.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi Casa di Cura M.Domenica Barbantini – Lucca per i lavori di adeguamento dell'immobile alla normativa sulla prevenzione incendi, nonché per la realizzazione di un ambulatorio chirurgico. Il progetto di messa in sicurezza ai fini antincendio della Casa di cura si articola in varie direzioni che interessano gli impianti, la struttura e gli arredi.

Da segnalare il contributo di € 50.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli infermi di S.Camillo Casa di Cura M.Domenica Barbantini – Viareggio per l'ampliamento di alcuni locali della residenza sanitaria assistita per anziani non autosufficienti.

Degno di nota anche il contributo di € 35.000,00 all'Associazione Umanitaria PAIS con sede a Porcari, da anni operante in Toscana per l'accoglienza dei minori della zona di Chernobyl e per l'assistenza agli ammalati, ai ricoverati in orfanotrofio ed a coloro che vivono in ambienti familiari particolarmente disagiati, destinato all'acquisto di un'apparecchiatura ecografica con accessori laparoscopici per ginecologia da destinare all'ospedale di Gomel (Bielorussia).

Da segnalare è anche il contributo di € 30.000,00 all'Associazione Pubblica Assistenza Croce Verde Forte dei Marmi per la realizzazione di uno scantinato in grado di assolvere a tutte le necessità tecniche e di magazzino del Centro Dialisi ubicato nella sede della Croce Verde stessa, al fine di migliorarne il funzionamento.

Si ricorda infine il contributo di € 25.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie –Linfomi-Mieloma – per il servizio di assistenza domiciliare a pazienti emopatici a supporto dei servizi ospedalieri e distrettuali della USL 2. Il servizio ha l'obiettivo generale di integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare per pazienti affetti da patologie ad elevato carico assistenziale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità.

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA**

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, un'attenzione particolare è da sempre riservata al settore dell'istruzione, con numerosi interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento. In questo ambito, inoltre, la Fondazione ha da tempo avviato riflessioni per individuare opportunità di intervento in aree formative ad elevato livello di qualificazione post universitaria, al fine di creare anche le condizioni per favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- € 100.000,00 alla Provincia di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo organizzato dalla Provincia di Lucca stessa in collaborazione con altri enti, pubblici e privati, universitari e non, sotto l'egida dell'Università di Pisa. Si tratta di un corso di laurea triennale di primo livello a numero chiuso (50 posti), con frequenza obbligatoria, primo e unico in Toscana; le Università di Firenze e Siena infatti, offrono solo un indirizzo turistico all'interno di corsi di laurea in Economia aziendale o ambientale. Il corso è organizzato congiuntamente da due prestigiose università italiane, Pisa e Pavia, dall'Università della Svizzera Italiana, dalla Provincia di Lucca e dall'Associazione Campus – Studi del Mediterraneo, a garanzia

- dell'utilizzo di risorse intellettuali di elevato livello, della disponibilità di competenze organizzative nonché della presenza di un costante dialogo con il territorio di riferimento;
- € 42.000,00 all'Università di Pisa per la realizzazione di un master di primo livello in “Produzione della Carta e Gestione del Sistema Produttivo”. Il master nasce dalle esigenze dei rappresentanti di uno dei settori produttivi più trainanti dell'economia locale. Il comparto produttivo cartario ha, spesso, sollecitato la formazione di nuove figure professionali sempre più qualificate assicurando, peraltro, il loro rapido inserimento all'interno del ciclo produttivo. Il Master in parola è costituito da un percorso formativo a tempo pieno mirato alla “specializzazione” di neo-laureati in ingegneria, con l'obiettivo di offrire al mercato una figura professionale qualificata, avente una mentalità flessibile e sistematica, risultato dell'integrazione tra cultura tecnologica e competenze di tipo economico-organizzativo;
  - € 20.000,00 al Centro Cultura di Lucca dell'Università Cattolica Sacro Cuore per la seconda edizione del corso di laurea a distanza in discipline sociologiche. Il contributo alla formazione universitaria a Lucca, da parte dell'Ente succitato, si è dimostrato nei fatti altamente qualificato e qualificante; lo scorso anno il corso, tenuto dal corpo accademico offerto dall'Università Cattolica, ha registrato la partecipazione di 20 studenti, circostanza che ha suggerito di ripetere l'iniziativa anche per l'anno 2003;
  - € 15.000,00 al Comune di Camaiore per il finanziamento di borse di studio per la partecipazione, da parte di giovani laureati residenti nella provincia di Lucca, a master organizzati da qualificati istituti universitari. Il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione dei giovani laureati a master universitari formativi di figure professionali dotate di competenze specialistiche nelle materie di interesse della Pubblica Amministrazione;
  - € 15.000,00 all'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per il Turismo C.Piaggia –Viareggio per l'acquisto di attrezzature informatiche per i laboratori linguistico ed informatico. Ampliare le conoscenze e rafforzare le competenze in campo linguistico ed informatico attraverso l'istituzione di corsi specifici che consentano di formare i giovani per un inserimento consapevole nella realtà lavorativa della Comunità Europea è il principale obiettivo del più ampio progetto denominato “Dalla Versilia all'Europa: l'Europa siamo noi”;
  - € 13.000,00 per l'istituzione di 13 borse di studio da € 1.000,00 ciascuna da assegnare agli iscritti al Master in Psicopedagogia delle Disabilità, in aggiunta all'allestimento, all'interno del Complesso Immobiliare di S.Micheletto, di sei camere con bagno per complessivi sei posti letto, da rendere disponibili a una parte degli studenti iscritti.

### **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Nel comparto della ricerca scientifica merita una particolare menzione il contributo di € 160.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per l'attività svolta nell'ambito dello sviluppo coordinato del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche lo scorso anno. Per l'anno 2003 è stata svolta da Lucense un'intensa attività relativa al coordinamento ed allo sviluppo della fitta rete di collaborazioni e cooperazioni instaurata con una pluralità di soggetti operanti nel campo della ricerca S&T e finalizzata alla realizzazione di un articolato piano di supporto all'innovazione, in particolare per il distretto cartario e per il settore lapideo e sostanzialmente centrata su tre progetti (INDICA: sostegno alle strategie di innovazione del distretto cartario; ARAC: aria e acqua, processi industriali e salvaguardia delle risorse naturali; FORMAT: forma e materia tra tradizione e innovazione in Toscana) e sul potenziamento del Centro Qualità Carta di Lucense con l'acquisto di nuove apparecchiature, necessarie anche per rispettare i nuovi standard europei. E' stata inoltre svolta un'intensa attività rivolta al coordinamento e allo sviluppo delle cooperazioni instaurate tra una pluralità di soggetti finalizzata, tra l'altro, alla realizzazione del progetto europeo COBRA: analisi di fattibilità e di mercato per una piattaforma di servizi a larga banda per distance learning, cooperative working, digital video provisioning, voice communication; allo sviluppo del Web Farm, centro di competenza locale per i settori Information & Communication Technology e Multimedialità, in particolare per il sostegno alla valorizzazione dei patrimoni culturali lucchesi.

Degno di nota anche il contributo di € 37.739,73 all'Università di Pisa per l'istituzione di una borsa di studio triennale per un dottorato di ricerca in "Archeologia – curriculum Patocenosi" con oggetto "Paleoantropologia, paleonutrizione e paleogenetica dei resti umani medioevali rinvenuti intorno e dentro le chiese lucchesi di S.Lucia, di via S.Paolino e di S.Pietro in Gottelle viste nell'ambito della genetica di popolazione attuale cittadina e del territorio".

Da segnalare poi il contributo di € 30.000,00 all'Azienda U.S.L.12 di Viareggio-Lido di Camaiore per lo "Sviluppo di un protocollo di valutazione funzionale dei movimenti dell'arto superiore". Pochi sono gli studi relativi alle prestazioni funzionali dell'arto superiore, del tutto peculiari ed esclusive dell'essere umano. Spesso, a causa della complessità dei meccanismi di controllo neurologico, la prognosi riabilitativa per l'arto superiore è difficoltosa ed è responsabile di gravi disabilità. La realizzazione di tale protocollo consentirà di monitorare il recupero della patologia, valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi e gli esiti a distanza; inoltre, avvalendosi di tecnologie avanzate a basso costo, il protocollo potrebbe essere utilizzato nell'ambito della medicina legale e delle assicurazioni.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi a favore dell'Università di Pisa:

- € 25.000,00 per la prosecuzione del progetto di ricerca “Governo aziendale e decision making process: rilevanza delle basi cerebrali e caratteristiche cognitive nell’imprenditorialità” a cura dei Dipartimenti di Economia Aziendale E.Giannessi e di Patologia Sperimentale, Biotecnologie Mediche, Infettivologia ed Epidemiologia, iniziata lo scorso anno, grazie anche al contributo della Fondazione. L’azienda, come noto, instaura con l’ambiente un insieme di fitte relazioni molto diverse fra loro; quando nel sistema economico-sociale aumenta il grado di complessità dovrebbero tendenzialmente crescere conoscenza, grado di cultura ed attenzione per le risorse intangibili, la gestione aziendale quindi dovrebbe arricchirsi di nuovi strumenti cognitivi mediante i quali percepire, raccogliere ed elaborare le specifiche informazioni. Lo scopo dello studio è, pertanto, quello di riuscire ad individuare relazioni di causa ed effetto e correlazioni fra comportamenti e processi di formazione delle decisioni aziendali dalla cui individuazione e conoscenza trarre interessanti ed innovative informazioni da applicare per una migliore comprensione e formulazione degli stessi processi decisionali. L’analisi fin qui condotta induce a considerare il rapporto tra azienda ed ambiente in termini co-evolutivi e non semplicemente in termini di dipendenza delle unità economiche dalle condizioni ambientali. In altri termini se da una parte si accoglie l’idea che l’ambiente influenzi i percorsi evolutivi delle aziende, non può essere trascurato l’impatto che le capacità imprenditoriali ed in generale l’attività aziendale hanno sull’ambiente stesso. Lo studio si basa sulla convinzione che sono i nessi di causa ed effetto e di concausa ed effetto molteplici che si instaurano tra ambiente ed aziende a spingere l’evoluzione di entrambi;
- € 25.000,00 per il completamento del progetto avente ad oggetto la pubblicazione di un dizionario in due volumi contenente i dati risultanti dall’indagine biografica e bibliografica sugli economisti italiani condotta da un gruppo di studiosi di varie università e diretta dal prof.Massimo Augello dell’Università di Pisa, nonché la realizzazione di un sistema informatico per la gestione degli stessi, con l’obiettivo di creare così una banca dati informatica sugli economisti italiani e di pubblicare un’opera unica nel proprio genere;
- € 20.000,00 per la prosecuzione della ricerca urbanistica avviata lo scorso anno, anche grazie a un contributo della Fondazione, da parte del dipartimento di Ingegneria Civile; i risultati della ricerca potrebbero assumere un valore speciale in quanto utilizzabili per la messa a punto di politiche urbanistiche atte a contrastare eventuali fenomeni di devitalizzazione del centro storico. L’iniziativa ha inoltre riscosso vivo apprezzamento e concreto interesse da parte del Comune di Lucca;
- € 15.000,00 per la ricerca sulla valutazione delle proprietà farmacologiche di sostanze naturali presenti nell’olio extra vergine di oliva e nel vino, provenienti entrambi dal territorio della

provincia di Lucca, nonché della loro attività sui fattori che regolano la funzionalità e la sopravvivenza cellulare.

\*\*\*

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi € 43.608.931,00, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per € 20.231.691,00, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma, lett.c) del D.Lgs.153/1999 per € 8.721.786,00, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 25/3/2004 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per € 2.325.810,00.

Si propone quindi di destinare:

- la somma di € 5.788.304,00 ai fondi per l'attività d'istituto, suddivisa in:
  - € 4.888.304,00 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
  - € 900.000,00 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (da utilizzare per il completamento delle opere di ristrutturazione del complesso immobiliare di S.Micheletto);
- la somma di € 6.541.340,00 alla riserva per l'integrità del patrimonio: tenuto conto dell'esigenza di sostenere l'attività istituzionale della Fondazione ed al fine di conservare il valore del patrimonio, l'accantonamento è stato determinato nella misura massima consentita pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Si sottopone infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2003, nonché le proposte come sopra formulate.

Lucca, 14 aprile 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
<b>1</b>	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	11.355.377	9.568.835
	a) beni immobili	9.597.921	8.086.252
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.597.921	8.086.252
	b) beni mobili d'arte	1.238.728	945.815
	c) beni mobili strumentali	361.867	377.983
	d) altri beni	156.861	158.785
<b>2</b>	Immobilizzazioni finanziarie:	240.214.807	233.250.721
	b) altre partecipazioni	179.414.807	202.450.721
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	50.800.000	25.800.000
	e) polizze di capitalizzazione	10.000.000	5.000.000
<b>3</b>	Strumenti finanziari non immobilizzati:	595.379.623	400.434.889
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	98.967.989	57.979.100
	b) strumenti finanziari quotati	262.198.016	256.509.674
	di cui:		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	262.198.016	256.509.674
	c) strumenti finanziari non quotati	207.214.661	85.946.115
	di cui:		
	- titoli di debito	50.972.500	85.946.115
	- titoli di capitale	156.242.161	0
	d) pronti contro termine	26.998.957	0
<b>4</b>	Crediti	20.596.218	16.796.640
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.836.160	5.046.192
<b>5</b>	Disponibilità liquide	6.654.750	820.890
<b>7</b>	Ratei e risconti attivi	1.375.148	1.016.031
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>875.575.923</b>	<b>661.888.006</b>

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
<b>1</b>	Patrimonio netto:	811.547.338	615.432.202
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	154.937	154.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	526.374.617	345.522.607
	d) riserva obbligatoria	25.164.241	16.442.454
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	19.848.189	13.306.850
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
<b>2</b>	Fondi per l'attività d'istituto:	22.418.338	16.337.122
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.552.284	6.663.980
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	908.081	1.519.751
	d) altri fondi	9.957.973	8.153.391
<b>3</b>	Fondi per rischi e oneri	14.511.564	10.690.546
<b>5</b>	Erogazioni deliberate:	18.811.711	13.682.311
	a) nei settori rilevanti	17.625.594	13.682.311
	b) negli altri settori statutari	1.186.117	0
<b>6</b>	Fondo per il volontariato	7.066.688	5.120.326
<b>7</b>	Debiti	1.187.584	620.992
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.584	620.992
<b>8</b>	Ratei e risconti passivi	32.700	4.507
<b>Totale del passivo</b>		<b>875.575.923</b>	<b>661.888.006</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
	Beni presso terzi	616.396.700	562.431.331
	Altri conti d'ordine	1.915.744	2.115.087
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>618.312.444</b>	<b>564.546.418</b>

**- SCHEMI DI BILANCIO -  
CONTO ECONOMICO**

		<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	3.313.640	-762.315
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati:	53.601.739	29.182.875
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	53.601.739	29.182.875
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati:	2.084.968	4.378.038
	a) da immobilizzazioni finanziarie	208.105	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.801.511	4.070.624
	c) da crediti e disponibilità liquide	75.352	307.414
<b>4</b>	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	5.688.342	9.600.755
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	122.545	-335.244
<b>10</b>	Oneri:	-1.890.820	-1.805.467
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	482.018	418.968
	b) per il personale di cui:	345.772	319.378
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	173.980	267.667
	d) per servizi di gestione del patrimonio	182.922	29.662
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.720	1.706
	f) commissioni di negoziazione	5.629	17.980
	g) ammortamenti	85.019	41.821
	i) altri oneri	612.760	708.285
<b>11</b>	Proventi straordinari	29.270	401.931
<b>12</b>	Oneri straordinari	-46	-5.252
<b>13</b>	Imposte	-19.340.707	-10.557.156
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>43.608.931</b>	<b>30.098.165</b>
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.721.786	-6.019.633
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-20.231.691	-15.475.618
	a) nei settori rilevanti	18.423.070	15.475.618
	b) negli altri settori statutari	1.808.621	0
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.325.810	-1.605.235
<b>17</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-5.788.304	-2.482.954
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.888.304	982.954
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	900.000	1.500.000
<b>18</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.541.340	-4.514.725
<b>Avanzo residuo</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### **Premessa**

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 25 marzo 2004, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2003.

Occorre far presente che, per quanto concerne l'accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge n.266/1991, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e non avendo l'Autorità di Vigilanza emanato disposizioni diverse rispetto a quanto indicato per la redazione del bilancio 2001, lo stesso è stato determinato, come anche per il bilancio 2002, in misura non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

\*\*\*

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

- ♦ il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- ♦ il bilancio di periodo rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- ♦ la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione; i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- ♦ i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte;
- ♦ le valutazioni sono effettuate nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della prosecuzione dell'attività;
- ♦ gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni;
- ♦ i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto;
- ♦ le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;

- ♦ gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- ♦ il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene;
- ♦ le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore;
- ♦ le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo; gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

\*\*\*

## **Note allo stato patrimoniale**

### **ATTIVO**

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

##### **Beni immobili**

La voce attiene al complesso immobiliare di "S.Micheletto", sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs.29/10/1999 n.490, destinato, in parte, a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione post universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999/2000, 2001 e 2002.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

– prezzo di acquisto	€ 6.911.536
– spese di ristrutturazione anno 2002	€ 1.174.716
– spese di ristrutturazione anno 2003	€ 1.511.669

## Beni mobili d'arte

Comprendono:

- ventiquattro opere pittoriche - di cui nove acquisite nel corrente esercizio per € 292.913 - iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi € 1.049.187; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico, acquisiti con fondi per erogazioni, per complessivi € 360.052:
  - ♦ dipinto raffigurante “La morte di Virginia” del pittore lucchese Giovan Domenico Lombardi;
  - ♦ dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante San Giovanni Battista;
  - ♦ quadri raffiguranti “L’incredulità di S.Tommaso” e “Bernardino Nocchi” attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
  - ♦ quadro raffigurante “S.Paolino Vescovo” del pittore Gaspare Mannucci;
  - ♦ quadri “Allegoria di Lucca” e “La processione dei Cavalieri d’Altopascio nel 1300” del pittore Luigi De Servi;
  - ♦ coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
  - ♦ quadro ad olio su tela raffigurante “Cristo deposto dalla Croce” del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
- un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il “Volto Santo”, risalente al XVI secolo, acquisito per € 7.747;
- un oggetto d’arte (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambredi) acquistato dalla Fondazione per € 59.393 e concesso in comodato all’Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell’Opera del Duomo;
- altri oggetti d’arte per complessivi € 122.401, rappresentati da:
  - ♦ una statua in argento, raffigurante S.Francesco d’Assisi;
  - ♦ un busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali;
  - ♦ un Volto Santo del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno.

## Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi € 361.867, sono così ripartiti:

– macchine da ufficio elettroniche	€ 48.415
– impianti telefonici	€ 9.978
– arredamento	€ 92.682
– autovetture	€ 5.813
– mobili e macchine da ufficio ordinarie	€ 52.365
– macchinari e attrezzature varie	€ 78.385
– impianti di allarme	€ 53.184
– impianti e mezzi di sollevamento	€ 19.170
– impianti interni speciali di comunicazione	€ 1.875

## Altri beni

La voce attiene a:

- biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per € 154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca;
- immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 1.924), costituite esclusivamente da software.

### **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

<i>Movimentazione</i>	<i>Beni immobili</i>	<i>Beni mobili d'arte</i>	<i>Beni mobili strumentali</i>	<i>Altri beni</i>
Costo storico	8.086.252	945.815	418.735	160.709
Ammortamenti	-	-	40.752	1.924
<i>Saldo al 31/12/2002</i>	<i>8.086.252</i>	<i>945.815</i>	<i>377.983</i>	<i>158.785</i>
Acquisti	1.511.669	292.913	66.979	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Vendite/Permute	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Amm.ti dell'esercizio	-	-	83.095	1.924
Altre variazioni	-	-	-	-
<i>Saldo al 31/12/2003</i>	<i>9.597.921</i>	<i>1.238.728</i>	<i>361.867</i>	<i>156.861</i>

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del software è ammortizzato in un periodo di tre anni.

L'immobile, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono stati ammortizzati.

## **2. Immobilizzazioni finanziarie**

### Altre partecipazioni

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca Popolare di Lodi Scarl, con cui la Fondazione ha incrementato le azioni possedute da n. 695.100 a n. 1.584.335;
- vendita della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (n. 36.638.836 azioni), avvenuta il 5 giugno 2003;
- sottoscrizione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA, avvenuta il 30 dicembre 2003.

La voce rappresenta pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa di Risparmio di Lucca SpA

- sede: Piazza S.Giusto 10 – Lucca;
- oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
- risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 67.967.543;
- ultimo dividendo percepito: il 23/04/2003 per € 28.679.006 (dividendo unitario € 0,165);
- quota posseduta: n. 173.812.159 azioni da nominali € 0,65 pari al 27,64% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: € 127.920.039;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;

2. Cassa Depositi e Prestiti SpA

- sede: Via Goito 4 - Roma;
- oggetto: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
- quota posseduta: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali € 10,00 pari all'1,029% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: € 36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per € 50.184);
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999;

3. Celsius - Società Lucchese per la formazione e gli studi universitari – società consortile a r.l.

- sede: Palazzo Ducale – Lucca;
- oggetto: promozione e sviluppo socio-economico e culturale della provincia di Lucca, in particolare mediante la realizzazione a Lucca di corsi di laurea breve in collaborazione con l'Università di Pisa ed altre istituzioni locali;
- risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 1.320;
- ultimo dividendo percepito: non sono stati percepiti dividendi;
- quota posseduta: n. 2.420 quote da nominali € 1 pari al 22% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: € 2.272;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999;

4. Banca Popolare di Lodi società cooperativa a responsabilità limitata

- sede: via Polenghi Lombardo 13 – Lodi;
- oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
- risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 91.865.196;

- ultimo dividendo percepito: il 23/05/2003, per € 130.281, su n. 723.785 azioni (dividendo unitario € 0,18);
- quota posseduta: n. 1.584.335 azioni da nominali € 3 pari allo 0,55% del capitale sociale (0,604% al 31/12/2003):
 

♦ azioni detenute al 1° gennaio 2003	695.100
♦ nuove azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale	860.550
♦ azioni assegnate a titolo gratuito in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale	28.685
- valore attribuito in bilancio: € 15.442.312;
- non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs.153/1999.

### Titoli di debito

Trattasi di due Note strutturate organizzate da JP Morgan Securities Ltd ed emesse dalla Società "veicolo" Corsair Limited, indicizzate al tasso di inflazione europeo (minimo garantito) ed alla performance di Sicav Janus, con le seguenti specificità:

1. valore nominale di € 25.800.000, emessa ad agosto 2002 con scadenza agosto 2007, rating Fitch "A", senza liquidazioni periodiche;
2. valore nominale di € 25.000.000, emessa ad agosto 2003 con scadenza agosto 2008, rating Fitch "AAA", con liquidazione annuale del tasso di inflazione.

### Polizze di capitalizzazione

La voce è relativa a due polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, stipulate con Ina Vita SpA, agganciate alla gestione patrimoniale "Euro Forte":

- polizza n. 63544119/01, sottoscritta il 31 ottobre 2002, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000, pari al premio unico versato dalla Fondazione;
- polizza n. 63671854/84, sottoscritta il 30 giugno 2003, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000, pari al premio unico versato dalla Fondazione.

\*\*\*

Sia le note strutturate Corsair che le polizze di capitalizzazione sono considerate forme di investimento duraturo; pertanto figurano tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisizione.

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>Movimentazione</i>	<i>Partecipazioni (non quotate)</i>			<i>Partecipazioni quotate</i>	
	<i>Cassa di Risparmio di Lucca SpA</i>	<i>Cassa Depositi e Prestiti SpA</i>	<i>Celsius s.cons.rl</i>	<i>Banca Popolare di Lodi s.c.a.r.l.</i>	<i>Bipielle Investimenti SpA</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	127.920.039	-	2.272	7.850.938	66.677.472
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	-	-	-	6.260.766	100.353.772
Acquisti	-	36.050.184	-	7.591.374	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	66.677.472
Rimborsi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	127.920.039	36.050.184	2.272	15.442.312	-
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	-	-	-	14.029.286	-
<i>Movimentazione</i>	<i>Titoli di debito</i>		<i>Polizze di capitalizzazione</i>		
	<i>Corsair (non quotati)</i>		<i>Ina Vita SpA</i>		
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	25.800.000		5.000.000		
Acquisti/sottoscrizioni	25.000.000		5.000.000		
Rivalutazioni	-		-		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		-		
Vendite	-		-		
Rimborsi	-		-		
Svalutazioni	-		-		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-		-		
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	50.800.000		10.000.000		

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

#### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L'importo, pari a € 98.967.989, si riferisce al valore dei titoli che compongono i portafogli delle gestioni patrimoniali in essere con Bipielle Fondicri Sgr SpA e Arca Sgr SpA.

Il raffronto tra prezzo di acquisto e valore di mercato alla data del 31/12/2003, come risulta dai rendiconti dei gestori, ha fatto emergere, complessivamente, incrementi di valore per € 963.128.

In particolare:

- plusvalenze sicav azionarie della gestione Arca € 777.022;
- plusvalenze sicav obbligazionarie della gestione Arca € 204.999;
- minusvalenze titoli obbligazionari della gestione Bipielle Fondicri € 65.375;
- plusvalenze titoli obbligazionari della gestione Bipielle Fondicri € 46.482.

Di seguito si riporta la composizione dei portafogli ed i rispettivi valori di bilancio e di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## GESTIONE BIPIELLE FONDICRI SGR SPA

TITOLO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	RATEO INTERESSI	CONTROVALORE
BQE PSA FINANCE 12/12/08 TV	2.000.000	1.992.000	1.992.000	3.118	1.995.118
NATIONWIDE 03/11/2008 TV	5.000.000	4.992.500	4.992.500	28.539	5.021.039
CAPITALIA 06/10/2008 TV	2.500.000	2.490.250	2.490.250	14.316	2.504.566
B.CA POP VERONA 17/10/08	3.000.000	2.990.700	2.990.700	14.325	3.005.025
CAIXA FIN BV 10/07/08 TV	5.000.000	4.941.250	4.941.250	24.822	4.966.072
IFIL 19/12/2006 TV	4.500.000	4.504.410	4.504.410	4.491	4.508.901
BRADFORD & BIN 07/2006 TV	2.000.000	1.999.400	1.999.400	8.092	2.007.492
SINTONIA FIN TV 25/02/2030	4.000.000	4.000.000	4.000.000	10.388	4.010.388
DAIMLERCHR TV 12/08/2005	500.000	501.400	501.400	1.886	503.286
VOLVO TSY 15/08/2005 FRN	1.600.000	1.600.000	1.600.000	4.930	1.604.930
CREDIOP BANK 16/04/2004 TV	3.400.000	3.400.680	3.400.680	15.705	3.416.385
ALLIED IRISH BK TV 29/09/08	2.250.000	2.246.400	2.246.400	280	2.246.680
BANCA INTESA 30/06/06 TV	5.000.000	4.996.000	4.996.000	315	4.996.315
RENAULT 27/10/2008 TV	5.000.000	4.975.000	4.975.000	28.699	5.003.699
PEUGEOT FIN 06/08/2004 FRN	1.500.000	1.500.000	1.500.000	5.323	1.505.323
UNICREDITO 23/10/2008 TV	1.500.000	1.498.200	1.498.200	6.400	1.504.600
PEUGEOT FIN 20/10/2006 TV	4.000.000	3.996.800	3.996.800	18.720	4.015.520
GOLDMAN SACHS 21/10/08 TV	3.000.000	3.004.050	3.004.050	14.508	3.018.558
FIRST R.E."CL.B" 24/07/11 TV	5.000.000	5.000.000	5.000.000	31.658	5.031.658
BGP FIN BANK 28/10/2013 TV	4.400.000	4.388.560	4.388.560	21.128	4.409.688
BES FIN LTD 27/06/07 TV	2.100.000	2.099.475	2.099.475	273	2.099.748
RENAULT CRED 19/06/06 FRN	3.500.000	3.499.300	3.499.300	2.910	3.502.210
NIB CAP BANK 29/11/2004 FRN	2.000.000	2.000.000	2.000.000	3.984	2.003.984
<b>TOTALE OBB.NI EUROPA</b>	<b>72.750.000</b>	<b>72.616.375</b>	<b>72.616.375</b>	<b>264.810</b>	<b>72.881.185</b>

## GESTIONE ARCA SGR SPA

TITOLO	QUANTITA'	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
FRIC Continental Eur. Equity	83.625	3.860.966	3.860.966
FRIC Emerging Market Equity	14.792	950.090	950.090
FRIC Pacific Basin Equity	10.186	672.072	672.072
FRIC UK Equity Fund	63	2.629	2.629
FRIC II US Quant Fund	9.716	6.863.383	6.863.383
FR MSMM Eur Small Cap Fund	135	132.369	132.369
F.R. MSMM Japan Equity Fund	8.683	852.041	852.041
<b>TOTALE SICAV AZIONARIA</b>	<b>50,60%</b>	<b>13.333.550</b>	<b>13.333.550</b>
FRIC III Euro Cash Pam-Rollup	2.297,226	2.406.666	2.406.666
FR MSMM Eur Fixed Income Fund	8.738	10.608.893	10.608.893
FR MSMM Global High Yield	2	2.505	2.505
<b>TOTALE SICAV OBBLIGAZ.</b>	<b>49,40%</b>	<b>13.018.064</b>	<b>13.018.064</b>
<b>TOTALE</b>		<b>26.351.614</b>	<b>26.351.614</b>

## Bipielle Fondicri SGR SpA

Valore del patrimonio al 01/01/2003	33.559.933
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 01/01/2003	33.302.074
Valore di mercato del portafoglio titoli al 01/01/2003	33.302.074
Conferimenti	80.000.000
Prelievi	42.410.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.697.035
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.919.367
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.556.324
Commissioni di gestione	138.509
Commissioni di negoziazione	2.202
Imposte	222.332
Patrimonio finale al 31/12/2003 (al netto di imposte e commissioni)	72.706.257
<i>portafoglio titoli</i> <i>72.881.185</i>	
<i>liquidità di c/c</i> <i>102.053</i>	
<i>oneri da addebitare</i> - <i>276.981</i>	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2003 (comprensivo dei ratei interessi)	72.881.185
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2003 (comprensivo dei ratei interessi)	72.881.185
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2003 (al netto dei ratei interessi)	72.616.375
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2003 (al netto dei ratei interessi)	72.616.375
Costo medio ponderato del portafoglio al 31/12/2003	99,842
Parametro di riferimento	MTS BOT 100%
Rendimento netto delle gestione	2,272%
Rendimento lordo della gestione	2,798%
Variazione lorda del parametro di riferimento	2,315%



### Strumenti finanziari quotati

La voce si riferisce a parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, suddivisi in:

- n. 41.785.421,731 quote del Fondo Grifocash (monetario);
- n. 74.294,205 quote del Fondo Grifoglobal (azionario Italia);
- n. 360.555,255 quote del Fondo Grifoeurope Stock (azionario Europa);
- n. 889.811,656 quote del Fondo Grifobond (obbligazionario misto);

tutte valutate al prezzo di mercato al 31/12/2003.

### Strumenti finanziari non quotati

#### *Titoli di debito*

Trattasi di obbligazioni emesse da Cassa di Risparmio di Lucca SpA per nominali € 52.120.000, valutate al minore tra costo di acquisto e quello di presunto realizzo al 31/12/2003.

Denominazione	Valore nominale	Prezzo di acquisto o prec.valutaz.	Valutazione al 31/12/03	Valore di bilancio
CrI ZC 29/06/04	8.620.000	7.542.500	7.575.549	7.542.500
CrI 06/01 eur 04	3.500.000	3.430.000	3.500.000	3.430.000
CrI tv 20/6/04	35.000.000	35.000.000	35.000.000	35.000.000
CrI tv 15/11/04	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
TOTALE	52.120.000	50.972.500	51.075.549	50.972.500

#### *Titoli di capitale*

I titoli di capitale sono rappresentati esclusivamente da una serie di titoli azionari, non quotati, ricevuti da Banca Popolare di Lodi Scarl quale parziale corrispettivo della cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA, avvenuta il 5 giugno 2003 (cfr. nota n.7).

In conformità a quanto contrattualmente previsto tra le parti, nel corso dell'esercizio 2003, la Banca Popolare di Lodi Scarl ha provveduto, in più volte, al riacquisto di una parte degli strumenti finanziari al medesimo prezzo del primo trasferimento, dietro corresponsione degli interessi maturati dal 6 giugno 2003 alle varie date di monetizzazione. Al 31 dicembre 2003 risulta ancora in portafoglio una parte di tali strumenti finanziari, monetizzati il 14 gennaio 2004.

Denominazione	N.Azioni	Valore nominale	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio
Bipielle Real Estate Spa	11.762.652	30.347.642	45.286.210	45.286.210
Banca Euro sistemi SpA	78.343	202.125	6.972.527	6.972.527
Bipielle International Holding	1.000	647.794	3.502.217	3.502.217
Centrobanca SpA	13.259.405	13.259.405	30.138.628	30.138.628
Bipielle Leasing SpA	498.577	2.572.657	4.426.680	4.426.680
Banca Bipielle Network SpA	704.539	704.539	3.463.060	3.463.060
Efibanca SpA	4.458.740	4.458.740	35.244.370	35.244.370
Banca Popolare di Crema SpA	1.565.386	1.565.386	12.824.550	12.824.550
Cassa di Risparmi di Livorno SpA	460.901	460.901	3.874.399	3.874.399
Cassa di Risparmio di Lucca SpA	8.993.146	5.845.545	10.509.520	10.509.520
TOTALE	41.782.689	60.064.734	156.242.161	156.242.161

Come permesso dall'Atto di Indirizzo contenente le indicazioni sulla redazione del bilancio, gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati al valore di mercato, mentre quelli non quotati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione al 31/12/2003. I titoli di capitale sono stati valorizzati al prezzo di acquisto atteso che è il medesimo, già stabilito al 31 dicembre 2003, del riacquisto da parte di Banca Popolare di Lodi Scarl, avvenuto il 14 gennaio 2004.

Il confronto tra costo di acquisto (o precedente valutazione) e valore di mercato ha evidenziato plusvalenze per € 5.688.342 imputate al conto economico.

#### Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare degli investimenti in pronti contro termine, valutati al costo di acquisto, sui seguenti titoli:

	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Scadenza
TIEPOLO F2	€ 22.976.000	€ 22.999.455	€ 23.060.252	12/01/2004
EFIBANCA TV 06	€ 3.992.000	€ 3.999.502	€ 4.006.566	12/01/2004

### **MOVIMENTI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

<i>Movimentazione</i>	<i>Titoli di debito Obbligazioni CRL</i>	<i>Titoli di capitale (non quotati)</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	85.946.115	-
Acquisti	-	256.585.514
Rivalutazioni	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
Vendite (valore contabile)	9.025.615	100.343.353
Rimborsi (valore contabile)	25.948.000	-
Corrispettivo delle vendite	9.096.160	100.343.353
Corrispettivo dei rimborsi	26.000.000	-
Utili da vendite/rimborsi	122.545	-
Perdite da vendite/rimborsi	-	-
Svalutazioni	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	50.972.500	156.242.161

<i>Movimentazione</i>	<i>Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>			
	<i>Fondo Grifocash</i>	<i>Fondo Grifoglobal</i>	<i>Fondo Grifoeurope Stock</i>	<i>Fondo Grifobond</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	248.277.888	694.279	1.628.268	5.909.239
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	248.277.888	694.279	1.628.268	5.909.239
Acquisti	-	-	-	-
Rivalutazioni	5.108.909	146.657	261.042	171.734
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Vendite (valore contabile)	-	-	-	-
Rimborsi (valore contabile)	-	-	-	-
(corrispettivo delle vendite)	-	-	-	-
(corrispettivo dei rimborsi)	-	-	-	-
(utili da vendite/rimborsi)	-	-	-	-
(perdite da vendite/rimborsi)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	253.386.797	840.936	1.889.310	6.080.973
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	253.386.797	840.936	1.889.310	6.080.973

#### 4. Crediti

##### Esigibili oltre i dodici mesi:

- crediti per IRPEG emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30/9/1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha creato nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993/1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2003.

- Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994 € 240.616
  - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994/1995 € 840.727
  - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995/1996 € 976.415
  - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996/1997 € 2.662.863
  - Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997/1998 € 1.213.686
  - Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994 € 102.688
- credito di € 5.628.203 per la prima rata dell'imposta sostitutiva versata per la rivalutazione, di cui all'art. 5 della Legge 28/12/2001 n. 448, della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, posseduta dalla Fondazione al 1° gennaio 2002.

In virtù della modifica apportata all'art.13 del D.Lgs.153/1999, dalla Legge n.212/2003, che ha prorogato il termine ultimo per poter dismettere la partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, in esenzione da imposta, al 31 dicembre 2005, la Fondazione ha rinunciato alla rivalutazione citata, sospendendo il pagamento delle successive rate d'imposta sostitutiva ed avviando la procedura per il recupero di quanto versato.

Per il momento la somma relativa all'unica rata versata è rimasta iscritta tra i crediti, dove era stata contabilizzata nell'esercizio 2002 su indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 1° agosto 2002, in attesa di essere imputata al conto economico nell'esercizio in cui si realizzerà effettivamente la plusvalenza. Qualora la Fondazione imputi, come previsto dall'art.9 del D.Lgs.153/1999, direttamente a patrimonio la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta verrà imputata al conto economico almeno la parte della plusvalenza sufficiente alla copertura dell'imposta sostitutiva;

- credito di € 94.860 pari all'onere, relativo alla perizia tecnica per la rivalutazione di cui sopra, contabilizzato, in base alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, con gli stessi criteri previsti per l'imposta sostitutiva.

#### Esigibili entro l'esercizio successivo:

- credito d'imposta sui dividendi incassati nell'anno 2003 per la parte utilizzabile (€ 8.790.119) pari all'accantonamento per Irpeg dovuta (cfr. nota n. 22);
- acconti Irap versati per l'anno 2003 per complessivi € 35.556;
- credito verso Cassa di Risparmio di Lucca SpA per competenze bancarie indebite (€ 5.320);
- credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di "S.Micheletto", così da realizzare un secondo accesso al complesso, sede della Fondazione (€ 5.165).

#### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, pari a complessivi € 6.654.750, sono rappresentate:

- da denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi € 239;
- dal deposito postale per la macchina affrancatrice per € 334;
- dai saldi dei conti correnti intestati alla Fondazione, aperti presso la Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per far fronte ai pagamenti relativi all'attività istituzionale ed alle erogazioni di beneficenza per € 6.493.790;
- dal saldo del c/c di appoggio della gestione Bipielle Fondicri, aperto presso BPL scarl, per € 102.053;

- dal saldo del c/c di appoggio della gestione Arca, aperto presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per € 58.334.

## **6. Ratei e risconti attivi**

L'importo risulta costituito da ratei su:

- interessi di c/c bancari per € 22.287, rilevati al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta;
- interessi su titoli obbligazionari per € 810.539, rilevati al netto dell'imposta sostitutiva dovuta;
- interessi su operazioni di pronti contro termine in titoli per € 50.403, rilevati al netto della componente fiscale;
- interessi sui titoli della gestione patrimoniale Bipielle Fondicri per € 264.810;
- proventi consolidati e certificati da Ina SpA sulla polizza di capitalizzazione n.63544119/01, giunta, il 31 ottobre 2003, alla scadenza della prima annualità (€ 208.105);

e dai seguenti risconti per costi di competenza del futuro esercizio:

- canone di manutenzione e assistenza della procedura di contabilità per € 12.629;
- spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2004) per € 953;
- premi di assicurazione per € 5.422.

## **PASSIVO**

### **7. Patrimonio**

E' composto dalle seguenti voci:

– fondo di dotazione	€ 239.945.961
– riserva da donazioni	€ 154.937
– riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 526.374.617
– riserva obbligatoria	€ 25.164.241
– riserva per l'integrità del patrimonio	€ 19.848.189
– fondo beni con vincolo di destinazione	€ 59.393
<i>TOTALE</i>	<i>€ 811.547.338</i>

L'ammontare è variato per effetto della plusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA), imputata direttamente a patrimonio ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.Lgs.153/1999.

In conformità ed esecuzione di quanto previsto nel contratto stipulato con la Banca Popolare di Lodi Scarl (cosiddetto "Contratto di Opzione B"), in data 5 giugno 2003, la Fondazione ha ceduto la partecipazione in argomento ricevendo un corrispettivo complessivo di € 245.612.362, di cui € 44.433.227 in denaro ed € 201.179.135 in titoli, con l'obbligo a carico di BPL Scarl di provvedere, a sua cura, spese e rischio, alla monetizzazione di tali strumenti finanziari, dietro corresponsione degli interessi dal 6 giugno 2003 alle scadenze delle varie monetizzazioni.

A partire dal mese di ottobre 2003, la BPL Scarl ha provveduto, in più volte, al riacquisto di taluni strumenti finanziari e alla sostituzione di altri, al medesimo prezzo di cessione, riconoscendo alla Fondazione gli interessi maturati, come previsto contrattualmente, per complessivi € 1.917.120.

Gli strumenti finanziari ancora in possesso della Fondazione, al 31 dicembre 2003, sono stati monetizzati il 14 gennaio 2004.

L'importo della plusvalenza complessivamente realizzata, pari a € 180.852.010, è stata attribuita alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze e non è soggetta a tassazione ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.153/1999.

Gli importi della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio sono incrementati per effetto delle quote accantonate a carico del presente bilancio.

L'importo della Riserva da donazioni si riferisce a biblioteche ricevute in donazione da terzi, iscritte tra le immobilizzazioni per € 154.937; la voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per € 59.393.

## **8. Fondi per l'attività d'Istituto**

### Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, destinato alla stabilizzazione dei rendimenti e delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, risulta incrementato per effetto della quota accantonata a carico del presente bilancio pari a € 4.888.304.

### Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti e per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione, comprensive della quota a carico del presente bilancio.

In particolare gli accantonamenti effettuati fino al 31/12/2002 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di "S.Micheletto", sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per € 1.511.669.

Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto, come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per l'esercizio 2002, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato "Fondo acquisto immobili strumentali", iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Le somme residue, nonché quelle ulteriormente accantonate nell'esercizio, sono destinate al completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile di cui sopra ed all'acquisto della proprietà di un appezzamento di terreno adiacente allo stesso.

– Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti al 1° gennaio 2003	€	1.519.751
– Storno al Fondo acquisto immobili strumentali	€	- 1.511.669
– Accantonamento dell'esercizio	€	900.000
Arrotondamento	€	- 1
<i>TOTALE AL 31/12/2003</i>	€	<i>908.081</i>

### Altri fondi

*Fondo acquisto immobili strumentali € 9.597.921.*

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è pari all'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati nel corrente esercizio e nel precedente per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di "S.Micheletto".

Tali somme, in attesa dell'emanazione del regolamento di contabilità per le fondazioni di origine bancaria, restano iscritte tra i fondi per l'attività d'istituto, come indicato dall'Autorità di

Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003 in risposta al quesito presentato in merito dalla Fondazione.

*Fondo acquisto opere d'arte € 360.052.*

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi 2002 e 2003, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di dipinti di rilevante valore artistico, esposti presso la sede della Fondazione (cfr. nota n.1).

– Fondo acquisto opere d'arte al 1° gennaio 2003	€	67.139
– Acquisti di opere d'arte deliberati ed effettuati nel 2003	€	292.913
<i>TOTALE AL 31/12/2003</i>	€	<i>360.052</i>

### **9. Fondi per rischi e oneri**

Il fondo accoglie:

- l'accantonamento per IRPEG di competenza, al netto delle detrazioni d'imposta spettanti, per € 8.790.119, interamente coperto dai crediti d'imposta sui dividendi;
- l'accantonamento per IRAP di competenza pari a € 27.755;
- la contropartita rettificativa dei crediti IRPEG riferiti ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 5.693.690, parte dei quali relativi alla nota controversia in materia di aliquota IRPEG spettante.

### **10. Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi € 18.811.711:

– impegni per erogazioni esercizio 94/95	€	682
– impegni per erogazioni esercizio 95/96	€	13.221
– impegni per erogazioni esercizio 96/97	€	32.662
– impegni per erogazioni esercizio 97/98	€	67.139
– impegni per erogazioni esercizio 98/99	€	109.572
– impegni per erogazioni esercizio 99/2000	€	291.730
– impegni per erogazioni esercizio 2001	€	1.953.603
– impegni per erogazioni esercizio 2002	€	4.147.217
– impegni per erogazioni esercizio 2003	€	12.195.885

di cui "negli altri settori statutari" € 1.186.117 riferiti esclusivamente agli impegni 2003.

## **11. Fondo per il volontariato**

La posta accoglie il totale delle destinazioni al volontariato, effettuate ai sensi della L. 266/91, così suddiviso:

- somme effettivamente disponibili, costituite da importi residui degli esercizi precedenti (€ 2.309.837) e dalla quota accantonata per l'anno 2003 (€ 1.162.905), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- somme accantonate in via prudenziale, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato Atto di Indirizzo, disponibili dopo il definitivo acclaramento dell'esatta modalità di computo, per complessivi € 3.593.946, comprensivi della quota accantonata per l'anno 2003 (cfr.nota n.25).

## **12. Debiti**

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- compensi e rimborsi spese liquidati e da pagare ai componenti gli Organi Statutari per € 196.837;
- debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per € 272.971;
- debiti verso erario per ritenute d'acconto operate pari a € 4.013;
- debito verso Cassa di Risparmio di Lucca SpA per onere relativo al personale distaccato presso la Fondazione pari a € 345.772;
- debiti verso INAIL per € 142;
- debiti verso gestori per:
  - imposta sostitutiva sul risultato della gestione Bipielle Fondicri per € 222.332;
  - imposta sostitutiva sul risultato della gestione Arca per € 67.823;
  - commissioni di gestione relative al 4° trimestre 2003 per complessivi € 77.694.

## **13. Ratei e risconti passivi**

L'importo risulta costituito da ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio, relativi a:

- canone mese di dicembre per prestazioni di consulenza tecnica per € 1.240;
- consumi energia elettrica conguaglio 2003 per € 5.063;
- consulenza affidata a Prometeia Srl in materia di gestione degli investimenti per € 26.000;
- oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per € 397.

## CONTI D'ORDINE

### Beni presso terzi

L'importo esprime:

- il valore nominale dei titoli, delle partecipazioni ed il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni in custodia presso Cassa di Risparmio di Lucca SpA, per un totale di € 518.062.777, così suddiviso:

Obbligazioni Cassa di Risparmio di Lucca Spa	€	52.120.000
Obbligazioni Corsair	€	50.800.000
Quote di Fondi comuni	€	237.347.135
Titoli azionari non immobilizzati	€	60.064.734
Partecipazione Banca Popolare di Lodi scarl	€	4.753.005
Partecipazione Cassa di Risparmio di Lucca SpA	€	112.977.903

- il valore nominale dei titoli ed il costo di acquisto delle SICAV in gestione, per un totale di € 98.119.593, così ripartito:

titoli della gestione Bipielle Fondicri depositati c/o Banca Popolare di Lodi scarl	€	72.750.000
titoli della gestione Arca depositati c/o Cassa di Risparmio di Lucca SpA	€	25.369.593

- il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per € 214.330; in particolare l'importo si riferisce alle biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Ragghianti ed alla scultura in argento, raffigurante la "Madonna del Soccorso", di Giovanni Vamburè, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca.

### Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- per € 157.103 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.461/97, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- per € 1.758.641 il maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16/01/2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota IRPEG agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 97/98.

## Note al conto economico

### 14. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il rendimento delle gestioni patrimoniali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, è stato positivo per € 3.313.640.

A determinare tale risultato hanno contribuito:

	Gestione Bipielle Fondicri	Gestione Arca
Interessi su titoli	1.735.908	-
Interessi su c/c liquidità	47.430	2.129
Utili da negoziazioni	188.343	951.558
Perdite da negoziazioni	-33.421	-199.410
Utili su cambi	-	5.010
Perdite su cambi	-	-56.880
Plusvalenze	46.482	982.021
Minusvalenze	-65.375	-
Imposte	-222.332	-67.823
	<b>1.697.035</b>	<b>1.616.605</b>

### 15. Dividendi e proventi assimilati

L'ammontare complessivo è riconducibile alle seguenti componenti:

- dividendo riferito all'anno 2002 della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, incassato il 23/04/2003, per € 28.679.006;
- dividendo riferito all'anno 2002 di Bipielle Investimenti SpA, incassato il 14/05/2003, per € 5.495.825;
- dividendo riferito all'anno 2002 della Banca Popolare di Lodi Scarl, incassato il 23/05/2003, per € 130.281.

Sono inoltre rilevati € 19.296.626 quale componente figurativa relativa al credito d'imposta sui dividendi di cui sopra.

### 16. Interessi e proventi assimilati

L'importo si riferisce a:

- provento maturato e consolidato sulla polizza di capitalizzazione Ina n. 63544119/01, sottoscritta il 31 ottobre 2002, per € 208.105;
- interessi netti su titoli obbligazionari per € 1.666.294;

- interessi derivanti da operazioni di pronti contro termine in titoli, per € 135.217, al netto della componente fiscale;
- interessi sui conti correnti bancari per € 75.352 al netto della ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

### **17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

Trattasi del saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2003 (cfr. nota 3).

L'importo si riferisce esclusivamente alle riprese di valore effettuate sui fondi Grifocash, Grifoglobal, Grifoeurope Stock e Grifobond, per complessivi € 5.688.342.

### **18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

Rappresenta il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito interamente da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso per € 122.545.

### **19. Oneri**

La posta è costituita dalle seguenti voci:

- compensi e rimborsi spese organi statutari per € 482.018, di cui:
  - € 213.513 al Consiglio di Amministrazione (n. 6 componenti);
  - € 85.478 al Collegio dei Revisori (n. 3 componenti);
  - € 81.946 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);
  - € 101.081 al Direttore;
- spese per il personale, pari a € 345.772, inerenti all'onere sostenuto per il personale dipendente della Cassa di Risparmio di Lucca SpA distaccato presso la Fondazione;
- oneri per consulenti e collaboratori esterni per € 173.980, di cui:
  - € 16.675 per canone assistenza tecnica e contabile;
  - € 91.760 per consulenza affidata a Prometeia srl in materia di selezione dei gestori e gestione e monitoraggio degli investimenti scelti;
  - € 25.432 per pagamenti di parcelle ad avvocati ed altri professionisti per consulenze, ricorsi e pratiche varie;
  - € 40.113 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo occasionale in materia di comunicazione esterna e istruttoria richieste di contributo;
- commissioni per servizi di gestione del patrimonio per € 182.922, di cui € 138.509 per la gestione patrimoniale Bipielle Fondicri ed € 44.413 per la gestione Arca;

- interessi passivi e altri oneri finanziari per € 2.720, relativi a spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
- commissioni di negoziazione per € 5.629, di cui € 2.202 relative alla gestione patrimoniale Bipielle Fondicri;
- ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per € 85.019;
- altri oneri rappresentati da:
  - spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per € 73.214 di cui € 31.200 per il contratto di “service” con la Cassa di Risparmio di Lucca SpA;
  - contributi associativi per € 31.931;
  - spese di cancelleria per € 25.024;
  - spese postali per € 18.426;
  - spese di rappresentanza per € 56.838;
  - spese per lo svolgimento delle attività degli organi statutari per € 11.313;
  - spese di pubblicità per € 18.867;
  - utenze per € 51.992;
  - vigilanza per € 2.603;
  - assicurazioni per € 12.685;
  - beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da mobili e attrezzature varie per complessivi € 12.939;
  - opere di manutenzione ordinaria, per € 143.337, eseguite sull’immobile di “S.Micheletto”;
  - manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per € 28.833;
  - contributi INPS e INAIL, su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per € 11.878;
  - spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per € 70.121;
  - spese varie per complessivi € 42.759.

## **20. Proventi straordinari**

La voce si riferisce a:

- interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003 sul credito IRPEG chiesto a rimborso per il periodo d’imposta 93/94, divenuto certo, essendo scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell’Amministrazione finanziaria (€ 9.610);
- indennizzo spettante alla Fondazione per l’occupazione e il rimborso delle spese sostenute per alcuni locali dell’immobile di “S.Micheletto” occupati, fino al 30/04/2003, dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA (€ 18.278);
- rimborso assicurativo per risarcimento danni arrecati all’immobile di “S.Micheletto” per € 1.284;
- altre sopravvenienze e arrotondamenti per € 98.



## **21. Oneri straordinari.**

Trattasi di sopravvenienze passive per oneri relativi all'esercizio precedente.

## **22. Imposte**

L'importo è relativo a:

- accantonamento dell'esercizio per IRAP di competenza pari a € 27.755;
- accantonamento per competenza, a carico del presente bilancio, dell'onere per IRPEG pari a € 8.790.119, al netto delle detrazioni d'imposta spettanti (€ 359.702);
- onere per IRPEG a credito non riportabile a nuovo, né rimborsabile, ai sensi dell'art.12 c.6 del D.Lgs.153/1999, derivante dal credito d'imposta sui dividendi eccedente l'imposta dovuta per € 10.506.507;
- tassa smaltimento rifiuti per € 13.406;
- ICI per € 1.515;
- altre imposte e tasse per € 1.405.

## **23. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Trattasi dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art.8 c.1 lett.c) del D.Lgs.153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 25 marzo 2004, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

## **24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Comprende l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione.

## **25. Accantonamento al fondo per il volontariato**

Si tratta dell'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/91 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

- Avanzo dell'esercizio	€	43.608.931
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	- €	8.721.786
- Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, c.1, lett. d) del D.Lgs.153/1999	€	17.443.572
- Base di calcolo	€	17.443.573
- Accantonamento 1/15	€	1.162.905

E' stato altresì effettuato un ulteriore accantonamento, in via cautelativa, in seguito all'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del citato Atto di Indirizzo, con le stesse modalità adottate per i bilanci 2001 e 2002:

– Avanzo dell'esercizio	€	43.608.931
– Accantonamento alla riserva obbligatoria	- €	8.721.786
– Base di calcolo	€	34.887.145
– Accantonamento 1/15	€	2.325.810
– Importo già accantonato	- €	1.162.905
– Ulteriore accantonamento	€	1.162.905

## **26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui alla nota n.8, suddiviso in:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni per € 4.888.304;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 900.000.

## **27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Atteso l'ammontare del patrimonio investito in attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria e l'andamento del tasso di inflazione, l'accantonamento è stato determinato, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 25 marzo 2004, nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in quanto ritenuta idonea a garantire la salvaguardia del valore reale del patrimonio della Fondazione.

# FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Via S.Micheletto n.3

Codice fiscale 00203680467

## BILANCIO ESERCIZIO 2003

### SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

### NOTA INTEGRATIVA

#### Premessa

#### Note allo stato patrimoniale

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
2. Immobilizzazioni finanziarie
3. Strumenti finanziari non immobilizzati
4. Crediti
5. Disponibilità liquide
6. Ratei e risconti attivi
7. Patrimonio
8. Fondi per l'attività d'istituto
9. Fondi per rischi e oneri
10. Erogazioni deliberate
11. Fondo per il volontariato
12. Debiti
13. Ratei e risconti passivi

#### Conti d'ordine

#### Note al conto economico

14. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
15. Dividendi e proventi assimilati
16. Interessi e proventi assimilati
17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
19. Oneri
20. Proventi straordinari
21. Oneri straordinari
22. Imposte
23. Accantonamento alla riserva obbligatoria
24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
25. Accantonamento al fondo per il volontariato
26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio